

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ **20 25**





INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ	12
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	13
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	14
1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	20
1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO	22
1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	26
1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	26
1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	28
1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE	29
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	32
2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.	34
2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM	39
2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE	42
2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI	47
2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO	49
2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	51
2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI	52
2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI	54
2.4.1 > FORNITORI	55
2.4.2 > CLIENTI	56
2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	57
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	60
3.1 SCENARIO ECONOMICO	62
3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI	63
3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO	64
3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	65
3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI	66
3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE	67
3.2.3 > SPESE AMBIENTALI	68
3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE	69
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO	70
COLACEM NEL MONDO	71
4. POLITICA AMBIENTALE	72
4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	75
4.1.1 > MATERIE PRIME	75
4.2 CONSUMI ENERGETICI	77
4.3 CONSUMI IDRICI	80

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	81
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂	82
4.4.2 > RAPPORTO CLINKER-CEMENTO	85
4.4.3 > ALTRE EMISSIONI	85
4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI	87
4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	90
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA	91
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ	92
4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI	96
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	96
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)	98
COLACEM NEL MONDO	100
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	100
DOMICEM	102
CITADELLE UNITED	104
COLACEM ALBANIA	105
5. PERSONE E LAVORO	106
5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	108
5.1.1 > POLITICHE retributive	109
5.2 SCENARIO 2025	110
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	112
5.4 SICUREZZA SUL LAVORO	114
5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	119
COLACEM NEL MONDO	123
Cat (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	123
DOMICEM	124
CITADELLE UNITED	125
COLACEM ALBANIA	126
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	127
6. NOTA METODOLOGICA	128
6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO	130
6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	130
6.3 CONTATTI	131
6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	132
6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	135

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton	2.966.099	3.077.766	3.066.236
Cemento	ton	3.840.510	4.056.161	4.284.141
Rapporto Clinker-Cemento	k/c	0,76	0,74	0,71
Ricavi	migliaia €	469.838	493.634	528.850
Valore Aggiunto	migliaia €	201.375	197.697	214.459
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	147.590	142.849	151.135
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ	12.418.243	12.940.958	13.313.742
Energia termica totale	GJ	10.830.231	11.270.837	11.557.127
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,64	3,66	3,77
Energia elettrica totale	GJ	1.588.184	1.670.121	1.756.615
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,41	0,41	0,41
Economia circolare nel processo produttivo				
Materiali riciclati come materie prime rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6	6,3	8,2
Combustibili alternativi rispetto al totale dei combustibili impiegati	%	22,3	20,5	23
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1)	ton	2.396.701	2.494.070	2.478.831
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	808	810	808
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO ₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton	14,7	5	7,4
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	5,0	1,6	2,4
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton	80,8	96,9	98,9
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	27,2	31,5	32,3
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton	3.361	4.041	4.100
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.133	1.313	1.337

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	13.959	15.087	13.767
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	1.096	1.366	997
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.195	1.210	1.210
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	18	18,6	18,3
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	19,6	19,5	19,9
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale	n. totale di cui	870	884	884
	n. uomini	824	837	834
	n. donne	46	47	50
Sicurezza dei lavoratori*				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	7,81	5,52	7,61
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,42	0,28	0,27
Ore di formazione				
Totale formazione	n. ore	11.602	15.800	13.410
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	1.174	1.555	889

* dati senza gli infortuni in itinere



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2-22

Gentili stakeholder,

con soddisfazione vi presentiamo la **19ª edizione del Rapporto di Sostenibilità** di Colacem, uno strumento attraverso il quale raccontiamo, con trasparenza, il nostro modo di fare impresa, i risultati raggiunti e gli impegni che orientano il nostro sviluppo.

Questo Rapporto accompagna una nuova fase del percorso di Colacem. Il recente **riassetto della governance** e il rinnovo dei Consigli di Amministrazione rappresentano un'evoluzione nella continuità, fondata sugli stessi valori che hanno guidato la crescita dell'azienda: solidità industriale, visione di lungo periodo, attenzione alle persone e responsabilità verso i territori in cui operiamo.

In un contesto internazionale ancora caratterizzato da profonde trasformazioni, continuiamo a investire per rendere i nostri impianti sempre più efficienti, i nostri prodotti sempre più sostenibili e la nostra organizzazione sempre più capace di affrontare le sfide della transizione industriale.

Nel 2025 le **positive performance economiche** si sono accompagnate a **progressi ambientali significativi**. La riduzione del rapporto clinker/cemento, il maggiore impiego di materiali riciclati e l'utilizzo crescente di combustibili alternativi confermano il nostro impegno concreto per la decarbonizzazione e l'economia circolare, sostenuto da investimenti tecnologici e industriali continui.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che il percorso verso la neutralità climatica rappresenta una delle più grandi sfide industriali del nostro tempo. Colacem continuerà a investire nella riduzione delle emissioni, nell'innovazione dei processi e nello sviluppo di prodotti sempre più sostenibili, condividendo gli obiettivi della **decarbonizzazione europea**. Allo stesso tempo, riteniamo necessario che la transizione sia accompagnata da strumenti normativi ed economici realmente sostenibili. Il dibattito in corso sull'evoluzione del sistema ETS e sulla concreta applicabilità di alcune tecnologie conferma infatti la necessità di coniugare ambizione ambientale, competitività industriale e tutela del sistema produttivo europeo.

La sostenibilità, tuttavia, non riguarda solo l'innovazione dei processi produttivi. Significa anche investire nelle persone, nella formazione, nella sicurezza, nel dialogo con le comunità e nella diffusione della cultura tecnica. Lo testimoniano iniziative come **"Materiale & Immaginario"**, che ha coinvolto gli studenti dei licei artistici umbri nella creazione di opere con i nostri prodotti e **"Biblioteca in Fabbrica"**, nata per favorire confronto e crescita culturale, oltre a numerosi progetti sviluppati nei territori insieme a scuole, associazioni e istituzioni.

Ringraziamo tutti gli stakeholder per la fiducia, il dialogo e la collaborazione che contribuiscono ogni giorno a rafforzare il percorso di Colacem. È con questo spirito condiviso che vogliamo continuare a costruire il futuro.



*Il Presidente
e Amministratore Delegato*
Carlo Colaiacovo



*Il Vicepresidente
e Amministratore Delegato*
Ubaldo Colaiacovo

*Il Presidente
e Amministratore Delegato*
Carlo Colaiacovo

*Il Vicepresidente
e Amministratore Delegato*
Ubaldo Colaiacovo

1.

*COLACEM E
LA RESPONSABILITÀ
D'IMPRESA*

circa **8.000**
clienti nel settore
del cemento

oltre **2.700**
fornitori

oltre **1 milione**
di euro di contributi
per il sociale

1.1 IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



Colacem è una delle **aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia**, ma si è ormai affermata da tempo tra i **leader del mercato nazionale e dell'export**.

Gran parte di questa **rapida crescita** è attribuibile a una **vision aziendale da sempre orientata alla sostenibilità**.

In un settore industriale caratterizzato da **grandi volumi** e da un'elevata incidenza dei **costi energetici**, un fattore determinante del successo è stata la disponibilità di **stabilimenti estremamente efficienti**, capaci di **ridurre al minimo gli sprechi** di combustibili e materie prime.

Questo risultato è stato possibile grazie a:

- un impegno costante nell'adozione delle **migliori tecnologie disponibili**
- un continuo **ammodernamento degli impianti**, oggi tra i **più avanzati in Europa**

L'**attenzione all'ambiente**, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del "fare industria" e che oggi rappresenta un **requisito essenziale per la sopravvivenza di qualsiasi azienda**, si è rivelata la **chiave del successo di Colacem** nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, **oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività**.

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

2-28, 2-29

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali, comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Le comunità hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti e attività preventive messe in atto dalle industrie che operano sul loro territorio.

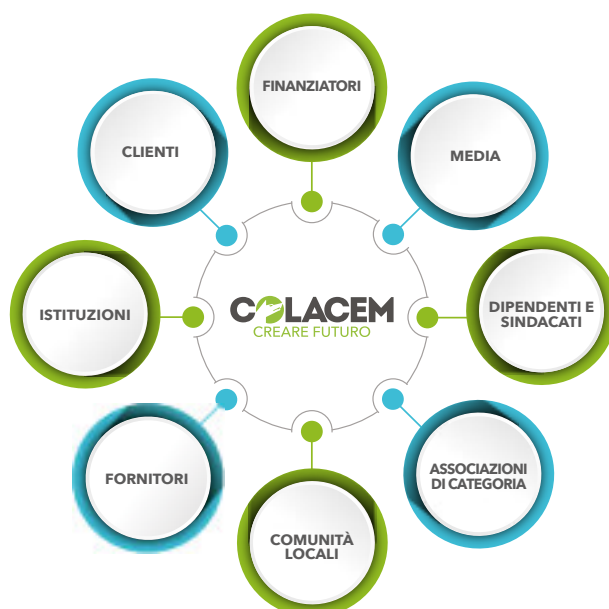
Il **Rapporto di Sostenibilità**, che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative) – standard riconosciuto a livello internazionale – rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda interpreta e pratica il proprio modo di fare industria.

Per offrire una visione più completa dell'approccio industriale integrato di Colacem e del Gruppo Financo, il Rapporto include anche focus dedicati alle società estere del Gruppo attive nella produzione di cemento. Inoltre, anche Colabeton S.p.A. pubblica autonomamente il proprio Rapporto di Sostenibilità. Nel 2024, a livello internazionale, è stato pubblicato il primo **Rapporto di Responsabilità Sociale di CAT**, la società tunisina del Gruppo, a conferma dell'impegno comune verso la trasparenza e la sostenibilità. Sempre nel 2024, a luglio, lo stabilimento Colacem di Caravate ha ottenuto la certificazione **CSC - Concrete Sustainability Council**, livello "Bronzo", per tutti i cementi prodotti: un importante passo verso la certificazione dell'intera filiera sostenibile, inclusi gli impianti Colabeton dell'area milanese serviti dallo stesso sito produttivo.

Nel 2025 Colacem è stata inoltre sottoposta dalla società francese Ecovadis a **rating ESG**, uno dei principali sistemi internazionali di valutazione della sostenibilità aziendale, ottenendo un punteggio in linea con i benchmark di settore e collocandosi tra le aziende meglio valutate nel comparto cemento.

L'obiettivo di comunicare in modo trasparente l'approccio alla sostenibilità viene perseguito da Colacem attraverso tutti gli strumenti oggi disponibili: dalle pubblicazioni istituzionali al sito web, dai canali social ufficiali alle visite agli stabilimenti. Oltre alla collaborazione continua con le Università, finalizzata a uno scambio reciproco di conoscenze, Colacem attribuisce grande importanza al rapporto con le comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e costante, fondamentale per una crescita condivisa, equilibrata e armonica. In quest'ottica, annualmente vengono organizzati **Open Day** presso le cementerie: giornate di apertura alla popolazione – istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini – per mostrare da vicino come viene prodotto il cemento, rispondere a domande, chiarire dubbi e promuovere la diffusione della cultura sostenibile. Infine, Colacem contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità di Federbeton, l'associazione di riferimento per i produttori di cemento e calcestruzzo in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

2-25, 2-29, 3-1, 3-2



La volontà di soddisfare al meglio i bisogni dei propri Stakeholder è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani). In vista dell'entrata in vigore a partire **dal 1° gennaio 2026** del **nuovo Sector Standard GRI 14 "Settore Minerario"**, è stata aggiornata la **mappatura degli stakeholder** chiave di Colacem, coinvolti dai suddetti impatti.

Tra questi figurano i Clienti, i Dipendenti, le Comunità locali, la Comunità finanziaria, i Fornitori ed i Partner Commerciali, la Società civile, gli Enti Governativi e le Autorità pubbliche, le Università ed i Centri di ricerca, le Associazioni di settore, le Associazioni sindacali, i Media ed i Lavoratori non dipendenti. Nella tabella che segue sono evidenziate anche le modalità di coinvolgimento e dialogo con i vari Stakeholder:

CATEGORIE	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO
Clienti	Consultazione: survey di soddisfazione clienti, feedback su qualità prodotto e servizi logistici, questionari su esigenze tecniche specifiche. Dialogo: visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure. Collaborazione: co-design di soluzioni, partnership per progetti infrastrutturali complessi, programmi di loyalty e supporto tecnico continuativo.
Dipendenti	Consultazione: survey clima aziendale, questionari su salute e sicurezza, focus group su sviluppo competenze, indagini di engagement. Dialogo: riunioni periodiche di team, comunicazioni aziendali (intranet, email, bacheca), incontri con rappresentanti sindacali, town hall meeting, incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, social network. Collaborazione: programmi di formazione e sviluppo/sessioni formative, progetti di miglioramento continuo, comitati per la sicurezza, programmi di mentoring, coinvolgimento in decisioni strategiche.
Comunità locale	Consultazione: indagini di percezione su impatto ambientale e rumore, questionari su benefici economici locali, consultazioni pubbliche su nuovi impianti, comunicati stampa, pubblicazioni varie, indagini dirette. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni, visite in stabilimento, sito web, social network, comunicati stampa. Collaborazione: progetti sociali, partnership con organizzazioni non profit, sito web, social network.

CATEGORIE	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO
Comunità finanziaria	Consultazione: incontri in azienda, questionari su rischi finanziari e ESG, valutazioni di rating creditizio, audit finanziari. Dialogo: incontri regolari con banche e istituti finanziari, presentazioni risultati finanziari, conference call con analisti, tavoli di negoziazione su linee di credito. Collaborazione: partnership per finanziamenti sostenibili (green finance), co-investimenti in progetti a basso impatto ambientale, programmi di capacity building su ESG.
Fornitori e Partner commerciali	Consultazione: valutazioni di performance (qualità, tempestività, costi), audit di conformità normativa e HSE, questionari su sostenibilità e etica. Dialogo: riunioni periodiche di coordinamento, negoziazioni su contratti e condizioni, feedback su performance, visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure. Collaborazione: progetti di miglioramento continuo, partnership strategiche per innovazione, programmi di sviluppo fornitori, co-investimenti in sostenibilità (economia circolare, low-carbon).
Società civile (es. terzo settore, NGOs)	Consultazione: indagini di percezione pubblica, feedback su comunicazioni aziendali. Dialogo: comunicati stampa, interviste e conferenze stampa, pubblicazioni su tematiche di sostenibilità, engagement sui social media, risposte a inchieste giornalistiche. Collaborazione: partnership con NGOs su progetti ambientali, co-comunicazione su tematiche sostenibilità, partecipazione a iniziative pubbliche di sensibilizzazione.
Enti governativi e Autorità pubbliche	Consultazione: risposte a consultazioni pubbliche, partecipazione a indagini normative, comunicazioni su conformità. Dialogo: verifiche on-site, incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, visite in stabilimento, sito web, social network. Collaborazione: partnership su progetti di sostenibilità (PNRR, economia circolare), collaborazione su ricerca e innovazione, partecipazione a gruppi di lavoro per sviluppo normative, pubblicazioni varie.
Università e Centri di ricerca	Consultazione: indagini su trend tecnologici e di ricerca, feedback su esigenze di innovazione. Dialogo: incontri tematici e presentazioni aziendali, seminari congiunti, scambio di informazioni su progetti di ricerca. Collaborazione: progetti di ricerca congiunti (R&D), programmi di tirocinio e stage, co-finanziamento di ricerca, partnership su innovazione sostenibile (cementi low-carbon, rifiuti come risorse).
Associazioni di settore	Consultazione: partecipazione a indagini settoriali, feedback su posizioni associative. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni, comunicati stampa, social network e sito web. Collaborazione: partecipazione attiva a commissioni e gruppi di lavoro, collaborazione su eventi e convegni, co-sviluppo di posizioni su tematiche critiche (sostenibilità, economia circolare, normative).
Associazioni Sindacali	Consultazione: comunicati stampa, sito web, social network. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni. Collaborazione: sito web, social network, comunicati stampa.
Media	Consultazione: sito web, social network, pubblicazioni varie. Dialogo: conferenza stampa, comunicati stampa. Collaborazione: sito web, social network, comunicati stampa, pubblicazioni varie.
Lavoratori non dipendenti	Consultazione: questionari su condizioni di lavoro e sicurezza, feedback su qualità del servizio fornito, valutazioni periodiche. Dialogo: incontri di briefing su progetti, comunicazioni su procedure e normative, riunioni di coordinamento con appaltatori. Collaborazione: programmi di formazione su sicurezza e procedure, partnership con fornitori per miglioramento continuo, coinvolgimento in progetti di sostenibilità.

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai **GRI Standards 2021** e dagli aggiornamenti sopra citati, per pervenire ai temi prioritari da trattare si è partiti da una valutazione degli impatti generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi. Per definire gli

impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI, le tematiche già individuate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti, nonché quelle previste dal nuovo sector standard. Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite questionario, alla valutazione da parte di un campione rappresentativo di alcune tra le più rilevanti categorie di stakeholder (sia interni che esterni). Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi. Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2025	
	Prodotti per edilizia sostenibile
	Pagamenti ai governi
	Soddisfazione della clientela
	Tutela della biodiversità
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Contributo all'economia circolare
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Rapporto con le comunità locali
	Etica e integrità di business
	Carbon neutrality e qualità dell'aria
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Cyber security e protezione dei dati
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore
	Diritti sul terreno e sulle risorse
	Tutela della diversità e dell'inclusione
	Gestione sostenibile della catena di fornitura
	Reputazione e valore del marchio

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso diverso, conferma in larga parte la materialità delle tematiche emerse nelle analisi degli anni passati, al netto di alcune modifiche della nomenclatura e della classificazione, introdotte per garantire una rappresentazione più puntuale degli impatti. Emergono per la prima volta come tematiche materiali i **"Pagamenti ai governi"** e i **"Prodotti per edifici più ecosostenibili"** e **"Diritti sul terreno e sulle risorse"**. I risultati evidenziano inoltre una distribuzione equilibrata delle priorità tra dimensione ambientale, sociale ed economica; tuttavia, il posizionamento ai vertici della graduatoria di temi quali **"Prodotti per edilizia sostenibile"**, **"Pagamenti ai governi"**, **"Soddisfazione della clientela"** e **"Contributo allo sviluppo dei territori"** suggerisce una particolare attenzione degli stakeholder verso il ruolo di Colacem quale generatore di valore economico e sociale per le comunità e i territori in cui opera. Tale evidenza conferma come le aspettative nei confronti

dell'Azienda non riguardino esclusivamente la gestione degli impatti ambientali, ma anche la capacità di contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori attraverso occupazione, fiscalità, investimenti e relazioni con il tessuto locale. La presenza di tematiche ambientali consolidate in posizioni meno elevate della graduatoria potrebbe inoltre suggerire come aspetti quali la decarbonizzazione e la riduzione degli impatti ambientali siano oggi percepiti dagli stakeholder come impegni consolidati e ormai attesi da parte dell'azienda. Di seguito il dettaglio degli impatti correlati:

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità di prodotto	Prodotti per edilizia sostenibile	Prodotti per edifici più ecosostenibili	Positivo	Attuale	Prodotti di qualità sempre migliore per la realizzazione di edifici più rispettosi dell'ambiente, energeticamente efficienti, durabili e sicuri.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Pagamenti ai governi	Fiscalità responsabile	Positivo	Attuale	Adozione di pratiche fiscali trasparenti e di una corretta contribuzione al gettito pubblico, a sostegno della capacità del governo locale di finanziare servizi pubblici e sviluppo sostenibile a beneficio della comunità.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità di prodotto	Soddisfazione della clientela	Aumento del valore percepito e ricevuto dalla clientela	Positivo	Potenziale	Aumento del valore percepito e ricevuto dalla clientela, grazie ad azioni di miglioramento delle performance economiche e di sostenibilità.	Causato
 Responsabilità ambientale	Tutela della biodiversità	Tutela della biodiversità	Positivo	Attuale	Migliore recupero ambientale delle aree estrattive, che tutela la biodiversità e offre nuovi spazi fruibili alla collettività.	Causato
 Responsabilità ambientale	Gestione sostenibile dei rifiuti	Operazioni di recupero dei rifiuti	Positivo	Attuale	Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica tramite la promozione di pratiche ecocompatibili e operazioni di recupero dei rifiuti.	Causato e a cui contribuisce
 Responsabilità verso i dipendenti	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Promozione della cultura e della sicurezza	Positivo	Attuale	Promozione della cultura, della sicurezza e maggiore consapevolezza dei dipendenti relativamente ai rischi per la salute, anche non strettamente connessi al lavoro, a seguito di attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e partnership con società specialistiche.	Causato
 Responsabilità di prodotto	Ricerca, sviluppo e innovazione	Apertura all'innovazione e alle nuove tecnologie	Positivo	Attuale	Propensione verso l'innovazione tecnologica continua, stimolando creatività dei dipendenti e capacità di adattamento per offrire soluzioni all'avanguardia.	Causato
 Responsabilità di prodotto	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi	Migliore qualità dei prodotti e ottimizzazione dei processi	Positivo	Attuale	Individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento e il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di contribuire alla riduzione degli impatti ambientali.	Causato

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità ambientale	Contributo all'economia circolare	Riduzione dello spreco di risorse	Positivo	Attuale	Riduzione al minimo degli sprechi di materie prime naturali non rinnovabili, sfruttando risorse provenienti da scarti di lavorazione di altri settori industriali.	Causato e a cui contribuisce
 Responsabilità verso i dipendenti	Condizioni di lavoro e welfare aziendale	Benessere dei dipendenti	Positivo	Attuale	Benessere e soddisfazione dei dipendenti, per i quali vengono implementati progetti che prevedono la messa a disposizione di assistenza medica e psicologica, nonché strumenti integrativi per la salute e il benessere comune.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto	Tutela degli stakeholder per l'affidabilità del risk management	Positivo	Potenziale	Tutela dell'attività degli stakeholder grazie a una solida gestione dei rischi legati alla sostenibilità.	Causato
 Responsabilità sociale	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali	Redistribuzione del valore generato alla comunità locale	Positivo	Attuale	Implementazione di politiche che promuovono la redistribuzione del valore generato dall'organizzazione alla comunità locale, attraverso investimenti in attività e iniziative in ambito socio-culturale.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Negativo	Potenziale	Infortuni sul lavoro e malattie professionali con conseguenze negative per la forza lavoro in termini di salute e sicurezza.	Causato e a cui contribuisce
 Responsabilità sociale	Rapporto con le comunità locali	Tutela dei diritti delle comunità locali	Positivo	Attuale	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione, che si instaura attraverso il dialogo, l'ascolto, una comunicazione trasparente, nonché il consenso libero, preventivo e informato sulle attività condotte, permettendo di raccogliere i punti di vista degli stakeholder.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Etica e integrità di business	Benefici economici agli stakeholder per eticità di business	Positivo	Potenziale	Prosperità e benefici economici verso tutti gli stakeholder nel rispetto di elevati standard etici.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità ambientale	Carbon neutrality e qualità dell'aria	Produzione di emissioni di GHG (Emissioni di gas serra)	Negativo	Attuale	Produzione diretta e indiretta (lungo la catena del valore) di emissioni GHG (Gas serra) attraverso lo svolgimento dell'attività dell'organizzazione.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità verso i dipendenti	Valorizzazione e sviluppo delle persone	Crescita professionale dei dipendenti	Positivo	Attuale	Crescita professionale dei dipendenti, favorendo l'innovazione e la creatività all'interno dell'organizzazione.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Condizioni di lavoro e welfare aziendale	Work-life balance	Positivo	Attuale	Equilibrio nella disposizione del tempo per la sfera professionale e per quella privata (es. lavoro flessibile, benefit e vantaggi per i dipendenti, sviluppo di carriera, salari superiori al salario minimo).	Causato

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità economica e di governance	Cyber security e protezione dei dati	Formazione sugli strumenti digitali	Positivo	Attuale	Sviluppo di skill e competenze relative agli strumenti digitali per i soggetti che ricevono questo tipo di formazione.	Causato
 Responsabilità sociale	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore	Sensibilizzazione della catena del valore sui diritti umani	Positivo	Attuale	Sensibilizzazione della catena del valore in materia di diritti umani, attraverso l'obbligo per i partner commerciali di sottoscrizione e adozione dei principi del codice etico, contribuendo alla diffusione di buone pratiche.	Causato e contribuisce a
 Responsabilità sociale	Diritti sul terreno e sulle risorse	Possibile impatto sulla popolazione locale legato allo sfruttamento del territorio da parte della Società	Negativo	Attuale	Impatti negativi sugli stakeholder e in generale sulla società civile per il mancato rispetto della normativa vigente (compresa quella in materia Anticorruzione) nella conduzione del business aziendale.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Etica e integrità di business	Potenziati impatti negativi sugli stakeholder	Negativo	Potenziale	Impatti negativi sugli stakeholder e in generale sulla società civile per il mancato rispetto della normativa vigente (compresa quella in materia Anticorruzione) nella conduzione del business aziendale.	Causato
 Responsabilità ambientale	Carbon neutrality e qualità dell'aria	Emissioni legate alla produzione di clinker e cemento	Negativo	Attuale	Rilevanza della emissioni di polveri e altri inquinanti riferibili alla linea di cottura di clinker.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto	Mancata redistribuzione del valore agli stakeholder	Negativo	Potenziale	IErosione del valore dell'organizzazione e mancata redistribuzione dello stesso agli stakeholder.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Tutela della diversità e dell'inclusione	Episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale	Episodi di discriminazione/ abuso sul luogo di lavoro.	Causato
 Responsabilità sociale	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ESG negativi connessi alla catena di fornitura	Negativo	Potenziale	Impatti ambientali e sociali negativi per la selezione di fornitori non virtuosi, sulla base di criteri ESG, pregiudicando la sostenibilità degli approvvigionamenti.	Causato e contribuisce a
 Responsabilità economica e di governance	Cyber security e protezione dei dati	Perdita di informazioni sensibili	Negativo	Potenziale	Danni agli stakeholder le cui informazioni sensibili sono state rubate o perse a seguito di attacchi hacker, con conseguenze negative in termini di tutela della privacy.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Reputazione e valore del marchio	Danni economici agli stakeholder per disagi reputazionali	Negativo	Potenziale	Danni economici agli stakeholder a seguito della compromissione della reputazione aziendale.	Causato ed è direttamente collegato a
 Responsabilità ambientale	Gestione sostenibile dei rifiuti	Produzione di rifiuti	Negativo	Attuale	Produzione di rifiuti attraverso lo svolgimento delle attività dell'organizzazione e della filiera.	Causato

1.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

2-28, 413-1

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sorgono gli stabilimenti, anche per la peculiare natura di questi ultimi, che per loro caratteristica **non possono essere delocalizzati**. La presenza dell'azienda intende essere **non solo motore economico e occupazionale**, ma anche un **fattore di progresso culturale, sociale e ambientale**. Una presenza responsabile, che si traduce nel tempo in collaborazioni con associazioni, enti e istituzioni per la realizzazione di iniziative coerenti con i valori aziendali e con le aspettative della popolazione.

La **consapevolezza di disporre di impianti tecnologicamente avanzati**, costantemente aggiornati e sicuri, rappresenta un elemento distintivo per Colacem. Gli stabilimenti sono progettati per garantire **elevati standard di efficienza e sostenibilità ambientale**, e proprio per questo l'azienda è orgogliosa di renderli accessibili a chiunque voglia approfondire la conoscenza del processo produttivo o verificare da vicino l'impegno per la tutela ambientale.

Nel **2025** è proseguito l'approccio di apertura e dialogo con il territorio attraverso l'**Open Day organizzato in Tunisia, presso lo stabilimento della controllata CAT - Les Ciments Artificiels Tunisiens**, che ha accolto istituzioni, stakeholder e comunità locali. Un'iniziativa che conferma come i principi di sostenibilità, trasparenza e responsabilità industriale vengano applicati dal Gruppo con gli stessi standard anche in contesti internazionali, indipendentemente dalle differenti normative nazionali.

A conferma dell'approccio trasparente e aperto al dialogo, Colacem è presente anche sui principali **canali social ufficiali** (Facebook, LinkedIn, YouTube, Instagram, X/Twitter), attraverso i quali aggiorna costantemente gli stakeholder su progetti, attività e temi legati al mondo delle costruzioni e della sostenibilità.

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



OLTRE 800 VISITATORI ALL'OPEN DAY CAT COLACEM DI TUNISI

Oltre 800 persone tra cittadini, studenti, rappresentanti istituzionali e partner hanno partecipato all'Open Day organizzato da **CAT Colacem** presso lo stabilimento di Tunisi Djebel Djelloud, in occasione del **25° anniversario** dell'azienda. L'iniziativa ha permesso ai visitatori di conoscere da vicino il ciclo produttivo del cemento, le tecnologie adottate e l'impegno concreto della società verso la sostenibilità ambientale e la sicurezza.

Durante la giornata è stato illustrato il percorso di crescita e trasformazione dello stabilimento, oggi riconosciuto come una realtà industriale di riferimento nel panorama tunisino. Particolare attenzione è stata dedicata agli investimenti in innovazione, efficienza produttiva, gestione responsabile delle risorse e formazione continua dei collaboratori, oltre alle iniziative di dialogo e trasparenza rivolte alla comunità locale. Nel corso dell'evento è stato ricordato come CAT Colacem abbia rappresentato il primo esempio di internazionalizzazione del Gruppo Financo, valorizzando il contributo umano e professionale delle persone che hanno accompagnato la crescita dell'azienda e la volontà di condividere con il territorio una visione di sviluppo sostenibile e aperta al dialogo.

È stato inoltre evidenziato il percorso di evoluzione dello stabilimento, reso possibile dall'incontro tra cultura italiana e tunisina, dall'impegno quotidiano dei collaboratori e da una strategia industriale orientata alla sostenibilità, all'innovazione e alla responsabilità sociale.

Presente anche l'Ambasciatore italiano in Tunisia, **Alessandro Prunas**, che ha ribadito il ruolo strategico delle imprese italiane nel tessuto economico tunisino. Insieme ai numerosi cittadini intervenuti, hanno partecipato anche l'on. **Massimo Ruspandini**, parlamentare italiano, **Mourad Fradi**, Presidente della Camera Italo-Tunisina, **Taieb Bahri**, Segretario aggiunto del dipartimento costruzioni del Sindacato UGTT, e **Touhami Midani**, Presidente dell'Associazione Tunisia For All.

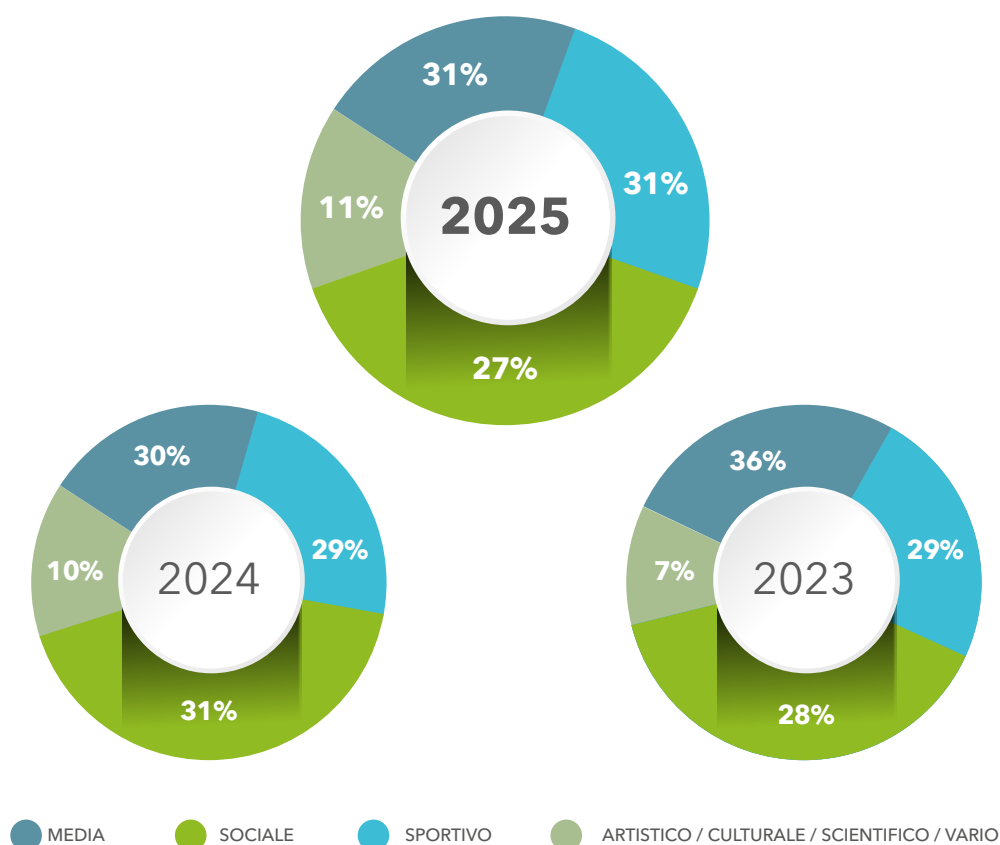
L'iniziativa si inserisce nel percorso di apertura e dialogo con il territorio promosso da CAT Colacem, confermando come i principi di innovazione, responsabilità sociale e sostenibilità rappresentino valori condivisi dal Gruppo in tutti i Paesi in cui opera.



1.5 INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM
PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



Nel **2025** l'impegno di Colacem a favore dei territori in cui opera si è ulteriormente rafforzato, con un ammontare complessivo delle sponsorizzazioni e delle iniziative sociali pari a circa 1,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente.

L'azienda ha confermato la propria strategia di responsabilità sociale e comunicazione, consolidando le collaborazioni storiche e sviluppando nuove iniziative in ambito culturale, educativo e territoriale.

Il legame con il mondo della formazione e della scuola si è tradotto anche nel 2025 in attività strutturate di dialogo e orientamento. Tra queste, l'incontro presso l'Istituto di Istruzione Superiore **"Laporta/Falcone-Borsellino" di Galatina** rappresenta un esempio concreto dell'impegno aziendale nella diffusione di competenze e cultura tecnica.

Sempre a Galatina, il sostegno al **Circolo Ricreativo Quadrifoglio** ha permesso di valorizzare il merito scolastico attraverso l'assegnazione di borse di studio agli studenti figli dei dipendenti, rafforzando il legame tra impresa, famiglie e territorio.

In ambito ambientale ed educativo, Colacem ha partecipato alla **Settimana del Pianeta Terra**, organizzata dall'Associazione In Rete, accompagnando gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Cutrofiano alla scoperta delle cave recuperate, tra cui l'ex cava **"Lustrelle" - Parco dei Fossili**, oggi esempio riconosciuto di rigenerazione ambientale e valorizzazione didattica del territorio. Analogamente, l'apertura della miniera di Ragusa nell'ambito delle **Giornate delle Miniere Iblee 2025** ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio geologico e industriale locale, favorendo il dialogo tra industria, cultura e comunità.

Nel corso dell'anno, Colacem ha inoltre rafforzato il proprio impegno nella promozione della cultura e del dialogo tra impresa e società. In questo contesto si inserisce il progetto **"Biblioteca in Fabbrica"**, inaugurato a Gubbio, sia presso lo stabilimento di Ghigiano che presso la sede centrale, e sviluppato nel corso dell'anno anche attraverso momenti di approfondimento culturale con ospiti di rilievo, con l'obiettivo di favorire relazioni, conoscenza e partecipazione nei luoghi di lavoro. Parallelamente, la partecipazione alla **Milano Design Week (Fuorisalone)** ha rappresentato un'importante occasione per valorizzare il cemento-calcestruzzo come materiale capace di coniugare innovazio-



Wonderlast Festival Gubbio

ne, sostenibilità e creatività, anche grazie al progetto artistico **“Materiale & Immaginario”**, che ha coinvolto studenti dei licei artistici dell’Umbria e ha avuto il suo apice in una mostra all’interno della Rocca Paolina di Perugia.

Significativa anche l’apertura degli stabilimenti al territorio attraverso eventi culturali e momenti di incontro. Tra questi, il concerto della **Filarmonica Caravatese** presso lo stabilimento di Caravate ha rappresentato un esempio concreto di integrazione tra industria e cultura, mentre la partecipazione alla **Spartan Race di Gubbio**, con il passaggio degli atleti all’interno della miniera di San Marco, ha contribuito a rafforzare la visibilità del territorio e delle attività aziendali.

Tra gli eventi sportivi sostenuti si confermano inoltre appuntamenti ormai consolidati come la **Maratona Alzheimer**, la **SpolettoNorcia in MTB**, il **Volley Camp Arnopolis** e il **Trofeo Colacem a Caravate**, che coinvolge ogni anno numerosi giovani ciclisti in un circuito ricavato all’interno dello stabilimento.

Nel 2025 gli Open Day hanno assunto una dimensione sempre più internazionale, con l’evento realizzato a Tunisi presso lo stabilimento **CAT-Colacem**, a testimonianza di un approccio al coinvolgimento delle comunità locali esteso a tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

Il sostegno alle iniziative culturali e sociali si è affiancato, come negli anni precedenti, a un impegno costante nello sport e nelle attività aggregative. Colacem ha rinnovato il proprio supporto a numerosi eventi e realtà locali, consolidando collaborazioni storiche come il **Wonderlast Festival**, il **Festival del Medioevo**, le numerose mostre ed eventi legati all’ottavo centenario della morte di San Francesco e le manifestazioni sportive e iniziative rivolte ai giovani e alle comunità.

Tra queste, la **A.S. Gubbio Calcio**, il **Velo Club Gubbio**, **Ikuvium Bike Adventure**, **Gubbio Ciclismo Mocaiana**, l’**ASD Sesto Campano Calcio**, l’**ASD Casentino Running**, l’**Atletica Venafrò** e molte altre associazioni radicate nei territori degli stabilimenti.

Lo sport continua infatti a rappresentare un importante strumento di inclusione, crescita e benessere sociale, valori pienamente condivisi dall’azienda.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 confermano il ruolo di Colacem come attore attivo nei territori, capace di generare valore non solo economico ma anche sociale e culturale, attraverso un dialogo continuo con le comunità e una visione di sviluppo sostenibile orientata al lungo periodo.



Fasi finali della tappa eugubina del Giro dell’Umbria

MATERIALE & IMMAGINARIO: IL CEMENTO COME LINGUAGGIO CREATIVO



Con il progetto **“Materiale & Immaginario”**, Colacem apre le porte del mondo industriale agli studenti dei licei artistici dell’Umbria, promuovendo un incontro tra formazione, creatività e cultura del materiale. L’iniziativa, rivolta alle classi quarte e quinte, nasce con l’obiettivo di stimolare una riflessione artistica e progettuale sul cemento, reinterpretato come strumento espressivo e contemporaneo.

Sotto la guida dei docenti e in collaborazione con ingegneri e chimici Colacem, gli studenti esplorano nuove forme e significati legati a uno dei materiali più utilizzati nel mondo delle costruzioni. Il progetto include visite agli impianti produttivi, laboratori pratici e la realizzazione di opere in calcestruzzo, in un percorso che unisce competenze tecniche e visione creativa.

Nel 2025 si è conclusa la **prima edizione del progetto**, sviluppata lungo un articolato percorso formativo che ha coinvolto studenti, scuole e professionisti dell’azienda in un dialogo continuo tra arte e industria. Le opere realizzate, dedicate al rapporto tra plasticità e solidità del cemento, sono state presentate in una **mostra pubblica presso la Rocca Paolina di Perugia** e successivamente esposte anche al **Fuorisalone di Milano**, offrendo ampia visibilità al valore educativo e creativo dell’iniziativa.

L’esperienza positiva della prima edizione ha portato all’avvio del progetto anche per il 2026. La **seconda edizione** culminerà con una nuova mostra pubblica, prevista dal **29 maggio al 7 giugno 2026**, confermando la volontà di Colacem di rafforzare il dialogo tra industria, scuola, cultura e territorio attraverso linguaggi innovativi e partecipativi.



1.6

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

	NUOVO OBIETTIVO		OBIETTIVO IN LINEA		OBIETTIVO NON IN LINEA
---	------------------------	---	---------------------------	---	-------------------------------

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS-C e CSS-R come combustibile alternativo nello stabilimento di Ragusa. Incremento quantitativo annuo di CSS-C e CSS-R da utilizzare presso lo stabilimento di Rassinà.		A luglio 2025 è entrato in produzione l'impianto di Ragusa, iniziando la termovalorizzazione del CSS.
Energia / Fonti rinnovabili / Supply Chain	Realizzare impianti fotovoltaici sfruttando gli asset del Gruppo, al fine di ridurre il fabbisogno energetico da fonti fossili degli stabilimenti.		Nel 2025 sono proseguite le procedure autorizzative per la realizzazione, con formula PPA, di tre grandi impianti fotovoltaici a terra su aree idonee negli stabilimenti di Ragusa, Modica e Spoleto. A Ghigiano le autorizzazioni sono state già ottenute. La potenza complessiva di picco è di 28000 kWp.
Consumi energetici	Studio di fattibilità e successiva realizzazione per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici.		Nel 2025, a valle della fase di progettazione esecutiva dell'impianto WHRS (Waste Heat Recovery System), è iniziata la fase di realizzazione delle opere edili ed installazione dei vari componenti, la fine lavori ed il conseguente avvio in produzione è prevista per la fine del 2026.
Consumi energetici	Realizzare un nuovo impianto di macinazione del crudo presso lo stabilimento di Sesto Campano, sostituendo il molino tubolare con un molino verticale di ultima generazione. Risultato atteso: riduzione del 50% dei consumi elettrici per la macinazione della farina, pari a un risparmio annuo di circa 18.000 MWh.		Nel 2025 si è concluso l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi ambientali necessari alla realizzazione del nuovo impianto di macinazione del crudo. Inizio lavori previsto per il 2026.
Riduzione emissioni / Economia circolare	Trasformazione dell'elettrofiltro dell'impianto di macinazione cotto 3 di Ghigiano in filtro a maniche. Risultati attesi: ottimizzazione delle prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, oltre che maggiore flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa, a basso impatto ambientale.		Obiiettivo Raggiunto. Nel 2025 è stata completata la trasformazione dell'elettrofiltro cotto 3 in filtro a maniche. Tale investimento, oltre a ottimizzare le prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, consente una maggiore flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa, a basso impatto ambientale.
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Gubbio di un nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi, tra cui loppa, pozzolana e gesso. L'intervento prevede la valorizzazione di un capannone esistente attraverso l'installazione di un carroponne automatizzato e sistemi integrati di dosaggio e trasporto verso l'impianto di essiccazione e le tramogge dei cotti. Risultati attesi: migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore flessibilità nella produzione di cementi a basso impatto ambientale, in particolare pozzolanici e alla loppa.		Nel 2025, a valle della progettazione esecutiva e l'acquisto dei macchinari, è iniziata la fase realizzativa del progetto. L'entrata in produzione del nuovo impianto è prevista nel secondo semestre 2026.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Caravate un nuovo impianto per l'essiccazione e il dosaggio di loppa e pozzolana. Il progetto prevede l'installazione di un essiccatore di tipo flash dryer, sistemi di trasporto dedicati e una tramoggia per lo stoccaggio e il dosaggio dei materiali essiccati destinati ai molini del cotto. Risultato atteso: potenziare la capacità produttiva e la flessibilità nella realizzazione di cementi pozzolanici e alla loppa, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo del processo.		Obiettivo raggiunto. Il nuovo impianto è stato completato ed è entrato in produzione a fine 2025. L'investimento incrementa la capacità e la flessibilità produttiva nella realizzazione di cementi pozzolanici e alla loppa, contribuendo al percorso di decarbonizzazione dell'azienda.
Riduzione emissioni / Economia circolare	Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato alla possibile realizzazione di un impianto per la cattura del 10% della CO ₂ emessa dallo stabilimento di Caravate. Lo studio analizza l'applicazione di una tecnologia innovativa basata sull'adsorbimento tramite gorgogliamento dell'effluente gassoso in una soluzione acquosa di carbonato di potassio arricchita con enzimi, caratterizzata dall'impiego di sostanze chimiche non pericolose e da condizioni operative a basse pressioni.		Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato completato con esito positivo sotto il profilo tecnico. Le analisi condotte hanno confermato la fattibilità dell'applicazione della tecnologia innovativa basata sull'adsorbimento in soluzione di carbonato di potassio arricchita con enzimi. Tuttavia, alla luce delle attuali condizioni economiche e del quadro costibenefici emerso dallo studio, non sussistono al momento i presupposti per procedere con le successive fasi di sviluppo e realizzazione del progetto.
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Ragusa di una nuova tramoggia cotti, destinata allo stoccaggio e al dosaggio della loppa verso i molini di macinazione del cemento. Il progetto prevede l'installazione di una nuova tramoggia cotti, in aggiunta alle quattro già esistenti, completa dei sistemi di trasporto e dosaggio ai molini. L'investimento favorirà una maggiore flessibilità nella produzione di cementi alla loppa, a basso impatto ambientale.		Nuovo obiettivo.
Riduzione emissioni / Economia circolare	Realizzazione presso lo stabilimento di Galatina di un nuovo impianto per lo stoccaggio, la ripresa e l'essiccazione dei costituenti dei cementi (loppa e pozzolana). Il progetto prevede la valorizzazione di un capannone di stoccaggio esistente mediante l'installazione di sistemi automatici di messa a parco e ripresa dei materiali, di un frantoio essiccatore rapido e dei relativi sistemi di dosaggio e trasporto verso le tramogge cotti. L'investimento consentirà una maggiore produzione di cementi pozzolanici e alla loppa, a basso impatto ambientale.		Nuovo obiettivo.
Gestione aree estrattive	Riqualificazione ambientale del sito estrattivo dismesso ubicato in località Palazzone, presso il comune di Acquasparta (TR).		Nel 2025 sono stati completati i lavori di riqualificazione ambientale concordati con il Comune. L'intervento ha previsto la sistemazione morfologica dell'area e il recupero vegetazionale tramite messa a dimora di alberi, arbusti e semina di specie erbacee.
Gestione aree estrattive	Riqualificazione dell'ex cantiere estrattivo interno alla concessione mineraria "POGGIO LUCE", utilizzato in passato per l'estrazione di minerali silicei in particolare di caolino. L'attuale destinazione progettuale del recupero ambientale è a destinazione agricolo/boscata, mentre la nuova destinazione dell'area prevederà il mantenimento dell'attuale bacino lacustre presente nell'area, andando a creare un parco lacustre per il monitoraggio, lo studio ed il controllo dell'avifauna stanziale e migratoria già presente nell'area.		Nel 2025 sono stati condivisi con il Comune di Latera e la Regione Lazio i nuovi indirizzi progettuali del recupero ambientale ed è stata avviata la collaborazione con l'Università della Tuscia per la valorizzazione della biodiversità dell'area. Il completamento dell'iter e il trasferimento dell'area al Comune sono previsti nel biennio 2026-2027.
Gestione aree estrattive / Supply Chain	Promuovere attività di Partnership e/o scouting sul mercato per acquisto di cave estrattive di calcare, gesso e pozzolane, per garantire la continuità del processo produttivo con una filiera di approvvigionamento efficace ed efficiente.		Nel 2025 sono proseguite le attività di scouting e partnership per il consolidamento della filiera di approvvigionamento di calcare, gesso e pozzolana. Sono state avviate nuove collaborazioni di fornitura, promossi accordi per il recupero di terre e rocce da scavo e riorganizzate alcune attività estrattive strategiche.
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO ₂ della flotta aziendale secondo tali valori raggiunti nel 2020: - Emissioni medie CO₂ AUT g/Km < 118 - Emissioni medie CO₂ LCV g/Km < 151.		Anche nel 2025 la dinamica di approvvigionamento di nuovi veicoli non ha consentito una riduzione di emissioni medie rispetto al 2020. L'obiettivo va riproposto per il 2026: - Emissioni medie CO₂ AUT g/Km = 121 - Emissioni medie CO₂ LCV g/Km = 163.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione dell'alimentazione Elettrica, Ibrida e Plug In nel parco automezzi aziendale.		L'obiettivo è stato conseguito raggiungendo nel 2025 il 29%. Per il biennio 2026-2027 si propone la seguente rimodulazione: • 2026: 30% • 2027: 40%.
Gestione sostenibile automezzi	Flotta autoveicoli rispondente alla normativa Euro 6D (autovetture) e 6 (LCV), secondo tali valori: • Percentuale Autovetture Euro 6D > 75% • Percentuale LCV Euro 6 > 35%.		L'obiettivo è stato conseguito raggiungendo nel 2025 rispettivamente il 93% e il 40%. Per il 2026 si propone la seguente rimodulazione: • Percentuale Autovetture Euro 6D > 95% • Percentuale LCV Euro 6 > 45%.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2024: 25% (33 su 131) 2025: 28% (37 su 131) 2026: 30% (40 su 131)		Nel 2025, la divisione Trasporti ha chiuso con una quota del 22% di veicoli alimentati a LNG, al di sotto dell'obiettivo del 28%. La riduzione del parco LNG di Tracem, dovuta a guasti tecnici con costi di ripristino non sostenibili, ha rallentato il processo di metanizzazione. Anche per Inba e TMM, la scarsa disponibilità di infrastrutture nel Sud Italia ha rappresentato un ostacolo. Il progetto continua, seppur rimodulato, considerando le politiche europee sui trasporti sostenibili e l'introduzione progressiva di carburanti alternativi come l'HVO.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Introduzione dell'HVO (olio vegetale idrotrattato) come carburante alternativo rispetto al gasolio tradizionale.		Nel 2025, la controllata Tracem ha proseguito nel progetto di introduzione del carburante alternativo HVO (olio vegetale idrotrattato) su una parte della flotta veicolare, nell'ambito di un progetto sperimentale. In particolare sono stati 11 i veicoli alimentati con HVO che hanno percorso all'incirca 800 mila km. L'attività di valutazione proseguirà per l'intero anno 2026, al fine di monitorare prestazioni, compatibilità e impatti ambientali, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e sostenibilità del gruppo.
Ricerca e Sviluppo	Progetto di ricerca per la realizzazione di un cemento innovativo denominato F contenente, cioè la frazione fine derivante dall'attività di recupero del calcestruzzo da rifiuti (linea finanziamento bando Vitality spoke 9).		Il progetto si è concluso il 30 settembre 2025, conseguendo gli obiettivi previsti. È stato sviluppato un nuovo cemento che utilizza materiale derivante dal recupero del calcestruzzo di scarto in sostituzione del calcare naturale, mantenendo inalterate le prestazioni del prodotto.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda / Prodotti predosati	Valorizzazione del patrimonio. Identificazione di un partner interessato all'acquisto della linea predosati di Caravate che possa diventare copacker di Colacem.		Nuovo obiettivo.
Prodotti	Riduzione del rapporto k/c. Modifica ed arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più stringenti norme legate alla decarbonizzazione, che impattano sempre più spesso anche i capitolati.		Nel 2025 è stato lanciato a il CEM II/B-LL 42,5 R a Galatina. In alcuni mesi i prodotti a minor fattore di emissione hanno raggiunto il 60% delle vendite totali dell'azienda. La gamma è in ulteriore evoluzione. Il rapporto Clinker/Cemento è sceso da 0,737 a 0,708.
Prodotti / Comunicazione	Riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità. L'obiettivo è quello di implementare il progetto in funzione del fattore di emissione e della percentuale di materiale riciclato.		Il progetto va rimodulato sia in vista del nuovo sito web sia alla luce dell'instabilità delle normative ETS/CBAM.
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Il servizio è molto apprezzato in Italia e Spagna. Tuttavia, a causa di altre priorità, non si è proceduto a un ulteriore allargamento alle altre società del Gruppo.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Customer Care	Riorganizzazione dei processi di "gestione documentale per le necessità di clienti e cantieri".		Nel 2025 è stato creato un repository condiviso tra le varie funzioni aziendali. Il progetto rimane attivo viste le crescenti esigenze e complessità che emergono.
Customer Care	Digitalizzare e ottimizzare i processi interni attraverso l'implementazione di workflow SAP per la gestione strutturata di Reclami e Assistenza Tecnica, superando le attuali modalità cartacee e migliorando l'efficienza operativa.		Nel 2025 è stata completata la gestione dei Reclami in SAP che sarà attiva dal 2026. Continua lo sviluppo relativo alla gestione delle Assistenza Tecnica.
Governance dei processi	Creazione di un comitato interfunzionale per ottimizzare i meccanismi di comunicazione e rendere più efficiente la gestione di processi/progetti di particolare rilevanza.		Nuovo obiettivo.
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.		Nel 2025 è stata consolidata e diversificata la filiera di approvvigionamento di loppe e pozzolana mediante nuovi accordi di fornitura e attività di scouting in Italia e all'estero, a supporto della produzione di cementi a basso contenuto di clinker e conformi alle nuove normative europee.

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale	Dematerializzare tramite un sistema di Firma Elettronica Avanzata (FEA) la gestione della documentazione necessaria per l'accesso in sicurezza ai cantieri dei nostri clienti.		Progetto ancora in corso. Per quanto riguarda la relazione con i clienti, il processo risulta completamente digitalizzato. Relativamente ai trasportatori, è in corso la progressiva adozione dell'invio della documentazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), con l'obiettivo di raggiungere la completa copertura entro la fine del 2026.
Struttura organizzativa	Definizione delle specifiche organizzative, delle mansioni e del profilo ideale del nuovo ruolo di ESG o Sustainability Manager, con finalità di coordinamento e supporto operativo a livello di Gruppo.		Nuovo obiettivo.
Governance	Costituzione e attivazione del Comitato di Vigilanza Intelligenza Artificiale e Privacy (COVAIP), attraverso la definizione dell'assetto organizzativo, del regolamento interno e l'ampliamento delle competenze e delle funzioni dell'attuale Comitato di Vigilanza Privacy (COVIP).		Nuovo obiettivo.
Risorse Umane / Politiche retributive	Definizione di una Compensation Policy conforme ai principi della Pay Transparency, basata sulla classificazione delle posizioni organizzative e su criteri oggettivi di comparazione retributiva, in conformità alla Direttiva UE 2023/970 e alla normativa nazionale di recepimento.		Nuovo obiettivo.
Cyber Security / Formazione e Sviluppo	Implementare una piattaforma informatica finalizzata ad aggiornare la formazione del personale in materia di Cyber Security, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatici e rendere più sicuri i comportamenti dei dipendenti.		Obiettivo raggiunto. Il personale ha acquisito maggiore sensibilità verso le minacce digitali grazie alla partecipazione all'innovativo percorso di formazione.
Tutela della privacy / Formazione e Sviluppo	Realizzare attività formativa mirata a supportare l'efficace applicazione delle disposizioni organizzative previste dal sistema di gestione dei dati personali, in conformità alla normativa vigente in materia di privacy (GDPR).		Obiettivo parzialmente raggiunto. È stata erogata formazione mirata agli amministratori di sistema, rafforzando la compliance normativa. L'obiettivo si ripropone per il 2026.
Risorse Umane / Sviluppo	Redazione di un progetto rivolto allo Sviluppo delle Risorse Umane per la pianificazione di azioni specifiche in merito alla valutazione del personale, ai fini dell'ottimizzazione delle competenze, della crescita e sviluppo delle carriere e delle professionalità e mantenere elevati i livelli di soddisfazione e retention del personale.		Obiettivo parzialmente raggiunto. Focus su: • Piani carriera per ruoli strategici • Piani di sviluppo per neoassunti potenziali.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Risorse Umane / Gestione del personale, selezione, formazione e sviluppo	Studio di un sistema informatico integrato con le funzionalità relative a gestione e amministrazione del personale, modulistica interattiva per lo scambio di dati e informazioni fra il dipendente e la direzione del personale e organizzazione, erogazione della formazione e relative registrazioni; ricerca e selezione del personale, assessment e reportistica; sviluppo del personale, qualifiche e percorsi di carriera; onboarding del neo-assunto.		Nel corso del 2025 è proseguita l'analisi delle soluzioni disponibili per l'implementazione di un sistema informatico integrato dedicato alla gestione dei processi HR. Sono state valutate diverse piattaforme e fornitori, in vista dell'individuazione della soluzione più idonea alle esigenze organizzative della Società. Obiettivo in corso.
Risorse Umane / Selezione del personale	Formalizzare il processo di richiesta, selezione, assunzione e inserimento del personale, attraverso la definizione di una procedura gestionale ottimizzata e conforme ai protocolli dei Modelli 231 per le aree di rischio pertinenti, con successiva pubblicazione nel manuale organizzativo.		È stata definita e pubblicata nel manuale organizzativo la procedura di selezione/assunzione, conforme ai protocolli 231.
Risorse Umane / Formazione e sviluppo	Formalizzare il processo di richiesta, selezione, assunzione e inserimento del personale, attraverso la definizione di una procedura gestionale ottimizzata e conforme ai protocolli dei Modelli 231 per le aree di rischio pertinenti, con successiva pubblicazione nel manuale organizzativo.		Nuovo obiettivo.
Risorse Umane / Formazione e sviluppo	Riorganizzazione del sistema di gestione della formazione sulla sicurezza per garantire il massimo presidio e innalzare a tutti i livelli la cultura della sicurezza.		Nuovo obiettivo.
Comunicazione / Stakeholder engagement	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cemeniteria.		Nel 2025 il programma Open Day si è svolto presso lo stabilimento CAT di Tunisi, in occasione del 25° anniversario dell'azienda, coinvolgendo oltre 800 visitatori tra cittadini, studenti, istituzioni e partner. Nel 2026 è prevista una visita presso lo stabilimento di Caravate, mentre l'Open Day inizialmente previsto a Ragusa è stato rinviato al 2027.
Comunicazione / Stakeholder engagement	Progetto "Materiale & Immaginario". Attivare una collaborazione con alcuni licei artistici dell'Umbria al fine di promuovere con gli studenti il cemento come materiale sostenibile e utilizzabile per realizzare vere e proprie opere d'arte.		Nel giugno 2025 si è conclusa la prima edizione del progetto "Materiale & Immaginario" con una mostra allestita presso il CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina di Perugia, dove sono state esposte le opere realizzate dagli studenti dei licei artistici di Deruta, Foligno, Gubbio, Perugia e Spoleto. L'iniziativa ha valorizzato il cemento come materiale sostenibile per l'espressione artistica ed è stata rinnovata a ottobre 2025, coinvolgendo gli stessi istituti.
Comunicazione / Stakeholder engagement	Progetto "Biblioteca in Fabbrica", finalizzato alla promozione della lettura e la cultura tra i dipendenti, attraverso l'attivazione di spazi bibliotecari in azienda. L'iniziativa mira a rafforzare il senso di comunità e condivisione interna, stimolando la consapevolezza rispetto ai cambiamenti sociali e culturali del mondo contemporaneo.		Nel 2025 Colacem ha avviato il progetto "Biblioteca in Fabbrica" con due appuntamenti: ad aprile presso lo stabilimento di Ghigiano con Neri Marcorè e a novembre nella sede di Gubbio con il sociologo Mauro Magatti. L'iniziativa ha coinvolto oltre 400 partecipanti tra collaboratori, cittadini e rappresentanti delle istituzioni, confermando il valore del progetto come occasione di dialogo tra impresa, cultura e territorio. Nel 2026 il progetto sarà esteso anche agli stabilimenti di Caravate e Ragusa.
Comunicazione / DSIT	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domitem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		L'obiettivo è stato rimodulato per il biennio 2025-2026, con l'avvio del rifacimento dei siti web a partire dall'Italia e il successivo aggiornamento nei diversi mercati in cui il Gruppo è presente. La gara per selezionare il fornitore è slittata al 2026.
Comunicazione	Organizzare il Festival dell'Equilibrio in collaborazione con enti locali e associazioni territoriali per promuovere il dialogo tra industria, comunità e ambiente. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'azienda come attore responsabile, favorendo l'integrazione nel territorio e la diffusione di una cultura condivisa di sostenibilità.		Nel 2025 è stato avviato il progetto "Festival dell'Equilibrio", promosso in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Casentino con l'obiettivo di favorire il dialogo tra industria, comunità e territorio. Il Festival si svolgerà nel 2026.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Comunicazione	Aggiornare il logo Colacem per rafforzare l'identità visiva dell'azienda in linea con l'evoluzione dei mercati e le esigenze della comunicazione digitale. L'obiettivo è migliorarne la riconoscibilità, la coerenza nei diversi contesti applicativi e la percezione di un'azienda moderna e proiettata al futuro.		Il logo Colacem è stato lanciato a marzo 2025 e analogamente i loghi delle altre società di cemento e calcestruzzo.
Comunicazione	Progetto "Sensoria" finalizzato alla valorizzazione delle professionalità aziendali coinvolte nella sensoristica degli impianti, attraverso la trasformazione dei dati industriali in esperienze tecnico-artistiche. L'iniziativa mira a comunicare l'innovazione aziendale e a favorire il dialogo tra impresa, comunità, studenti e territorio.		Nuovo obiettivo.
Comunicazione	Progetto "Simbiosi" finalizzato alla co-progettazione di interventi che integrino natura e infrastrutture urbane, contribuendo al miglioramento della qualità della vita delle comunità e alla valorizzazione del territorio. L'iniziativa mira a favorire la collaborazione tra azienda, istituzioni, associazioni, urbanisti e architetti attraverso la sperimentazione di soluzioni sostenibili e attività di sensibilizzazione ambientale.		Nuovo obiettivo.



2.

*PROFILO
DELL'ORGANIZZAZIONE
E GOVERNANCE*

11 stabilimenti
in **3** continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

leader
nell'esportazione
di cemento

COLACEM
CREARE FUTURO

2.1 GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

2-1

Colacem S.p.A. è la principale società del **Gruppo Financo**, holding con sede a Gubbio, partecipata da **Carlo Colaiaacovo Holding** (37,5%), **Giovanni Colaiaacovo Holding** (37,5%) e **Pasquale Colaiaacovo Holding** (25%), che occupa circa **2.600 dipendenti** nel mondo.

Il **core business** di Financo è rappresentato dalla **produzione di cemento e di calcestruzzo**. La holding ha consolidato la propria presenza anche in **altri settori**, portando avanti una politica di **diversificazione** delle attività controllate, tra cui le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei **trasporti**, **Greenfin Energy** nelle **energie rinnovabili**, **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico **"Misano World Circuit - Marco Simoncelli"** di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio e la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve.

Il Gruppo è presente anche nel campo dei **media** con **Umbria Televisioni** e nel **brokeraggio assicurativo** con **Grifo Insurance Brokers**.

Colacem S.p.A. è tra i **leader nel mercato italiano del cemento**, con una **produzione nazionale nel 2025 di circa 4,3 milioni di tonnellate**, includendo **Ragusa**, stabilimento italiano con diversa ragione sociale controllato dall'azienda.

Colacem è presente in **Italia** con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo**, **4 terminal portuali**, **3 depositi** e la **Direzione Generale**, che si trova a **Gubbio**, in provincia di **Perugia**.

COLACEM IN ITALIA



1



2



3



4



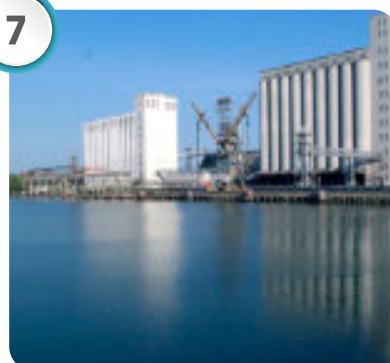
5



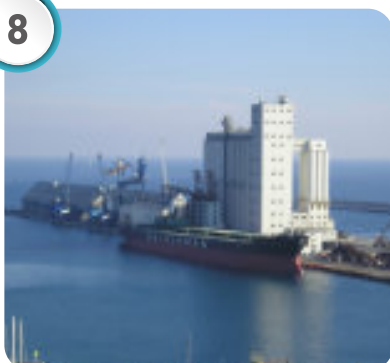
6



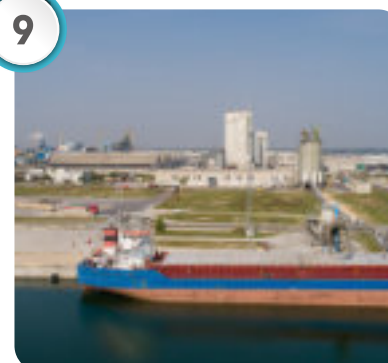
7



8



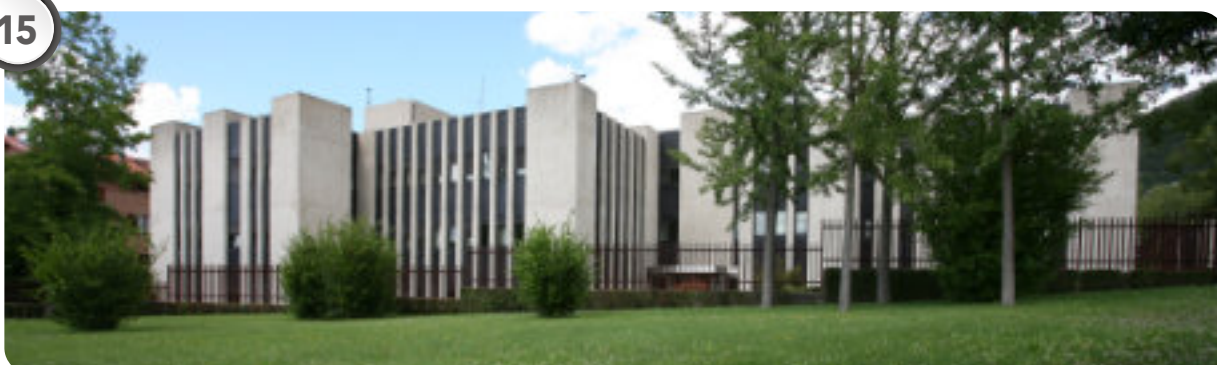
9



10



15



COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



5



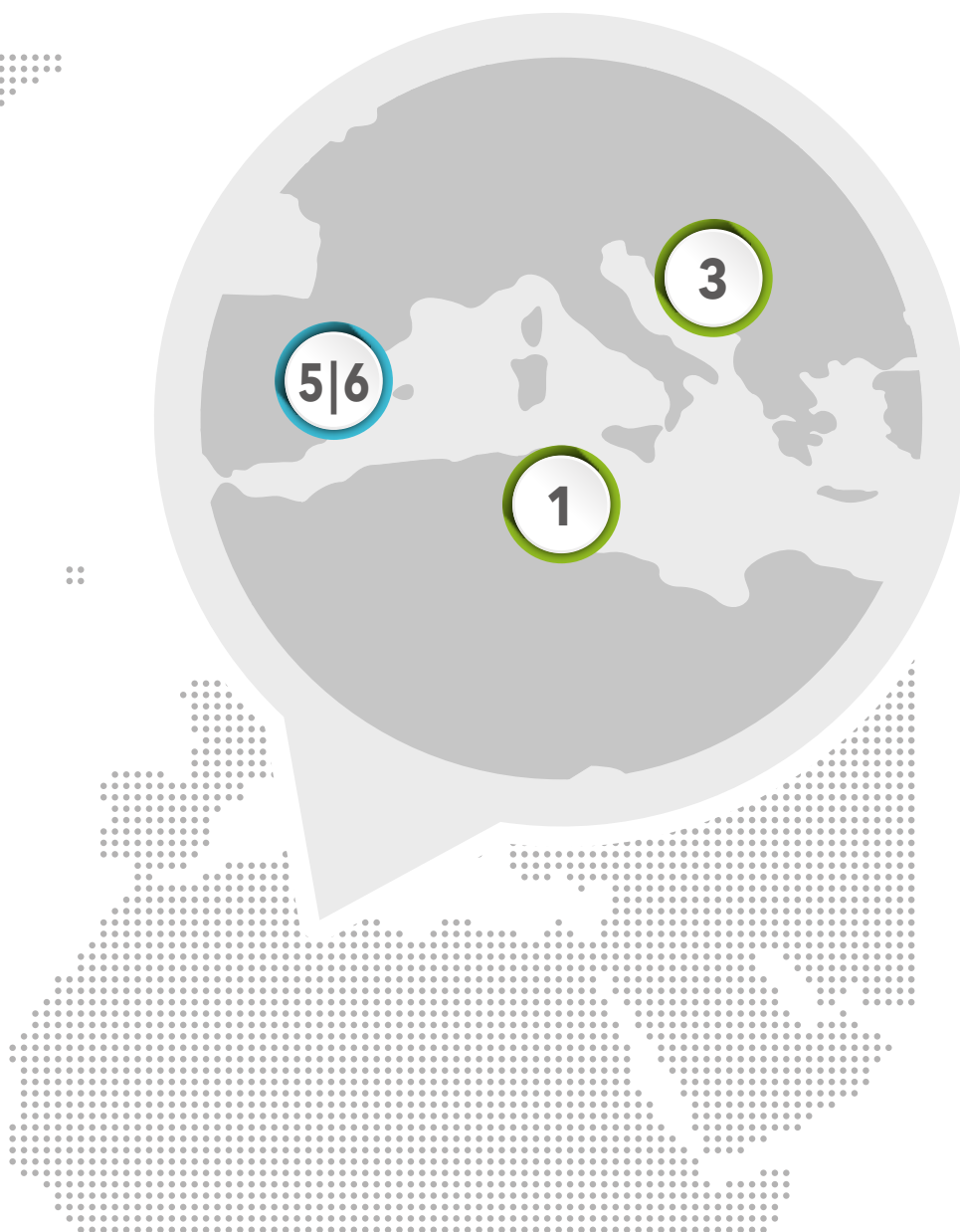
6



7



8



AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



2.2 CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-24, 2-25

La governance di Colacem S.p.A. costituisce un elemento fondamentale a supporto della creazione di valore nel lungo periodo e dell'integrazione dei principi di sostenibilità nelle attività aziendali. La Società è interamente controllata da Financo S.r.l., che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'assetto di governance è definito in conformità alla normativa vigente e allo Statuto sociale; i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di **trasparenza e correttezza** nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali. Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è **l'approccio alla gestione dei rischi**, con riferimento alle tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della **compliance normativa** e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, **Colacem si è dotata di:**

- **un Modello Organizzativo e un Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica e integrità nel business;
- **certificazioni di sistema, in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a qualità, ambiente, salute e sicurezza e continuità operativa;
- tali strumenti costituiscono **parte integrante di un approccio gestionale orientato a uno sviluppo responsabile del business**, considerati fondamentali per il raggiungimento di un **vantaggio competitivo** in mercati sempre più attenti ai temi della sostenibilità.



Nel 2025 il **sistema di governance di Colacem** si compone dei seguenti **organi societari**:

- l'**Assemblea dei Soci**;
- il **Consiglio di Amministrazione**;
- il **Comitato esecutivo**;
- il **Collegio Sindacale**;
- l'**Organismo di vigilanza**.



Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da **otto membri**: un **Presidente** (che non ricopre ruoli dirigenziali nell'ambito dell'organizzazione), un **Vice-Presidente**, un **Amministratore Delegato** a cui spetta la **rappresentanza della società insieme al Presidente**, tre **Amministratori Delegati** con **deleghe specifiche**, due **Consiglieri**.

Il **CdA** è l'organo collegiale investito dei più ampi poteri per la gestione e l'amministrazione della Società. Può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Ha la facoltà di nominare al suo interno **uno o più comitati** e può eleggere **uno o più amministratori delegati**. La **rappresentanza della società**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo **2384 del Codice Civile**, spetta disgiuntamente al **Presidente** e all'**Amministratore Delegato**. L'attuale **CdA** è composto quasi interamente da **membri della proprietà** (7 su 8 membri).

Il **Comitato Esecutivo**, composto da **quattro membri**: nominato dal **CdA**, che ne fissa le **attribuzioni** e le **retribuzioni**.

Il **Collegio Sindacale**: è chiamato a **vigilare sull'osservanza della legge** e dello **statuto sociale**, nonché sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione** nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'**adeguatezza della struttura organizzativa** della società.

L'**Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**: composto da **membri indipendenti** e dotato di **autonomi poteri**. A esso sono affidati il **funzionamento**, l'**osservanza** e l'**aggiornamento del Modello Organizzativo**, che comprende anche il **Codice Etico dell'Azienda**.

Il **controllo legale dei conti** è affidato a **DELOITTE & TOUCHE S.p.A.** L'**organo di governo** della società è composto da **6 uomini** e **2 donne**.

Gli **impatti** economici, ambientali e sociali dell'azienda sono valutati e gestiti direttamente dal **Comitato Esecutivo** e dal **CdA**. Non ci sono quindi **Comitati specifici**, tuttavia, in linea con quanto definito nel **Codice Etico**, nella **mission** e nella **vision**, i **principi della sostenibilità** rappresentano la linea guida di ogni scelta.

Le **strategie e gli obiettivi** legati alla sostenibilità sono definiti nell'ambito del **Comitato di Direzione**, gruppo non facente parte degli organi sociali, costituito da alcuni **dirigenti** e dal **Direttore Generale**, che li sottopone al **CdA** per l'approvazione. Il **Comitato di Direzione** si riunisce **ogni settimana** e riferisce, informalmente e in modo continuativo, ai membri del **Comitato Esecutivo**.

Le **decisioni** vengono comunque prese dal **CdA** durante le **riunioni periodiche**.

In ogni caso, è il **CdA** che **approva le informazioni** rendicontate all'interno del **Rapporto di Sostenibilità**, compresi i temi scaturiti dall'**analisi di materialità**.

In caso di **crisi** in ambito **ambientale, tecnico, sociale, etico** o di **governance**, queste vengono **segnalate con immediatezza** da chi le rileva al **Comitato di Direzione**, coordinato dal **Direttore Generale**. Quest'ultimo condivide con gli **Amministratori Delegati** le informazioni, le possibili soluzioni e, insieme ai **dirigenti competenti**, attua le **azioni adeguate**.

Sebbene non sia ancora disponibile una procedura formalizzata per la segnalazione di criticità in ambito ESG, l'azienda si è comunque dotata di canali di confronto e segnalazione strutturati (come il meccanismo di Whistleblowing istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - descritto all'interno del paragrafo 5.1).

Analogamente, benchè non esista una procedura formalizzata che disciplini la **valutazione delle performance del CdA in ambito ESG**, come evidenziato nel presente documento e dagli aspetti specifici del business, le tematiche ambientali, sociali e di governance sono strettamente connesse ai risultati aziendali e alle scelte strategiche della Società, e quindi inevitabilmente legate ai risultati dell'azienda e alle scelte strategiche del CdA.

I membri del **CdA di Colacem** sono presenti anche in altre società del **Gruppo Financo**, con alcune delle quali l'azienda detiene **rapporti commerciali**. Le **operazioni significative** sono condotte esclusivamente nell'**interesse degli azionisti del Gruppo**.

Non esiste una **procedura ad hoc** per comunicare agli **stakeholder** i **conflitti di interesse** dei membri del CdA; tuttavia, nel **bilancio civilistico** vengono evidenziati i principali **movimenti** e le informazioni relative ai **rapporti infragruppo**, con **parti correlate**, su operazioni **non ricorrenti, significative, atipiche** e **inusuali**.



2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

2-6



Il mercato si è confermato in crescita anche nel 2025. I consumi di cemento sono aumentati del 6,8%, raggiungendo circa 23,3 milioni di tonnellate. Tale andamento è stato sostenuto anche dal crescente ricorso alle importazioni, favorito dagli elevati costi di produzione di CO₂ e dalla presenza sul mercato di produttori esteri operanti in condizioni competitive differenti. Nel 2025 le importazioni hanno superato i 3 milioni di tonnellate, confermando un trend di crescita ormai consolidato. Proprio per contrastare gli effetti di tale dinamica, l'Unione Europea sta introducendo il **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**, che sarà operativo dal 2026: prevede l'applicazione di un costo del carbonio anche alle importazioni di cemento e clinker provenienti da Paesi non soggetti a sistemi equivalenti, con l'obiettivo di garantire condizioni di concorrenza più eque e ridurre il rischio di delocalizzazione delle emissioni.

Nonostante il contesto altamente competitivo, lo stabilimento Colacem di Sesto Campano (IS) si conferma il primo impianto in Italia per volumi produttivi tra tutti i player del settore.

Colacem, con circa 420.000 tonnellate vendute, si conferma nel 2025 uno dei principali esportatori italiani di cemento. Da sottolineare che questi quantitativi sono ormai destinati unicamente verso il mercato europeo, poichè quelli extra-UE non sono più accessibili a causa degli oneri crescenti derivanti dal sistema ETS.

Si conferma la dinamica che vede i mercati ETS sempre più esposti alle importazioni di cemento e clinker prodotti in Paesi non sottoposti ai vincoli delle normative sulla CO₂. Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai consolidati rapporti commerciali con Francia, Svizzera e Malta. In questo mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire un'efficace penetrazione nei diversi mercati nei quali opera (**AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per la Svizzera**).

Sempre maggiore importanza, sia ambientale che commerciale, assumono le **certificazioni EPD (Environmental Product Declaration)**, disponibili per tutti i cementi italiani. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto descrive gli impatti ambientali legati alla produzione del cemento **dalla culla al cancello**, considerando

consumi energetici, materie prime, acqua, rifiuti ed emissioni. L'EPD rappresenta anche uno strumento utile alla decarbonizzazione, fornendo dati numerici su cui intervenire. Colacem dispone di uno specifico **Sistema di gestione del processo EPD**, certificato da ente terzo, con verifica indipendente affidata a **RINA Services S.p.A.**

É in questa ottica che l'azienda, negli ultimi anni, si è concentrata nello **sviluppo di cementi con minore fattore di emissione, maggiore presenza di materiali riciclati e ridotto contenuto di clinker**, sempre più richiesti dal mercato, anche ai fini del rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi del calcestruzzo).

É il caso del cemento FORTE CEM II/B-LL 42,5, che consente rispetto al tipo II/A una riduzione di emissioni di CO₂ in un range compreso tra il 7% ed il 10%, in relazione al contesto dello specifico stabilimento di produzione. Contribuisce inoltre ad un minor utilizzo di risorse naturali grazie ad un contenuto di materiali riciclati, recuperati e sottoprodotti che possono variare tra il 3% e il 7%. Il prodotto dal 2025 è disponibile negli stabilimenti di Ragusa, Caravate, Rassina, Sesto Campano e Galatina.

Analogamente, negli stabilimenti di **Gubbio e Caravate**, il cemento **FORTE CEM II/A-LL 52,5 R** ha sostituito in larga parte il **CEM I 52,5 R**, consentendo una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il **10%**. Il tipo I resta disponibile negli altri stabilimenti per esigenze di carattere commerciale, in quanto alcuni capitolati pubblici prevedono ancora l'utilizzo del tradizionale cemento di tipo I per determinate opere. L'auspicio è che tali prescrizioni vengano presto aggiornate, considerato che il nuovo cemento 52,5 di tipo II garantisce prestazioni tecniche equivalenti, a fronte di un minore impatto ambientale.

Nel **2025** sono notevolmente aumentate le vendite del cemento **DYNAMIC CEM III/B 42,5 N - LH/SR/IAS**, prodotto negli stabilimenti di **Gubbio e Ragusa**. Si tratta di un cemento contenente almeno il **63% di loppa granulata d'altoforno**, un materiale riciclato che, grazie alle sue proprietà idrauliche, consente di ridurre il contenuto di clinker e quindi di diminuire significativamente le emissioni di CO₂, con una riduzione stimata intorno al **50%** rispetto a un cemento di pari classe. I dati riportati nella relativa **EPD** evidenziano come questo prodotto sia tra i cementi a minor impatto ambientale disponibili in Italia. Alla luce dei risultati ottenuti e della crescente domanda del mercato, è prevista l'estensione della sua produzione anche negli stabilimenti di **Caravate, Sesto Campano e Galatina**.

Da sottolineare che a fine 2025 i volumi dei nuovi cementi valevano già più del 60% del totale vendite Colacem. Il cemento alla loppa sopra citato si fregia inoltre della caratteristica **IAS**, che ne certifica l'idoneità a prevenire e contrastare la reazione Alkali-Silice. La certificazione, di tipo volontario e rilasciata da un ente terzo notificato ai sensi della norma **UNI 11834:2021**, è stata ottenuta da Colacem per tutti i cementi di tipo III e per quelli di tipo IV di classe 42,5 destinati alle grandi commesse, in particolare alle tratte delle Ferrovie dello Stato.

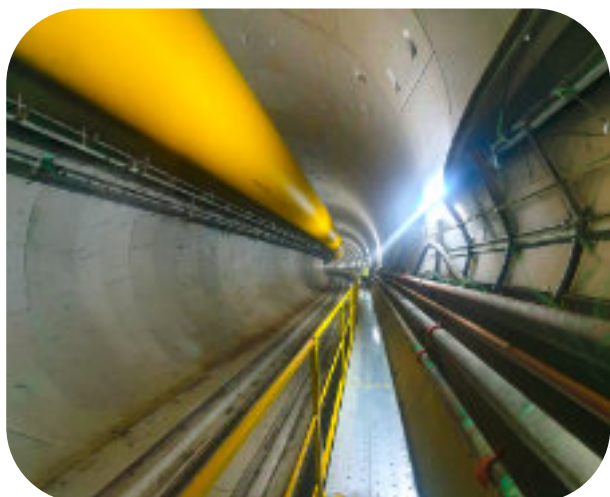


La crescente richiesta di cementi con materiale riciclato, idonei alla produzione di calcestruzzi conformi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e sempre più richiesti nei progetti del **PNRR**, potrebbe comportare ulteriori evoluzioni della gamma nei prossimi anni, in funzione della normativa sui calcestruzzi sostenibili. In tale contesto, è sempre più importante la sinergia con **Colabeton** e la collaborazione con i principali produttori di additivi, finalizzata all'ottimizzazione delle prestazioni dei calcestruzzi formulati con i nuovi cementi a ridotto contenuto di clinker e con costituenti minerali attivi di valenza CAM.

In termini di Customer Satisfaction, dal 2024 è attivo un progetto di misurazione che coinvolge le cinque principali società del Gruppo. L'obiettivo è disporre di un sistema standard di valutazione, basato su indicatori oggettivi e omogenei, in grado di garantire un monitoraggio affidabile del livello di soddisfazione della clientela.

Per migliorare ulteriormente il servizio al cliente, sono stati informatizzati i flussi operativi delle attività di Assistenza ai Clienti e di Gestione dei Reclami, grazie alla disponibilità di un sistema evoluto ed efficiente come SAP. Sempre in tale ottica, nel 2025 è stata avviata la seconda fase del **progetto "TecnoAcademy"**.

In alcuni territori si è deciso di testare una riorganizzazione dell'attività della Rete Commerciale in base alla segmentazione dei clienti. Sono state inoltre tenute sessioni di aggiornamento e formazione inhouse e on the field, al fine di migliorare ulteriormente il livello di professionalità della struttura.



LA GRANDE SFIDA DI OGGI: LA DECARBONIZZAZIONE

L'industria del cemento europea è chiamata a una sfida epocale: la **decarbonizzazione** (azzeramento delle emissioni di CO₂) delle proprie attività produttive entro il 2050.

Si tratta di un processo che richiede ingenti costi e investimenti e che indirizzerà le strategie dell'intero settore italiano. Si stimano **4,2 miliardi di euro di investimenti da qui al 2050**, con extra costi operativi per circa **1,4 miliardi annui**.

Il mondo evolverà in qualcosa di diverso, sicuramente più sostenibile e avanzato in termini tecnologici e di conoscenza. La tecnologia farà passi in avanti straordinari, ma senza un'evoluzione culturale delle persone, delle imprese e di tutti gli stakeholder, non si raggiungeranno gli obiettivi.

Colacem ha collaborato ad un lavoro di **AITEC-Federbeton**, in collaborazione con esperti di KPMG, che definisce la road map verso la decarbonizzazione, individuando obiettivi, strumenti e scadenze.

Alcune leve sono immediatamente disponibili e già in fase di applicazione, come il ricorso ai **combustibili alternativi** e la **riduzione del contenuto di clinker** nei cementi, mentre altre, quali l'idrogeno verde e la cattura della CO₂, richiedono ulteriori sviluppi tecnologici.

A distanza di alcuni anni dall'avvio di questo percorso, sono tuttavia emerse **criticità** legate agli elevati costi delle tecnologie di cattura e, soprattutto, di trasporto e stoccaggio della CO₂, che stanno alimentando un crescente dibattito sull'efficacia e sulla sostenibilità economica dell'attuale sistema ETS.

Si tratta di una sfida epocale che il Gruppo Financo e Colacem stanno affrontando, consapevoli che il futuro è fortemente legato ai risultati che si otterranno in tale ambito.

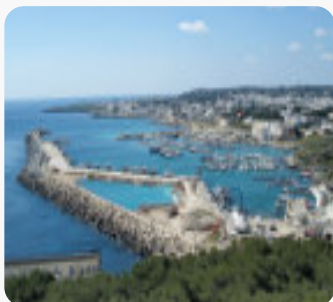


CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e prevenzione antisismica sono le sfide del futuro per uno sviluppo intelligente delle città, in cui il cemento continuerà a essere protagonista. Sempre più diffuse sono infatti le **nature-based solutions**, la **forestazione urbana**, le **infrastrutture verdi** e il concetto di **città resilienti**, in cui cemento, calcestruzzo e vegetazione non sono più elementi contrapposti ma complementari. Le nuove costruzioni e le infrastrutture sono sempre più integrate con alberature, parchi, sistemi drenanti e spazi verdi, in un equilibrio che coniuga sicurezza, funzionalità, sostenibilità e qualità della vita.



2.3.1 > PRODOTTI E SERVIZI

2-6

Colacem produce e commercializza **cemento** in diverse tipologie e classi di resistenza. L'offerta comprende anche prodotti **predosati** per l'edilizia, pronti all'uso con la sola aggiunta di acqua.

Il cemento rappresenta da solo la quasi totalità del fatturato complessivo di Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono muniti del **marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1**, rilasciato da **ITC-CNR**. Questo marchio garantisce che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali previsti dal **Regolamento UE 305/2011**, risultando quindi idoneo per l'utilizzo nelle opere di costruzione. Una prerogativa fondamentale del processo produttivo del cemento è rappresentata dalla numerosità, accuratezza ed **efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati in tutte le fasi: dall'escavazione delle materie prime in miniera fino alla commercializzazione e al post-vendita. I controlli sono sia **interni** (durante ogni fase della produzione), sia **esterni**, grazie ai test periodici effettuati a campione da ITC-CNR, e dagli altri istituti coinvolti nel rilascio delle certificazioni aggiuntive.

Oltre ai consueti controlli previsti dalla normativa EN 197-1 su malta plastica, Colacem ha esteso le verifiche anche al **comportamento dei cementi nel calcestruzzo**, con l'obiettivo di offrire prodotti sempre più costanti e rispondenti alle esigenze applicative dei clienti del settore calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem presta particolare attenzione all'**impatto ambientale** dei propri prodotti. Per questo, nell'ambito dell'evoluzione di gamma pensata per soddisfare al meglio i clienti, stanno assumendo sempre maggiore importanza i **cementi contenenti materiali riciclati**.

È il caso, ad esempio, dei **cementi pozzolanici** prodotti negli stabilimenti di **Caravate** e **Galatina**, realizzati utilizzando **ceneri volanti** (un sottoprodotto della combustione del carbone nelle centrali termoelettriche) riducendo così il prelievo di nuove materie prime.

Tuttavia, questi materiali di recupero (**ceneri volanti e loppa**) non sono sempre disponibili nel mercato, poiché soggetti a dinamiche legate alle politiche economiche e ambientali.

Anche per il 2025, Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo.

416-2

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

> CEMENTI GRIGI

I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaifi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



> SUPERPLAST

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

2-6

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, per il mercato domestico, in sacchi da **50 kg per l'esportazione**. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie:

1. Due strati di carta;
2. Due strati di carta più uno intermedio di cartene (foglio di polietilene utile a proteggere il prodotto dall'umidità);
3. Tre strati di carta (utilizzati per i sacchi da 50 kg destinati all'esportazione);
4. Sacchi in polietilene (utilizzati per la gamma "Pronti Presto")

La carta utilizzata per la produzione dei sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del **Forest Stewardship Council (FSC)**.

Per quanto riguarda la copertura in polietilene dei sacchi, una volta terminato l'uso del film, anche il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto in modo differenziato e consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti della linea **Pronti Presto** vengono spesso riutilizzati dai clienti per il recupero delle macerie in caso di lavori di ristrutturazione, un utilizzo particolarmente apprezzato.

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati. Quelli non riparabili o non recuperabili sono raccolti separatamente e anch'essi inviati a terzi per il riciclo.

Tutti i sacchi Colacem riportano **indicazioni per lo smaltimento** corretto del packaging, mediante appositi simboli presenti sia sui sacchi (in carta e polietilene, con i relativi codici alfanumerici dei materiali), sia sui pallet.

Il cemento sfuso viene fornito in appositi **siloveicoli**. Per garantire la qualità del prodotto, a fine carico vengono applicati sigilli che attestano l'integrità e l'assenza di manomissioni. Tali sigilli sono realizzati in plastica contenente il 30% di materiale riciclato.



CEMENTI: LA NUOVA GAMMA COLACEM

Il mondo è in profondo cambiamento e la transizione ecologica rappresenta oggi il banco di prova per ogni azienda. Colacem la sta affrontando con pianificazioni rigorose e investimenti concreti, adottando diverse leve di decarbonizzazione con l'obiettivo, condiviso a livello europeo, di azzerare le emissioni nette di CO₂ entro il 2050.

Colacem ha intrapreso con determinazione questo percorso, sfruttando le tecnologie già disponibili e investendo nello sviluppo di soluzioni emergenti.

Tra gli strumenti più efficaci già implementati figura la produzione di cementi a **ridotto contenuto di clinker**, capaci di mantenere inalterate le prestazioni fisico-meccaniche rispetto ai prodotti tradizionali.

Questo approccio si traduce anche nella nuova gamma cementi, oggi distribuita attraverso due brand di prodotto: **FORTE**, che identifica i cementi di tipo I e II, e **DYNAMIC**, dedicato ai cementi di tipo III e IV, caratterizzati dalla presenza di loppa, ceneri e pozzolana. Si tratta di una riorganizzazione completa della linea di prodotti, che riflette la filosofia di sostenibilità dell'azienda. Oggi **oltre il 60%** della gamma cementi Colacem è costituito da prodotti innovati rispetto al passato, con un minore contenuto di clinker e un'impronta carbonica più contenuta, contribuendo in modo concreto ai risultati di decarbonizzazione raggiunti dall'azienda.

Già nel 2024 questa strategia aveva portato a una riduzione di circa **90.000 tonnellate** di CO₂. Nel 2025 il trend positivo è proseguito: a fronte di un aumento della produzione di cemento, le emissioni complessive di CO₂ sono ulteriormente diminuite di oltre **15.000 tonnellate**, grazie alla riduzione del **rapporto Clinker/Cemento**, sceso da **0,737 a 0,708**. In altri termini, è stato possibile produrre più cemento utilizzando una minore quantità di clinker, con benefici diretti sull'impronta carbonica complessiva della gamma.

Tutti i cementi sono oggi dotati di **Certificazione Ambientale di Prodotto (EPD)**, che ne descrive l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita, permettendo così di misurarlo e se possibile ridurlo.



2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Ai fini delle normative legate alla **sicurezza del prodotto** in materia di contenuto di **cromo esavalente**, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento** e indicato lo **stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il **prodotto sfuso**, le informazioni richieste sono riportate sul **documento di trasporto**.

Ogni prodotto, **sfuso o in sacchi**, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel **sito web aziendale**.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i **leganti idraulici** prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di **Documento di Valutazione** ai sensi del **Regolamento 1907/2006/CE** (allegato XVII, punto 47) e successive modifiche e integrazioni (**S.M.I.**), in ottemperanza alle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte dell'entrata in vigore del **Regolamento UE n. 305/2011**, ogni prodotto Colacem dotato di **marcatura CE** è provvisto di **DoP - Declaration of Performance**. Questo documento rappresenta l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto immesso sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul **sito Internet di Colacem** o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **Extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. La Extranet è disponibile anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai fornitori sia del settore cemento che del calcestruzzo.

Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente.

Nel **2025** le richieste evase sono state **377**:

- **143** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **132** richieste di campionatura, con **172** campioni spediti;
- **52** richieste di invio documentazione, con **76** documenti inviati;
- **50** richieste per assistenza documentale continuativa, tra cui l'invio trimestrale di schede tecniche e mensile dei valori medi di autocontrollo.

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

2-25, 2-26

TIPOLOGIA	FONDATI				INFONDATI				TOTALI			
	2023	2024	2025	var. 25/24	2023	2024	2025	var. 25/24	2023	2024	2025	var. 25/24
Prodotto	33	12	7	- 42 %	22	18	22	+ 22 %	55	30	29	- 3 %
Confezionamento / Imballo	10	7	12	+ 71 %	0	0	10		10	7	22	+ 214 %
Trasporto / Consegna	20	17	24	+ 41 %	5	2	5	+ 150 %	25	19	29	+ 53 %
Disponibilità prodotto / Carico / spedizione	4	15	22	+ 47 %	3	3	3	=	7	18	25	+ 39 %
Altro	1	0	0	=	0	1	1	=	0	1	1	=
TOTALI	68	51	65	+ 28 %	39	24	41	+ 71 %	98	75	106	+ 41 %

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come un'opportunità fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda. La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura ispirata ai criteri della norma ISO e alle Linee Guida ISO 10002. Tale procedura viene continuamente revisionata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti.

Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre progressivamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- valutare i rischi e le opportunità del processo;
- accrescere nel tempo il livello di gestione tecnico-commerciale anche mediante la **trattazione** di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- quantificare con precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo un sistema di feedback in modo da valutarne il livello di soddisfazione del cliente.

Nel 2025, in controtendenza rispetto al 2024, si registra un significativo aumento dei reclami, che passano da 75 a 106 casi (+41%). La maggior parte dei reclami risulta fondata, ossia riconducibile a una responsabilità aziendale, passando da 51 a 65 casi (+28%), mentre i reclami infondati aumentano da 24 a 41 casi (+71%).

Il numero complessivo dei reclami relativi al Prodotto (prestazioni e/o applicazione) è rimasto sostanzialmente stabile, passando da 30 a 29 casi, consolidando la significativa riduzione registrata nel 2023.

Risultano invece in aumento i reclami relativi al Confezionamento/Imballaggio, che passano da 7 a 22 casi. Tale andamento è riconducibile a un nuovo deposito sacchi, per il quale sono state individuate le cause e avviate le relative azioni correttive.

I reclami relativi al servizio di Trasporto/Consegna aumentano da 19 a 29 casi, tornando ai livelli del 2023. Nel 2025 si registra inoltre un incremento dei reclami relativi alla disponibilità prodotto in fase di carico o spedizione. Su tali aspetti, pur essendo state attivate specifiche azioni correttive, permane la necessità di ulteriori miglioramenti, anche in considerazione del progressivo aggiornamento della gamma prodotti.

RICERCA E SVILUPPO

Innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e integrare efficienza e sostenibilità sono requisiti fondamentali per competere in un mercato sempre più esigente e orientato verso profili ecosostenibili. Questi impegni sono parte integrante del modo di **"fare impresa" di Colacem**, azienda costantemente attenta alla **dimensione sociale e ambientale** legata allo sviluppo delle proprie attività.

Nel corso del **2025**, numerose iniziative hanno coinvolto la Società, con la sezione **Ricerca e Sviluppo** al centro delle attività. La struttura della **R&D** è stata razionalizzata per concentrare gli sforzi sullo **sviluppo di nuovi cementi a basso rapporto k/c** e/o con **nuovi costituenti**, in linea con l'evoluzione normativa.

Tra le principali attività:

- **Terminato il progetto per la realizzazione di un nuovo cemento conforme alla norma EN 197-6 (cementi F)**, finanziato dal **bando Vitality Spoke 9** e gestito dall'**Università di Perugia**. Il progetto ha permesso di ottenere un cemento di ottima qualità utilizzando **macerie da demolizione di calcestruzzo**, con l'obiettivo specifico di **recuperare i rifiuti** derivanti dalla produzione di **calcestruzzo preconfezionato**.
- E' iniziato un importante progetto per la realizzazione di un **nuovo TOOL** di calcolo delle **EPD dei cementi** che farà uso anche di sistemi di elaborazione dati sviluppati con **l'ausilio della AI** (Intelligenza Artificiale).
- **Attivata una collaborazione con l'Università di Genova** per la presentazione di un **progetto di ricerca** nell'ambito del **bando Horizon2020** volto alla cattura di CO₂, attualmente emessa dalla linea di produzione del clinker, con un sistema innovativo che combina le **membrane e la cattura con ammine a basso impatto ambientale**.
- **Realizzati progetti di ricerca interni autofinanziati**, finalizzati a **migliorare la qualità dei clinker e dei cementi del gruppo**, in particolare per la produzione di **cementi a basso k/c** attraverso l'utilizzo di **costituenti recuperati** da altri processi produttivi, come **loppe, ceneri volanti ed additivi** di ultima generazione.



2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

2-23, 2-24

L'**integrità etica** è per **Colacem** uno dei **punti cardine** del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare **collaborazioni commerciali** esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio **Codice Etico**. A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del **D. Lgs. 231/2001**, Colacem ha predisposto **azioni e procedure** per una **costante valutazione** dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'**economicità** o alla **qualità del prodotto**, ma anche per **requisiti morali** e legati alla **sostenibilità**. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre **azioni relative a eventi particolari** intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il **rispetto del Codice Etico dell'azienda**, mitigando il rischio di intraprendere **relazioni commerciali** con soggetti facenti parte di **organizzazioni criminali** o altresì coinvolti nella commissione di reati rilevanti in materia di **ambiente, corruzione, diritti umani e criminalità** in genere.

Come già illustrato negli esercizi precedenti, nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) aveva irrogato una sanzione nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento con riferimento a presunte intese sui prezzi di vendita. Risultano ancora pendenti alcune azioni giudiziarie collegate a tale vicenda. A sostegno delle ragioni della Società, anche nel 2025 si sono concluse favorevolmente alcune controversie, con il rigetto delle richieste avanzate dalle controparti. Rimangono tuttavia ancora da definire alcune vertenze, in particolare dinanzi al Tribunale delle Imprese di Milano.

206-1

Nel **2025**, a carico di Colacem, **non ci sono stati episodi di corruzione** 205-3 e **non sono state ricevute sanzioni o multe significative** connesse a violazioni di leggi e regolamenti in **materia sociale ed economica**. 2-27



2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **circa 3.000 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza. La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem. In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una **"valutazione per l'ambiente"**, secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO 14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno **2025**:

- sono stati sottoposti a **"valutazione per l'ambiente"** n. **19** fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

I clienti **Colacem** possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- **Centrali di calcestruzzo**
- **Rivendite di materiali edili**
- **Grossisti e distributori**
- **Prefabbricatori**
- **Premiscelatori**
- **Imprese Edili**

È da sottolineare che le **centrali di calcestruzzo** da sole rappresentano circa il **50%** del totale.

In tutti i contratti di vendita, i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata **clausola relativa alla Responsabilità Etica**, che fa riferimento al **D.Lgs. 231/2001**, al **Codice Etico** e al **Modello Organizzativo di Colacem**, dichiarando altresì di **non essere mai incorsi** nella commissione di uno dei reati contemplati.

La **società acquirente** si impegna a dare **immediata notizia a Colacem** in caso di:

- sottoposizione a procedimento ai sensi della normativa **antimafia**;
- reati che incidono sull'affidabilità professionale;
- applicazione di **misure cautelari** nell'ambito di un procedimento penale;
- **sentenza di condanna** nei confronti della società;
- **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna inoltre a **denunciare alle pubbliche autorità** ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno **2025**, **nessun caso** è stato sottoposto alla valutazione del **Comitato Etico**.



2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Sin dal **1997** sono state ottenute le prime **certificazioni ISO 9001** per la **Sede Centrale di Gubbio** e lo **Stabilimento di Ghigiano**, avviando un percorso di miglioramento continuo, esteso nel tempo sia **in Italia che all'estero**.

La conformità ai requisiti delle certificazioni riflette la costante **ricerca del miglioramento continuo**, in linea con gli **impegni assunti nelle politiche aziendali**. È importante sottolineare che, per l'ottenimento delle **certificazioni ambientali ISO 14001**, viene data **priorità alle unità produttive a ciclo completo**.

Anche i **terminal di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona** sono dotati di **Sistemi di Gestione Ambientale** ispirati ai principi della **norma ISO 14001**.

In questi stabilimenti:

- È attivo un **processo strutturato di gestione delle richieste e segnalazioni**, inclusi i **reclami fondati**, provenienti sia dalla **comunità esterna** che dalle **parti interessate interne**, relativamente agli **aspetti ambientali** del sito.
- Il processo consente al **direttore di stabilimento** di definire le modalità di **gestione delle richieste/segnalazioni** ricevute e di **verificarne l'efficacia** in termini di risposta e trattamento.

Nel corso del **2025**, **non si sono verificati casi rilevanti di non conformità** a leggi o regolamenti in materia ambientale.



CERTIFICAZIONE CSC PER LO STABILIMENTO COLACEM DI CARAVATE



Lo stabilimento Colacem di **Caravate** ha ottenuto la **certificazione CSC (Concrete Sustainability Council)**, livello **Bronzo**, per tutti i cementi prodotti. L'attestato, rilasciato dall'ente certificatore esterno **ICMQ**, rappresenta l'ultimo traguardo di un percorso articolato e complesso, coordinato dal settore Ricerca e Sviluppo della Direzione Tecnica.

La certificazione CSC attesta la sostenibilità delle principali **catene di fornitura** dei materiali che compongono il calcestruzzo – in particolare cemento e aggregati – e si completa con la certificazione dell'impianto dove tali materie prime vengono effettivamente utilizzate per la produzione.

Con validità triennale, la certificazione valuta in modo dettagliato la gestione del sito produttivo, dalla struttura organizzativa alle caratteristiche del processo, esaminando aspetti **gestionali, ambientali, sociali ed economici** legati alla sostenibilità. Ogni criterio è verificato sulla base di evidenze oggettive, alle quali viene assegnato un punteggio che determina il rating finale, da Bronzo fino a Platino.

Questo primo importante traguardo consente ora a Colacem di proseguire nel percorso verso la certificazione CSC di **due impianti Colabeton** situati nell'interland milanese e riforniti da Caravate.

La missione condivisa da Concrete Sustainability Council e Colacem è quella di promuovere il calcestruzzo come materiale **insostituibile e sostenibile**, centrale per l'edilizia del futuro.

[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

SEDE

-   Gubbio
-  Laboratorio Tecnologico Centrale

UNITÀ PRODUTTIVE

-   Caravate
-   Galatina
-   Ghigiano
-   Ragusa
-   Rassina
-   Sesto Campano

TERMINAL

- Livorno
-  Malcontenta
-  Ravenna
-  Savona

UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO

-   CAT
- Citadelle United
-  Colacem Albania
-  Cementos Colacem España
-  Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

UNITÀ PRODUTTIVE

-   Caravate
-  Galatina
-  Rassina

TERMINAL

-  Livorno
-  Savona

3.

*SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA*

oltre **16**
milioni di euro
di investimenti
tecnici nel 2025

oltre il **33%**
degli acquisti
da fornitori locali

oltre **46**
milioni di euro
per la protezione
dell'ambiente e per
il monitoraggio
delle emissioni
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

2-6

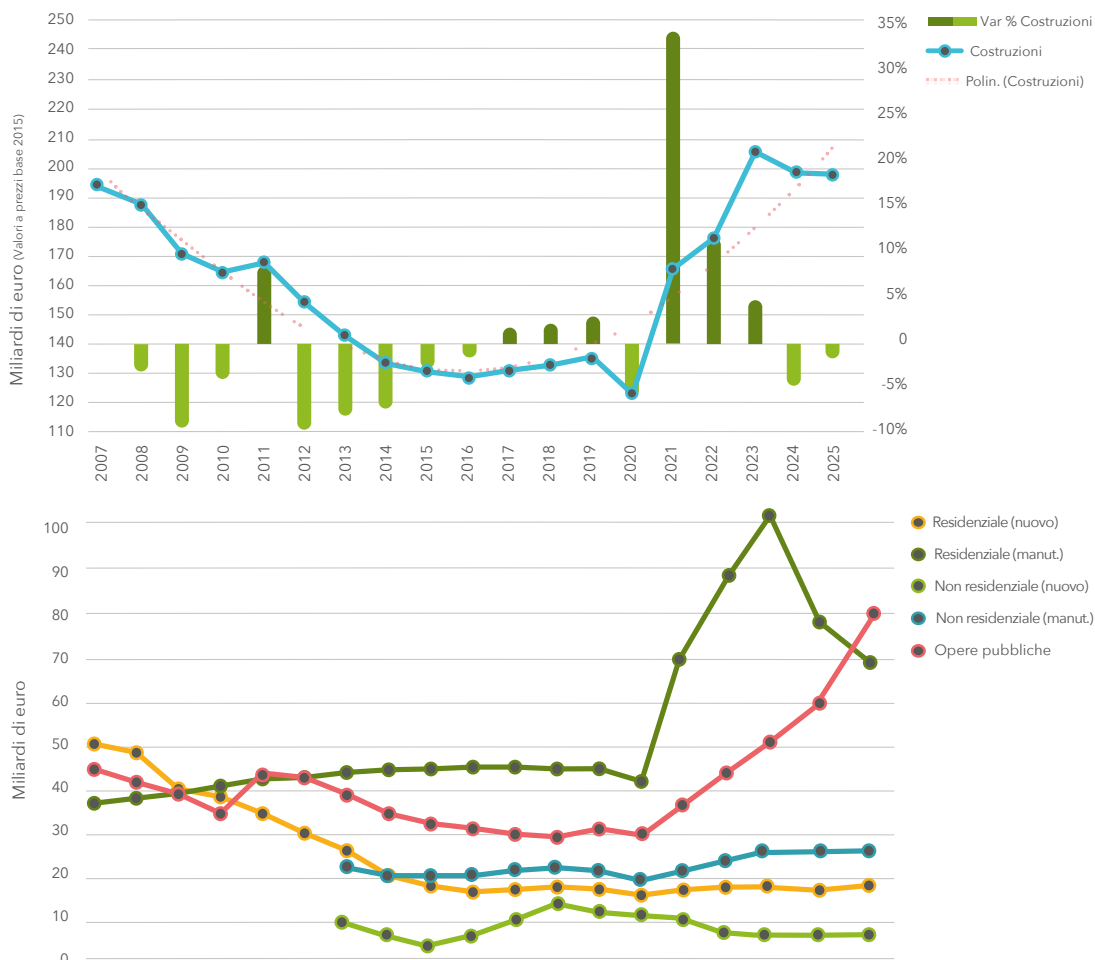
Nel **2025** l'attività economica globale è cresciuta del **3,3%**, confermando una buona capacità di tenuta nonostante le tensioni geopolitiche, le nuove barriere commerciali e l'incertezza dei mercati internazionali. Alle buone performance delle **economie emergenti (+4,4%)** si è contrapposta una crescita più moderata delle economie avanzate, con gli **Stati Uniti (+2,1%)** in rallentamento e una **Cina (+5,0%)** ancora alle prese con le difficoltà del settore immobiliare e della domanda interna.

L'Eurozona ha registrato una crescita complessiva dell'**1,4%**, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, ma con dinamiche ancora eterogenee tra i Paesi membri. La **Germania (+0,2%)** ha mostrato timidi segnali di ripresa, la **Francia (+0,8%)** ha mantenuto una crescita moderata, mentre la **Spagna (+2,9%)** si è confermata tra le economie più dinamiche dell'area.

L'**economia italiana** ha evidenziato una crescita del **PIL pari allo 0,5%**, sostenuta principalmente dalla domanda interna, favorita dall'aumento dell'occupazione, dal contenimento dell'inflazione e dagli investimenti collegati al **PNRR**. La domanda estera ha invece risentito della debolezza dei principali mercati europei e dell'incertezza del commercio internazionale. Nel complesso, il quadro economico italiano resta caratterizzato da una crescita moderata, sostenuta dai consumi e dagli investimenti pubblici, ma ancora esposta alle incertezze dello scenario globale.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA [Fonte Ance]



3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il **settore degli investimenti in costruzioni** continua a rappresentare una delle componenti più rilevanti dell'economia italiana.

Nel 2025 il comparto ha mostrato una buona capacità di tenuta, registrando una lieve flessione in termini reali dell'**1,1%** rispetto all'anno precedente. Nonostante il rallentamento rispetto agli anni di forte espansione sostenuti dagli incentivi fiscali, gli investimenti complessivi si sono mantenuti su livelli elevati, raggiungendo circa **233 miliardi di euro a valori correnti**, grazie soprattutto al contributo delle opere pubbliche e alla fase conclusiva degli interventi legati al **PNRR**.

Nel corso dell'anno si è accentuata la ricomposizione della domanda già osservata nel 2024.

Il **comparto residenziale** ha registrato una contrazione significativa (**-15,6%** in termini reali), attestando si a circa **104,5 miliardi di euro**. In particolare, la manutenzione straordinaria, che continua a rappresentare la quota prevalente degli investimenti abitativi, ha risentito del progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali, mentre le **nuove abitazioni** si confermano il segmento meno dinamico del mercato, evidenziando una debolezza di carattere strutturale legata alla persistente carenza di nuovi permessi di costruire.

Le **costruzioni non residenziali private** hanno invece confermato una buona capacità di tenuta, con investimenti pari a circa **128 miliardi di euro** e una crescita del 15,2% in termini reali rispetto al 2024. A sostenere il comparto sono stati soprattutto gli interventi nei settori della logistica, del commercio e dell'ospitalità, favoriti anche dalla crescente attenzione all'efficienza energetica e all'adeguamento del patrimonio edilizio esistente.

Il comparto delle **opere pubbliche** si conferma il principale motore della crescita del settore. Nel 2025 gli investimenti hanno raggiunto circa **96,6 miliardi di euro**, registrando un incremento del **21%** in termini reali rispetto all'anno precedente. A sostenere tale risultato sono stati principalmente gli investimenti legati al **PNRR**, alle **infrastrutture ferroviarie** e ai programmi di spesa degli enti pubblici.

La performance del **dato occupazionale** si conferma positiva anche nel 2025. Nel corso dell'anno è stato stimato un aumento contenuto delle **ore lavorate (+1,4%)** e una crescita più consistente dei **lavoratori iscritti (+3%)**. Tali risultati, riferiti alle imprese più strutturate, sono sostenuti principalmente dalla fase conclusiva dei **lavori PNRR** di prossima scadenza.

Permangono invece alcune criticità legate all'accesso al credito, che continua a rappresentare un fattore di attenzione per famiglie e imprese, nonostante i primi segnali di ripresa registrati nel corso dell'anno: i crediti alle imprese sono aumentati del **29,1% nel comparto non residenziale** e dell'**11,7% nel residenziale**, mentre il credito alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha registrato una crescita del **32,8%**, sostenuta dalla ripresa dell'attività di erogazione dei mutui.

[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

L'**industria del cemento**, nel 2025, ha confermato il trend positivo degli ultimi anni, sostenuta dalla buona tenuta del settore delle costruzioni, in particolare del comparto non residenziale e delle opere pubbliche legate al **PNRR**. Il comparto ha proseguito il percorso di riorganizzazione e razionalizzazione avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di affrontare in modo strutturale le sfide dell'efficienza produttiva e della sostenibilità ambientale.

La **produzione di cemento** in Italia è stimata in circa **22 milioni di tonnellate**, in crescita del **4%** rispetto al 2024. Il risultato è stato favorito dalla prosecuzione dei principali cantieri infrastrutturali e da una distribuzione più uniforme della domanda nel corso dell'anno, con una minore stagionalità rispetto al passato.

Il **settore residenziale** ha registrato una flessione significativa, ma con un impatto limitato sui consumi di cemento, mentre il comparto non residenziale e soprattutto le infrastrutture pubbliche hanno continuato a sostenere la domanda.

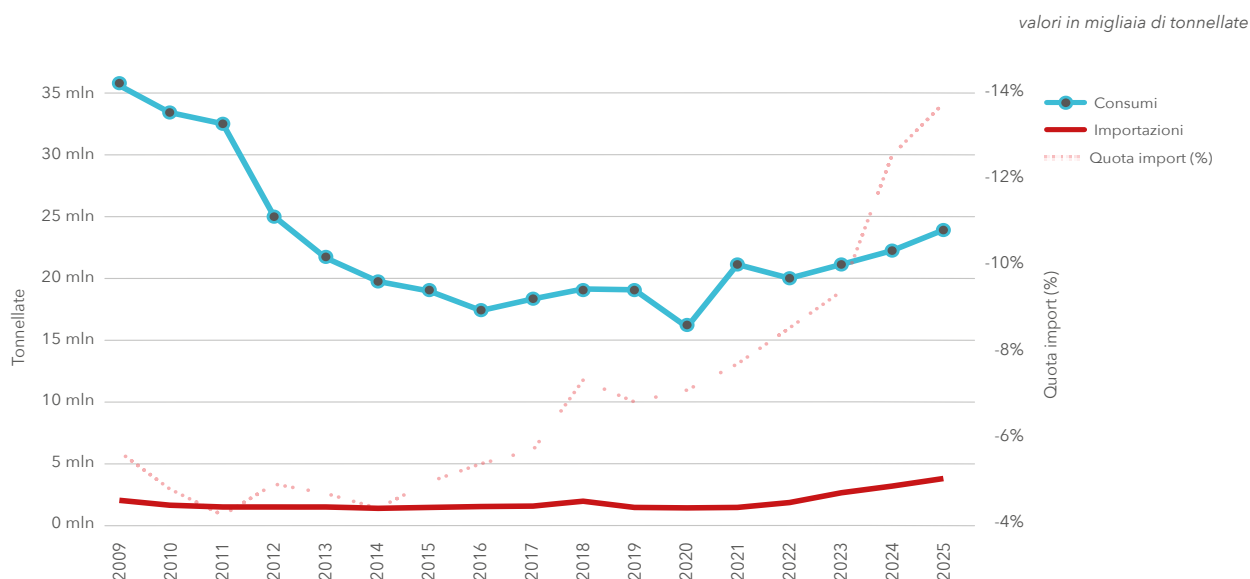
Le **consegne nazionali di cemento**, che rappresentano la produzione al netto delle esportazioni, sono stimate in crescita del 5,3% rispetto al 2024, raggiungendo circa **20,2 milioni di tonnellate**.

I **consumi di cemento**, intesi come somma tra consegne nazionali e importazioni, hanno mostrato un incremento del **6,8%**, attestandosi a circa **23,3 milioni di tonnellate**, sostenuti anche dal crescente ricorso alle importazioni. Permangono tuttavia forti criticità legate ai costi di produzione, che restano elevati per un comparto ad alta intensità energetica e fortemente coinvolto nei processi di decarbonizzazione previsti dalla normativa europea.

In questo contesto, le **importazioni di cemento** hanno superato i **3 milioni di tonnellate**, confermando un trend di crescita ormai consolidato e favorito dalla presenza sul mercato di produttori esteri soggetti a condizioni competitive differenti. L'export di cemento è invece diminuito a circa **1,7 milioni di tonnellate**, determinando un ulteriore peggioramento del saldo commerciale del settore. Analoga dinamica si osserva nel mercato del **clinker**, dove le importazioni hanno raggiunto circa **2 milioni di tonnellate**, mentre le esportazioni si sono ridotte a livelli ormai marginali. In questo scenario, l'Italia si conferma il principale importatore europeo di clinker.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e stime interne].

[CONSUMI E IMPORTAZIONI DI CEMENTO IN ITALIA 2009-2025]



Il grafico evidenzia come le importazioni siano diventate sempre più rilevanti nei consumi di cemento in Italia.

3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

L'esercizio **2025** è stato caratterizzato da un andamento delle vendite in sostenuto aumento rispetto al 2024. La performance di **Colacem** è risultata migliore rispetto a quella stimata per il mercato nazionale, anche grazie al consolidamento della presenza nel segmento dei **grandi lavori**. I prezzi hanno mantenuto livelli sostanzialmente stabili, pur in un contesto caratterizzato da **costi produttivi ancora elevati**. Nel complesso, è stato possibile generare un **fatturato di 529 milioni di euro**, in aumento del **7,1%** rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** si attesta a **151,1 milioni di euro**, con una crescita del **5,8%** rispetto al 2024, nonostante l'impatto del **saldo negativo ETS pari a circa 24 milioni di euro**. Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a **129,2 milioni di euro**, mentre i **proventi finanziari** netti ammontano a **35,8 milioni di euro**, beneficiando in particolare dei dividendi distribuiti da società partecipate. L'esercizio si chiude con un **utile netto di 118,1 milioni di euro** e un **cash flow di 146,8 milioni di euro**. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali **dati economico-finanziari e patrimoniali**, con le relative differenze rispetto all'esercizio 2024.

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2025	2024	DIFFERENZA	VAR. % 25/24
Ricavi	528.850	493.634	35.216	7,1
Valore Aggiunto	214.459	197.697	16.762	8,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	151.135	142.849	8.286	5,8
% sui ricavi (Ebitda margin)	28,6%	28,9%		
Ammortamenti	17.040	16.882	158	0,9
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.907	1.008	3.899	>100
Risultato operativo (Ebit)	129.188	124.959	4.229	3,4
% sui ricavi (Ebit margin)	24,4%	25,3%		
Oneri e Proventi Finanziari Netti	35.791	28.074	7.717	27,5
Rettifiche di valore attività finanziarie	(6.664)	(192)	(6.472)	>100
Risultato ante imposte	158.315	152.841	5.474	3,6
Utile dell'esercizio	118.140	115.858	2.282	2,0
% sui ricavi	22,3%	23,5%		
Cash Flow (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	146.751	133.940	12.811	9,6
% sui ricavi	27,8%	27,1%		
Patrimonio Netto	715.279	597.778	117.501	19,7
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	160.331	54.580	105.751	>100
Investimenti Tecnici	16.570	13.768	2.795	20,3
Investimenti in Partecipazioni	8.295	417	7.879	>100

n.s. = non significativi

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI



Colacem si è affermata come società **leader nel mercato italiano**, espandendosi negli anni anche su alcuni mercati esteri, in **tre continenti**. La chiave del suo successo risiede in una visione strategica incentrata su **innovazione tecnologica e sostenibilità**.

Nel contesto industriale, dove **efficienza energetica e decarbonizzazione** rappresentano sfide sempre più rilevanti, Colacem continua a distinguersi per i propri **stabilimenti all'avanguardia**, progettati per massimizzare l'efficienza dei processi produttivi e ridurre progressivamente l'impatto ambientale. Ciò è reso possibile dall'adozione delle migliori tecnologie disponibili e da una costante attività di **ammodernamento degli impianti**.

Nel **2025** la Società ha realizzato **investimenti per circa 16,6 milioni di euro**, di cui **777 mila euro** in investimenti immateriali. Una parte degli interventi ha beneficiato delle agevolazioni fiscali previste dal **Credito d'Imposta per investimenti in beni strumentali - Industria 4.0**, per un credito complessivo di circa **493 mila euro**.

Tra i principali interventi realizzati:

- **Ghigiano (PG)**: entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico installato all'interno dello stabilimento con una potenza di circa **871 kWp**.
- Nello stesso periodo è stata inoltre avviata la realizzazione del **nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio di loppa, pozzolana e gesso**, con investimenti sostenuti nell'anno per circa 2,3 milioni di euro.
- **Rassina (AR)**: investimenti per circa 1 milione di euro, destinati principalmente a un nuovo sistema di dosaggio del polverino nel forno e all'adeguamento del rotore del frantoio.
- **Galatina (LE)**: investimenti complessivi per **592 mila euro**, focalizzati su **impianti e macchinari di laboratorio**.
- **Caravate (VA)**: entrato in funzione nel febbraio 2025 il nuovo impianto fotovoltaico per autoconsumo installato sulle coperture dei fabbricati dello stabilimento Lo stabilimento ha inoltre concentrato il maggiore volume di investimenti realizzati nell'anno. Tra i più rilevanti:
 - **2,2 milioni di euro** per la **ricostruzione dell'impianto di stoccaggio e alimentazione del CSS**, andato parzialmente distrutto nei primi mesi del 2024 a causa di un incendio;
 - **939 mila di euro** per il proseguimento dei lavori di realizzazione del nuovo **impianto di stoccaggio e dosaggio pozzolana**;
 - **1,2 milioni di euro** per nuove **macchine operatrici e impianti tecnologici**;

- **1,2 milioni di euro** per l'**impianto fotovoltaico** per autoconsumo, di cui **892 mila euro** spesi nel solo 2024.
- **Sesto Campano (IS)**: gli investimenti sostenuti sono stati pari a circa 1,5 milioni di euro. Tra gli interventi più significativi si segnalano:
 - il completamento dell'installazione di **due nuovi sili** per lo stoccaggio di nuove tipologie di cemento, progetto che ha comportato negli anni investimenti complessivi superiori a 2,4 milioni di euro;
 - l'**adeguamento dell'impianto del mulino Polycom**, per il quale sono stati sostenuti nel corso dell'anno ulteriori 461 mila euro.
- Nel 2025 è stata inoltre avviata l'attività propedeutica alla realizzazione del **progetto ORC** per il **recupero di gas e calore**, sviluppato in partnership con importanti operatori nazionali del settore energetico.

Colacem ha inoltre continuato a investire nella sostituzione di attrezzature e macchinari tecnologici nei diversi stabilimenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva e favorire il percorso di decarbonizzazione.

Gli investimenti immateriali hanno riguardato principalmente software, licenze d'uso e progetti di innovazione dei processi aziendali, con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'automazione degli impianti, all'ottimizzazione della gestione operativa e al rafforzamento della sicurezza informatica.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In **Colacem**, nel **2025**, gli **investimenti e le manutenzioni relativi alle aree estrattive** hanno riguardato sia l'**ottenimento e l'ampliamento delle concessioni minerarie**, sia interventi finalizzati al **miglioramento della sicurezza e al recupero ambientale dei siti**. Nel complesso, le risorse impiegate per tali attività sono state pari a circa **827 mila euro**. Gli interventi più significativi hanno interessato Caravate e **Sesto Campano**.

Presso la miniera di **Sasso Poiano (VA)** è stata acquistata una nuova **perforatrice SmartROC T40 MKII**, destinata a migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza e le prestazioni ambientali del parco mezzi. Contestualmente è stato installato un nuovo sistema di **sbarre automatiche** all'ingresso del sito. I due interventi hanno comportato un investimento complessivo di circa **467 mila euro**.

A **Sesto Campano**, invece, sono proseguite le attività di acquisizione dei terreni destinati al futuro ampliamento della cava di **San Giorgio a Liri**, con investimenti per oltre **53 mila euro**.



Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla **sicurezza delle aree estrattive** e alla **manutenzione** dei siti minerari, con interventi per complessivi circa **186 mila euro**. Tra le principali attività si segnalano il ripristino dei fronti di cava interessati da eventi franosi presso i siti di **Ghigiano e Galatina**, il recupero di fabbricati esistenti nel sito di **Circensi-Nardone (Sesto Campano)** e ulteriori interventi per il miglioramento della sicurezza nelle aree estrattive di **Caravate e Sesto Campano**.

L'attenzione al **recupero ambientale** continua a rappresentare un elemento centrale nella gestione delle attività estrattive. Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di riambientamento della **cava Palazzone (Ghigiano)**, con investimenti superiori a **62 mila euro**.

L'**attenzione ai recuperi ambientali** è sempre massima in tutti i siti estrattivi: nel **2025** sono state **oltre 2.400 le essenze arboree e arbustive messe a dimora** ai fini del recupero ambientale.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la cura delle aree verdi negli stabilimenti restano un punto di forza per Colacem, come conferma lo storico di investimenti sempre significativi, anche nei periodi di maggiore complessità economica. Nel **2025**, gli **investimenti in impiantistica** si sono attestati a oltre **10,2 milioni di euro**, mantenendosi su livelli elevati pur risultando inferiori rispetto all'esercizio precedente. Le **spese per aree verdi e pavimentazioni** hanno invece registrato un ulteriore incremento, raggiungendo circa 3,3 milioni di euro, mentre gli interventi relativi alla gestione delle **acque meteoriche** hanno comportato investimenti per oltre **220 mila euro**.

Complessivamente, nel triennio **2023-2025**, Colacem ha destinato circa **42,8 milioni di euro** a investimenti per la protezione dell'ambiente e ulteriori **3,5 milioni di euro** a spese e investimenti per il monitoraggio ambientale, per un impegno economico complessivo di oltre **46 milioni di euro**.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	2023	2024	2025	TOTALE 2023-2025
Impiantistica	12.266	12.426	10.219	34.911
Aree verdi e pavimentazione	1.446	2.470	3.326	7.242
Acque meteoriche	248	191	222	661
TOTALE	13.959	15.087	13.767	42.814

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	2023	2024	2025	TOTALE 2023-2025
Sistema di monitoraggio emissioni	-	225	84	309
Manutenzione sistema monitoraggio	356	276	294	926
Analisi periodiche emissioni	680	805	559	2.044
Sistema di monitoraggio immissioni	60	60	60	180
TOTALE	1.096	1.366	997	3.459

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

204-1



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si conferma anche nel **2025**, attraverso il consolidamento dei **rapporti con le realtà locali**, sia in termini **occupazionali** che di **filiera**. L’impiego di personale locale continua a rappresentare la componente prevalente della forza lavoro aziendale: la gran parte dei dirigenti opera nella propria regione d’origine, mentre quasi la totalità di impiegati e operai delle Unità Operative e Logistiche proviene dalla comunità locale.

Nel 2025, Colacem ha collaborato con **3.007 fornitori**, registrando un incremento rispetto all’anno precedente (2.704). Il valore complessivo delle forniture si è attestato a circa **305,2 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 271,9 milioni del 2024.

I rapporti con i fornitori locali restano una componente rilevante: nel 2025, il valore degli acquisti da realtà operative nella stessa provincia degli stabilimenti ha superato i **102,4 milioni di euro**, con una quota pari al **34%** del totale, in leggera diminuzione rispetto al 36% del 2024.

Questi dati confermano la volontà di Colacem di rafforzare le sinergie territoriali, contribuendo allo sviluppo economico delle comunità in cui opera.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCI € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCI € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	276.248.294	92.234.681	33%
Totale altri siti	28.915.492	10.182.461	35%
Totale complessivo	305.163.785	102.417.142	34%
Numero totale fornitori		3.007	

3.4

COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

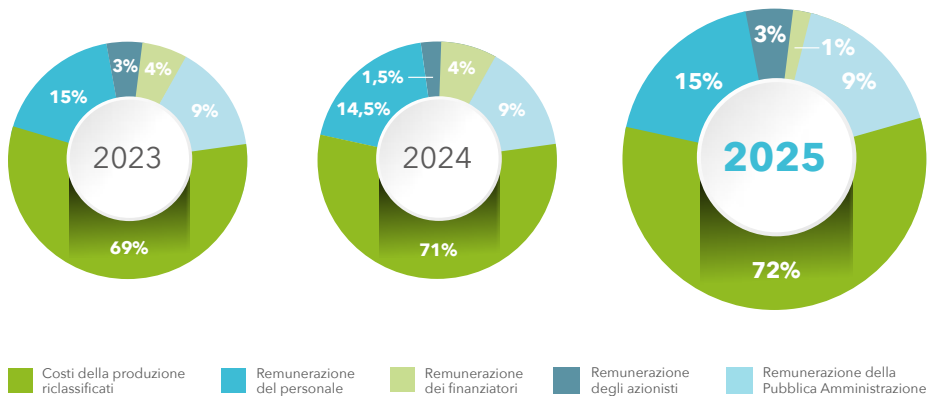
201-1

La riclassificazione del bilancio economico consente di identificare in modo chiaro il **valore economico generato** e quello **distribuito agli stakeholder**, quali personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa oltre che agli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci, spesso successivamente all'approvazione del Bilancio. Nel **2025**, Colacem ha generato un valore economico di **589 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 543 milioni del 2024. Il valore distribuito ha raggiunto i **442 milioni**, mentre quello trattenuto i **147 milioni di euro**. Si evidenzia la significativa riduzione della remunerazione dei finanziatori, riconducibile alla sensibile contrazione degli oneri verso il sistema bancario, pur confermando complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente e un andamento positivo delle principali componenti economiche.

	2023	2024	2025
Valore economico generato	509.142.939	543.589.304	589.157.091
<i>Costi della produzione riclassificati</i>	267.450.912	295.125.608	327.353.758
<i>Remunerazione del personale</i>	58.917.324	60.373.531	69.361.306
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	16.153.811	15.434.899	3.423.965
<i>Remunerazione degli azionisti</i>	10.000.000	6.111.835	10.000.000
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	36.714.622	39.119.905	42.349.724
Valore economico distribuito	389.236.669	416.165.778	442.488.753
Valore economico trattenuto	119.906.270	127.423.527	146.668.338

I dati riportati nella tabella si riferiscono alle società operanti nel settore cemento in Italia, ossia Colacem SPA, Ragusa Cementi SPA, Maddaloni Cementi Srl, Spoleto Cementi Srl e Umbria Cave SPA. Per quanto riguarda le società Maddaloni e Spoleto, le cui attività produttive sono cessate nell'esercizio 2022, le performance economiche generate riguardano esclusivamente la gestione ordinaria delle proprietà, dei fabbricati e degli impianti ormai definitivamente dismessi, la cessione a valore di recupero di materiali di magazzino ormai obsoleti, lo smantellamento di parti di impianti e la vendita di inerti in banco presso la cava di proprietà.

[CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE AGLI STAKEHOLDER (%)]



COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED ¹	COLACEM ALBANIA ²	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA ³
PRODUZIONE CLINKER (ton)	744.709	1.757.400	-	-	-
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	921.187	1.704.415	211.801	302.640	209.986
RICAVI (migliaia di euro)	53.586	255.829	28.922	30.520	24.752
EBITDA (migliaia di euro)	11.978	119.293	3.295	6.411	4.027
EBIT (migliaia di euro)	10.775	107.358	2.582	3.925	3.792
UTILE (migliaia di euro)	8.007	79.312	1.606	3.173	2.829
PERDITA	-	-	-	-	-

¹ **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

² **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

³ **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

(valori in migliaia di euro)

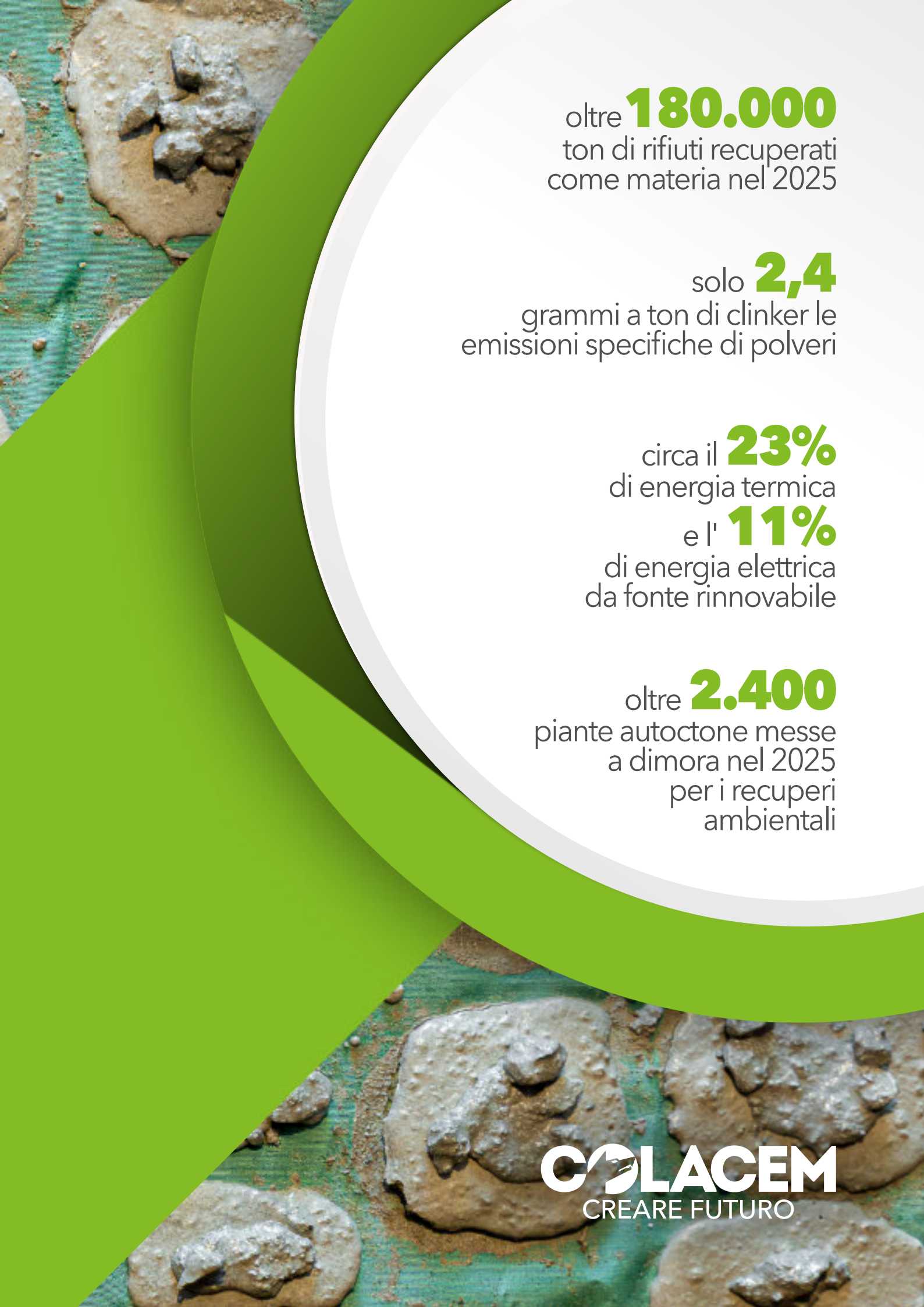
CLASSIFICAZ. SPESE ED INVESTIMENTI PROTEZ. AMBIENTE	UM	TUNISIA	REP. DOMINICANA	ALBANIA	SPAGNA	HAITI	TOT. ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	Euro/000	129,78	461,95	-	-	-	591,73
Spese per la protezione dell'ambiente	Euro/000	332,62	822,34	16,86	35,35	-	1.207,17
<i>Di cui per recupero ambientale</i>	Euro/000	137,72	105,80	-	-	-	243,52
Totale (Spese + Investimenti)	Euro/000	462,40	1.284,29	16,86	35,35	-	1.798,90

I risultati delle aziende del Gruppo nel 2025 sono per il terzo anno consecutivo molto positivi, nonostante un contesto globale complesso. Tutte le società hanno conseguito un utile, compresa la controllata haitiana **Citadelle United**, che continua a operare in uno scenario politico e sociale fortemente destabilizzato. Tra tutte spicca la controllata dominicana **Domicem**, che nel 2025 ha conseguito un utile di **79,3 milioni di euro**, confermandosi come una delle realtà più performanti del Gruppo.

Indipendentemente dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevate, in particolare negli stabilimenti a ciclo completo. L'obiettivo perseguito ovunque, al di là delle normative locali, rimane quello della **decarbonizzazione dei prodotti e dei processi industriali**, con l'impegno costante di ridurre l'impatto ambientale e contribuire alla salvaguardia del pianeta.

4.

*POLITICA
AMBIENTALE*



oltre **180.000**
ton di rifiuti recuperati
come materia nel 2025

solo **2,4**
grammi a ton di clinker le
emissioni specifiche di polveri

circa il **23%**
di energia termica
e l' **11%**
di energia elettrica
da fonte rinnovabile

oltre **2.400**
piante autoctone messe
a dimora nel 2025
per i recuperi
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-2

Qualsiasi **attività umana**, anche la più semplice e apparentemente innocua, comporta un **impatto** più o meno rilevante sull'ambiente.

Questo non significa che si debba rinunciare ad **attività fondamentali**: costruire **ospedali** per curare le malattie o **scuole** per l'istruzione sono esempi concreti in cui una semplice **analisi costi-benefici** dimostra l'importanza dell'intervento.

In questi casi, come in moltissimi altri, il **cemento** riveste un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È in quest'ottica che **Colacem** interpreta il concetto di **sostenibilità**: garantire che i **propri stabilimenti** producano cemento con la **massima efficienza possibile**, riducendo al minimo gli **sprechi** di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, e **prevenendo o limitando** al massimo gli impatti sull'ambiente.

4.1.1 > MATERIE PRIME

MATERIALI UTILIZZATI			2023	2024	2025
A	Materie prime naturali	materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	5.165.530	5.431.096	5.483.435
B	Materie ausiliarie	additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducenti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	15.086	14.264	22.269
C	Sottoprodotti e End of Waste	terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc	124.704	205.734	311.738
D	Rifiuti non pericolosi recuperabili	scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	202.090	163.427	180.416
E	TOTALE MATERIALI UTILIZZATI	A+B+C+D	5.507.411	5.814.521	5.997.859
% di materiali riciclati		C+D SU TOTALE E	6	6,3%	8,2

N.B. Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"

Il cemento è una miscela di **marna, calcare, argilla e gesso**, che viene macinata e cotta a circa **1450°C**. In alcuni casi si utilizzano anche **caolini, pozzolana** e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi rappresenta uno dei principali impatti ambientali nella produzione del cemento.

Solo in parte è possibile ridurre l'uso di materie prime naturali, integrando nel processo produttivo materiali non pericolosi provenienti da scarti di lavorazioni industriali, aventi caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali. Questa buona pratica, incentivata dall'Unione Europea in linea con i principi dell'economia circolare, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non comporta variazioni nelle emissioni in atmosfera.

Nel 2025 Colacem ha utilizzato circa **6 milioni di tonnellate** di materiali totali, **in ulteriore aumento rispetto al 2024** (5,81 milioni di tonnellate) e al 2023 (5,51 milioni di tonnellate), in coerenza con l'incremento della produzione di cemento. La percentuale di **materiali riciclati** (derivanti da sottoprodotti e materiali End of Waste e da rifiuti non pericolosi recuperabili) raggiunge l'**8,2%**, in **crescita significativa** rispetto al 6,3% del 2024 e al 6% del 2023.

L'aumento registrato nel 2025 è legato principalmente al maggiore utilizzo di sottoprodotti e materiali End of Waste, che passano a oltre 311 mila tonnellate (rispetto alle circa 206 mila tonnellate del 2024), oltre al contributo dei rifiuti non pericolosi recuperabili. Questa dinamica riflette il rafforzamento dell'integrazione di materiali alternativi nel processo produttivo, in linea con una strategia orientata alla **decarbonizzazione** e alla progressiva riduzione del contenuto di clinker nei cementi.

In questo contesto, l'incremento dell'uso di materiali riciclati contribuisce, insieme all'innovazione della gamma prodotti, alla riduzione del rapporto clinker/cemento e quindi al **contenimento delle emissioni complessive di CO₂, anche a fronte di una maggiore produzione di cemento.**

Tuttavia, oltre alla non sempre facile reperibilità e disponibilità di questi materiali, questa buona pratica fatica ancora a entrare pienamente nella cultura del nostro Paese, al contrario di quanto avviene nelle nazioni europee più virtuose, dove viene maggiormente favorita e incentivata.



Alimentazione tramoggia della pozzolana

4.2 CONSUMI ENERGETICI

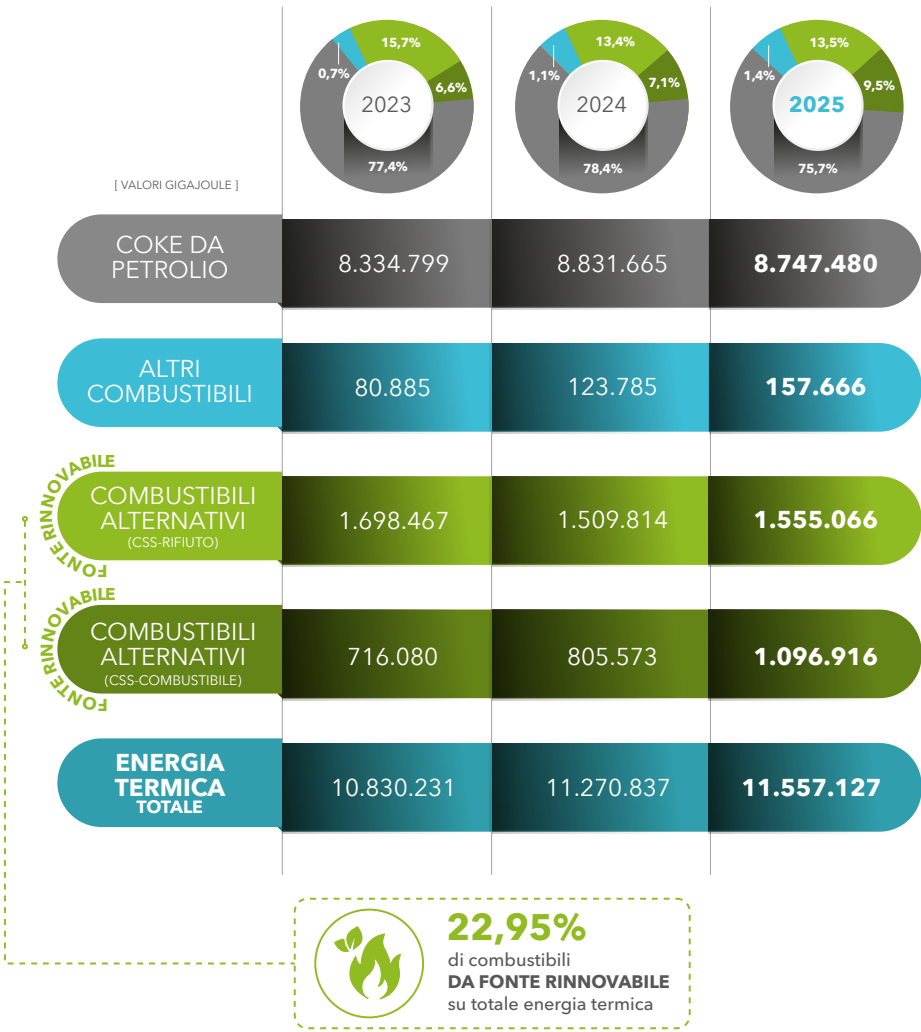
302-1, 302-3

La produzione del cemento è un’attività fortemente energivora. Il costo della componente energetica, sia termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione, rappresenta stabilmente una quota molto rilevante degli acquisti complessivi. È quindi elevata l’attenzione da parte degli stabilimenti al suo utilizzo efficiente, anche alla luce della recente volatilità dei mercati energetici.

Il combustibile principale rimane il coke da petrolio, che nel 2025 si attesta a circa 8,75 milioni di GJ, in lieve riduzione rispetto al 2024 (8,83 milioni di GJ). Parallelamente, si rafforza il contributo dei combustibili alternativi: il CSS-Combustibile raggiunge circa 1,10 milioni di GJ, mentre il CSS-Rifiuto si attesta a circa 1,56 milioni di GJ. Nel complesso, l’utilizzo dei CSS supera i 2,65 milioni di GJ, pari a circa il 23% del fabbisogno termico complessivo, in crescita rispetto al 2024 e in recupero rispetto alla flessione registrata a seguito dell’incendio nello stabilimento di Caravate.

L’impiego del CSS, sia nella forma di CSS-Rifiuto sia di CSS-Combustibile, continua infatti a essere sviluppato negli stabilimenti di Gubbio, Caravate, Rassina e Sesto Campano; a Ragusa l’utilizzo dei CSS è stato avviato a partire da luglio 2025.

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



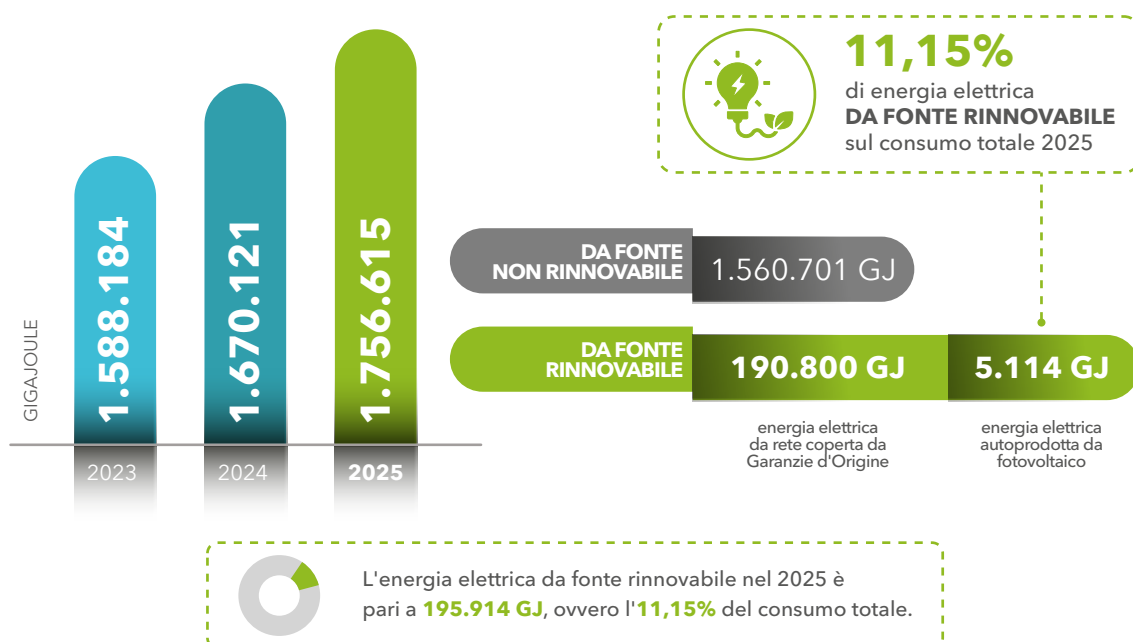
Nel 2025 l'energia termica totale raggiunge circa 11,56 milioni di GJ, in aumento rispetto al 2024 (11,27 milioni di GJ), in coerenza con la crescita dei volumi produttivi. Il mix energetico evidenzia tuttavia un miglioramento qualitativo, grazie al maggiore ricorso a combustibili alternativi, che contribuiscono alla riduzione dell'intensità carbonica del processo.

Per quanto riguarda la componente elettrica, nel 2025 i consumi da fonte non rinnovabile si attestano a circa 1,56 milioni di GJ, in diminuzione rispetto al 2024 (1,67 milioni di GJ), mentre i consumi da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è pari a 190.800 GJ, per un totale di 1,75 milioni di GJ di energia elettrica da rete consumati, in aumento rispetto allo scorso anno in linea con l'andamento produttivo. Per la prima volta entra inoltre in contabilità anche l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: in particolare, sono stati autoconsumati circa 5.114 GJ di energia da impianti fotovoltaici. Questo rappresenta un primo passo concreto verso la progressiva decarbonizzazione anche della componente elettrica, che si affianca alle azioni già consolidate sulla componente termica.

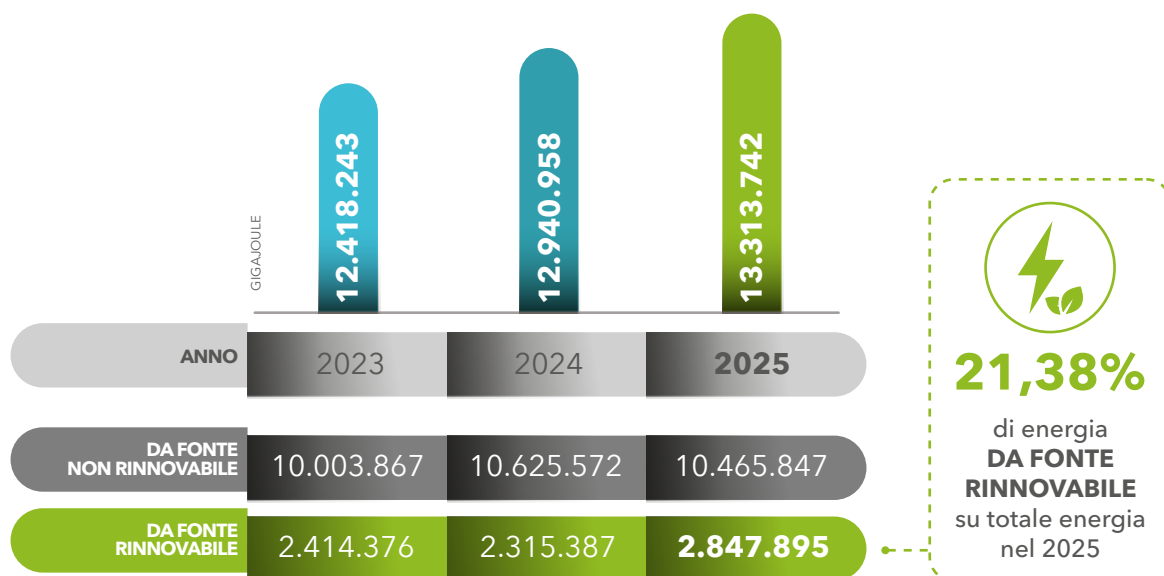
Complessivamente, i consumi energetici totali si attestano a circa 13,31 milioni di GJ, rispetto ai 12,94 milioni di GJ del 2024, in linea con l'incremento della produzione di cemento. I consumi specifici si mantengono sostanzialmente stabili: l'indice di consumo di energia termica si attesta a 3,77 GJ/ton di clinker, mentre quello di energia elettrica a 0,41 GJ/ton di cemento.

A fronte di questo impegno, il contesto nazionale continua a mostrare un ritardo rispetto ai principali Paesi europei: in Italia il tasso medio di utilizzo dei combustibili alternativi si attesta intorno al 25,6%, mentre nei Paesi europei più avanzati supera mediamente il 60%, con punte ancora più elevate. Tale divario è dovuto principalmente a fattori normativi e autorizzativi, più che a limiti tecnologici o industriali, e rappresenta una delle principali aree di miglioramento per il sistema Paese.

[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA]



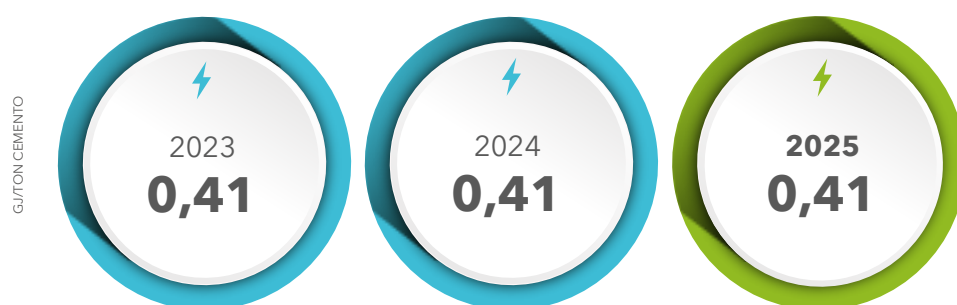
[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]*



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]



*Il totale dei consumi energetici sopra riportato considera la somma dei consumi di energia elettrica e di energia termica.

4.3 CONSUMI IDRICI

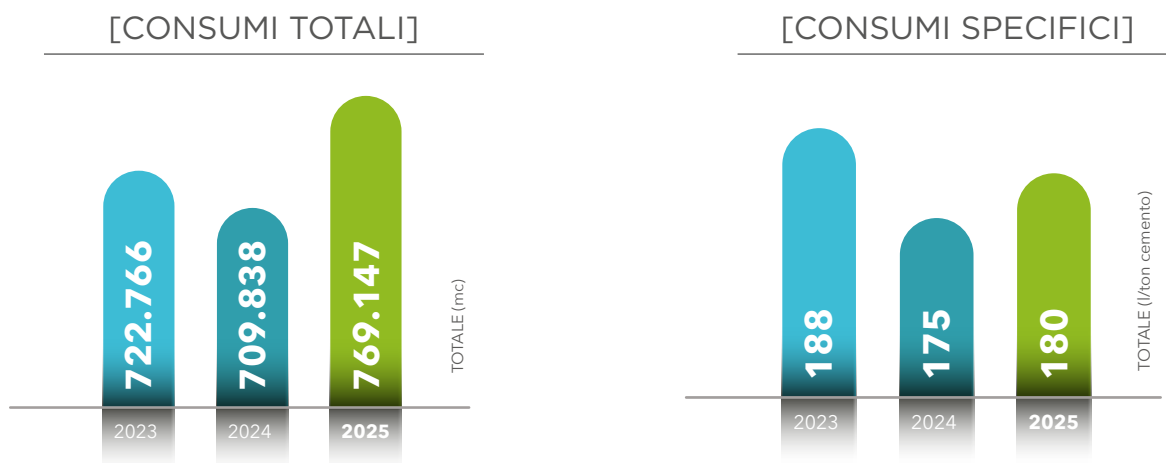
Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **Usi industriali:** per far fronte alle necessità di processo (Es: condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature.
- **Servizi generali:** innaffiamento di strade e piazzali, irrigazione delle aree a verde, ecc.
- **Usi domestici:** servizi igienici, mensa e varie.

L'acqua necessaria per gli usi industriali viene prelevata da vasche di accumulo, che sono normalmente alimentate sia dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che opera in ciclo chiuso), sia da acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i servizi generali è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua destinata agli usi domestici proviene dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. Questi evidenziano una **diminuzione dei consumi negli ultimi anni**. Tale andamento è connesso all'introduzione dei filtri ibridi (nel biennio 2022-2023) che, contestualmente all'ottimizzazione del funzionamento dei sistemi di abbattimento delle polveri, con l'introduzione della sezione filtrante a maniche a valle di quella elettrostatica, richiedono un minore utilizzo di acqua. Negli ultimi anni di esercizio i valori si sono stabilizzati.



Va sottolineato che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici**, poiché l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in **vapore acqueo** durante la cottura del **clinker**, oppure viene impiegata in un **sistema a ciclo chiuso** per il raffreddamento.

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono quindi **scarichi di tipo civile** e **scarichi di acque meteoriche**.

Per quanto riguarda la gestione delle **acque meteoriche**, sottoposta a **disciplina regionale**, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle diverse amministrazioni, predisponendo **idonei sistemi di raccolta e trattamento**.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, né durante il processo produttivo né nella fase estrattiva.

Tale eventualità è estremamente improbabile grazie alle caratteristiche del processo stesso, alle **cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti** e alla tipologia dei mezzi impiegati nelle attività estrattive.

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione volta a diminuire le emissioni di CO₂ si traduce in un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti.

La strategia che Colacem sta perseguendo si concentra sul **miglioramento dell'efficienza degli impianti** e sull'**utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa** a fini energetici. In particolare, Colacem sta lavorando alla riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ attraverso tre direttrici:

- **Sostituzione di materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo, per esempio, di ceneri provenienti da processi di combustione di varia natura in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione del carbone, oltre a pozzolane e calcari), nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS)** in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

La maggiore valorizzazione dei materiali di scarto o rifiuti nella produzione di cemento avviene proprio nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di **Caravate, Rassina, Gubbio e Sesto Campano** ha consentito di ottenere una significativa riduzione del **fattore di emissione di CO₂**.

In termini assoluti, grazie all'utilizzo di biomassa, Colacem ha ridotto nel 2025 le emissioni di CO₂ di **ben 83.000 tonnellate**, il valore più alto mai raggiunto.

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

305-1, 305-2, 305-4

Il settore del cemento è da tempo coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici, promossa dai Paesi firmatari del Protocollo di Kyoto (1997), che mira a ridurre progressivamente le emissioni di gas serra: **-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050**. Uno degli strumenti chiave della politica europea in questo ambito è il sistema di scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra, noto come **Emission Trading System (ETS)**. Si tratta di un meccanismo ritenuto essenziale per ridurre le emissioni di CO₂ in modo economicamente efficiente.

Il sistema prevede un tetto annuale alle emissioni complessive, che si riduce progressivamente. Gli impianti industriali, inclusi quelli per la produzione di cemento, ricevono **un numero limitato di quote gratuite**, che possono essere scambiate sul mercato. Alla fine dell'anno, ogni impresa deve restituire un numero di quote pari alle emissioni prodotte, altrimenti incorre in pesanti sanzioni. Se un'azienda emette meno CO₂ del previsto, può conservare le quote inutilizzate per il futuro o venderle ad altre aziende.

Dal **1° gennaio 2021**, è entrata in vigore la nuova **Direttiva ETS 2018/410/UE**, che rivede i criteri di assegnazione delle quote. I nuovi benchmark sono fissati sulla base delle **10 cementerie europee più efficienti** sotto il profilo energetico, tutte situate nei **Paesi del Nord Europa**, dove il recupero energetico dai rifiuti è una prassi consolidata da decenni, con tassi superiori al **60%**. In Italia, invece, si fatica a superare il **25%**.

Questo genera un **gap emissivo** che non dipende dalle tecnologie impiegate – le stesse in tutta Europa – ma dal **minor utilizzo di CSS** nei forni italiani, e che si somma alle **distorsioni competitive causate dalle importazioni da Paesi extra-UE**, non soggetti al sistema ETS, che producono cemento a costi ambientali e normativi inferiori, penalizzando ulteriormente le imprese europee.

Il consumo totale presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di **quasi 2,5 milioni** di tonnellate di CO₂ equivalente. Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A. e Ragusa.

EMISSIONI (TON DI CO ₂)*	2023	2024	2025
Emissioni dirette - Scope 1	2.396.701	2.494.070	2.478.831
Emissioni indirette - Scope 2 Location Based ¹	136.275	142.563	126.697
Emissioni indirette - Scope 2 Market Based ²	201.611	231.961	167.889
Totale emissioni (Location Based)	2.532.976	2.636.634	2.603.528
Totale emissioni (Market Based)	2.598.312	2.726.031	2.646.720

* Le emissioni dichiarate fanno riferimento alle attività delle sole cementerie che, così come per i consumi energetici, generano la quasi totalità delle emissioni di Colacem. La restante parte costituita dalle emissioni riconducibili agli uffici e alla flotta auto si ritiene trascurabile.

¹ Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

² Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il **fattore di emissione di CO₂** del cemento dipende principalmente dalla **percentuale di clinker** in esso contenuta: maggiore è la quantità di clinker, maggiore è l'emissione di CO₂ associata. I **cementi Portland di tipo I**, costituiti per il **95% da clinker**, e in generale quelli ad **alta resistenza meccanica**, sono infatti caratterizzati da fattori di emissione più elevati, proprio per il loro alto contenuto di clinker.

Per questo motivo, e in linea con gli obiettivi europei di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda ha avviato un percorso di **progressiva riduzione dell'uso del clinker**, sviluppando una **gamma di cementi a minore impatto ambientale**. Tali cementi prevedono l'impiego di **loppe, pozzolane** e altri costituenti con buone proprietà idrauliche, che garantiscono comunque **ottime prestazioni meccaniche**, soprattutto nelle **stagionature a lungo termine**.

INDICI EMISSIVI			
	2023	2024	2025
Scope1 + Scope2 / ton Clinker (Location Based)	0,8540	0,8567	0,8491
Scope1 / ton Clinker	0,8080	0,8104	0,8084

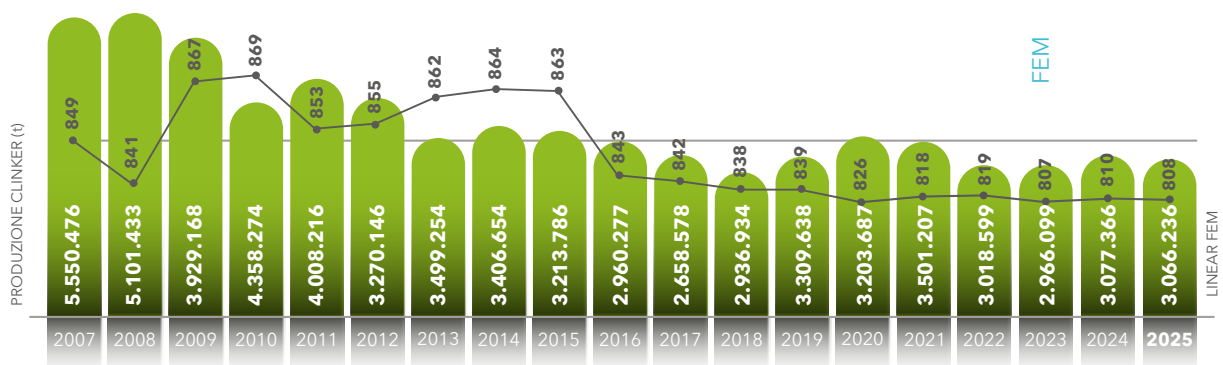
Il **fattore di emissione di CO₂** è oggetto di **monitoraggio continuo**. Il grafico seguente mostra l'evoluzione del **Fattore di Emissione Lineare (FEM)** - cioè le emissioni specifiche di CO₂ espresse in kg per tonnellata di clinker prodotto - che si è mantenuto fino al 2015 intorno a **860 kg CO₂/ton**, per poi **ridursi progressivamente** fino a **808 kg CO₂/ton nel 2025**.

Tale miglioramento è il risultato:

- del **forte calo delle esportazioni verso il Maghreb**, costituite quasi esclusivamente da cemento tipo I ad alto contenuto di clinker;
- di una **precisa politica di prodotto**, finalizzata a ridurre il contenuto di clinker attraverso l'utilizzo di **costituenti secondari** nelle miscele produttive, come già descritto nel **paragrafo 2.3** di questo Rapporto;
- e della **sostituzione parziale dei combustibili fossili con CSS** in alcuni stabilimenti.

In questo contesto, **i cementi di tipo I stanno progressivamente scomparendo dalla gamma**, poiché **incompatibili con gli obiettivi di riduzione delle emissioni**, a favore di prodotti più sostenibili dal punto di vista ambientale.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]



DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI CO₂

Il **sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra** (cd. *Emission Trading System* - ETS) rappresenta una delle **pietre angolari della politica climatica dell'Unione Europea**. È uno strumento essenziale per **ridurre le emissioni di CO₂ in modo economicamente efficiente**, fissando un **tetto massimo alle emissioni consentite** per gli impianti produttivi soggetti al sistema, tra cui quelli del settore cementiero.

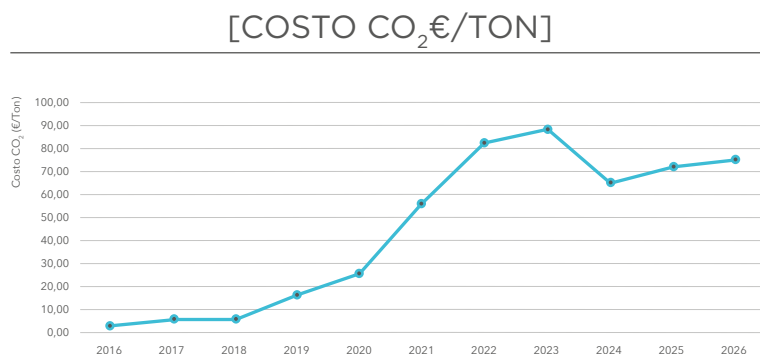
Questo tetto viene **ridotto progressivamente ogni anno** per favorire la diminuzione complessiva delle emissioni. Le imprese ricevono ogni anno un **numero limitato di quote gratuite** di CO₂ che, se necessario, possono **scambiare sul mercato**. Al termine di ogni anno, ogni azienda è tenuta a **restituire un numero di quote pari alle proprie emissioni effettive**, pena pesanti sanzioni. Se riesce a ridurre le proprie emissioni, può **conservare le quote in eccesso** per gli anni successivi o **venderle** ad altri operatori.

Dal **1° gennaio 2021**, è entrata in vigore la **Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che ha modificato il sistema di assegnazione delle quote, fissando come benchmark le **10 cementerie europee più efficienti sotto il profilo energetico**. Si tratta, non a caso, di impianti situati tutti nel **Nord Europa**, dove il **recupero energetico dei rifiuti** è pratica consolidata da decenni, con percentuali di utilizzo dei CSS superiori al **60%**. In Italia, invece, si è raggiunto a fatica appena il **25%**. Il **gap emissivo** che ne deriva **non è legato alla tecnologia** - identica in tutta Europa - ma alla **minore diffusione dell'uso di CSS** nei forni italiani.

L'ETS è stato concepito per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE: **riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030** e **neutralità carbonica al 2050**. Per questo le imprese sono spinte a **investire in tecnologie a basse emissioni**, riducendo l'uso di carbone fossile e petcoke a favore di **combustibili alternativi**, come i CSS.

Si stanno avviando anche investimenti sull'**idrogeno verde**, ma i tempi di sviluppo di questo combustibile restano lunghi: nel frattempo, **l'impiego di soluzioni già disponibili come i CSS è cruciale** per mantenere il percorso di decarbonizzazione.

Come prevedibile, le limitazioni introdotte dalla direttiva ETS 2018, **insieme a fattori geopolitici**, hanno determinato **un forte incremento del prezzo della CO₂**, mettendo a rischio la sostenibilità economica delle imprese energivore europee. Dopo anni di stabilità sotto i **10 €/ton**, il prezzo ha cominciato a salire rapidamente a partire **dal 2021**, raggiungendo un picco di **90 €/ton nel 2023**.



Nel **2024** si è registrata una parziale flessione a 65 €/ton, seguita da una leggera risalita a **oltre 71 €/ton nella prima parte del 2025**, confermando un trend ancora instabile e carico di incertezza.

Nel **2025** si è registrato un costante aumento fino ad arrivare a 84 euro/ton a fine dicembre, toccando

un picco di 86 euro/ton a gennaio 2026, per poi iniziare una graduale diminuzione.

Nel corso del **2025** Colacem ha complessivamente registrato un impegno alla restituzione di quote pari a circa **2,16 milioni** di tonnellate, rispetto a **1,82 milioni di tonnellate assegnate**. Per far fronte al fabbisogno, la società ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni di acquisto per circa 320.000 quote, con un **debito residuo** a fine anno pari a circa **28.000 quote**.

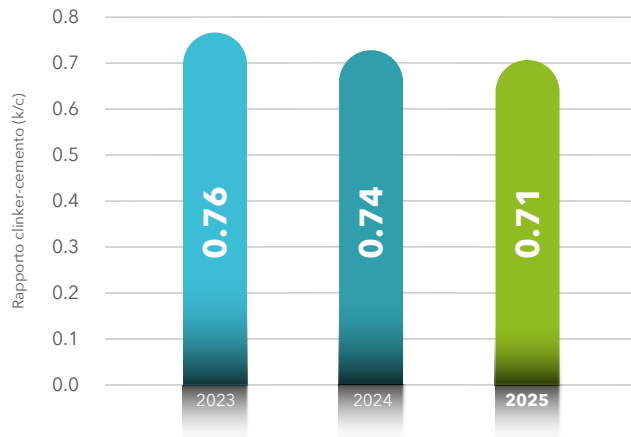
4.4.2 > RAPPORTO CLINKER-CEMENTO

In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e con l'impegno a ridurre la percentuale di clinker nei cementi, mantenendo inalterata la qualità delle prestazioni (vedi paragrafo 2.3), è fondamentale monitorare il **rapporto tra clinker utilizzato e cemento prodotto (k/c)**.

Tale parametro misura il grado di sostituzione del clinker (principale fonte di emissioni dirette di CO₂) con materiali alternativi, come pozzolane, ceneri e loppe.

Il grafico evidenzia una **progressiva riduzione del rapporto k/c** nei cementi Colacem, in atto da anni, segno di un crescente impiego di **materiali sostitutivi** e di un impegno concreto nella decarbonizzazione del prodotto.

Il trend del triennio è evidente, con il rapporto k/c che nel **2025** si attesta a **0,71**, ma assume ancor più valore se si considera che nel 2018 era pari a **0,82**. Una riduzione significativa che conferma l'efficacia delle strategie adottate e il contributo sempre più rilevante dell'innovazione di prodotto nel percorso di decarbonizzazione del cemento Colacem.



4.4.3 > ALTRE EMISSIONI

305-7

Le **emissioni totali** da parte dei cementifici sono ovviamente una funzione diretta della produzione. Le aziende possono tuttavia valutare concretamente i propri sforzi e investimenti nella riduzione dell'impatto ambientale attraverso l'analisi dei **valori specifici di emissione**.

Le **linee di cottura degli stabilimenti Colacem** sono dotate di Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE), che misurano, acquisiscono, elaborano e registrano in tempo reale i dati relativi agli inquinanti atmosferici. Questi dati sono costantemente verificati dalle ARPA regionali competenti, che ne garantiscono la **trasparenza e pubblicazione**.

I grafici evidenziano come, negli ultimi anni, le emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) si mantengano su livelli contenuti e sempre ampiamente al di sotto dei limiti normativi in tutti gli stabilimenti.

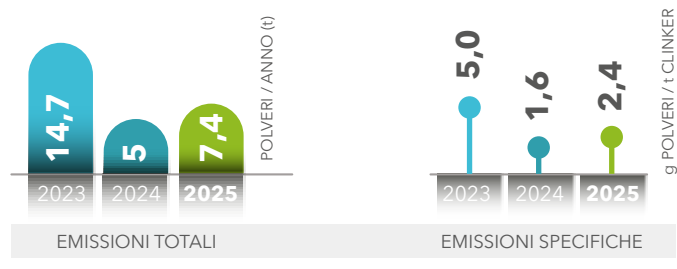
Nel 2025, in un contesto di aumento della produzione di cemento, le **emissioni di polveri** si attestano a 7,4 tonnellate complessive, con un valore specifico pari a 2,4 g/ton di clinker. Il dato resta molto contenuto e conferma l'efficacia degli investimenti realizzati negli anni per il contenimento delle emissioni diffuse e convogliate.

Per quanto riguarda il **biossido di zolfo (SO₂)**, le emissioni totali si attestano a 98,9 tonnellate, con un valore specifico pari a 32,3 g/ton di clinker. Le emissioni di **ossidi di azoto (NOx)** risultano pari a 4.100 tonnellate, con un valore specifico di 1.337 g/ton di clinker.

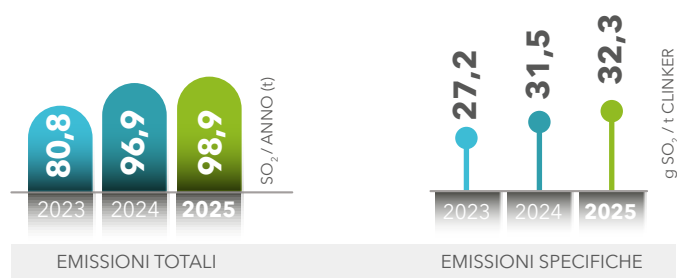
Questi risultati sono frutto dei costanti investimenti che Colacem realizza per prevenire e ridurre gli impatti ambientali. In particolare, i progressi nella riduzione delle polveri sono stati resi possibili anche grazie all'**installazione di filtri ibridi di ultima generazione**, ciascuno dal valore di circa 2,5 milioni di euro, con **cui tutte le cementerie italiane Colacem** sono oggi equipaggiate.

Nel complesso, i dati confermano l'efficacia di un percorso industriale responsabile, pienamente in linea con obiettivi di sostenibilità che vanno ben oltre quanto richiesto dalle normative europee e italiane.

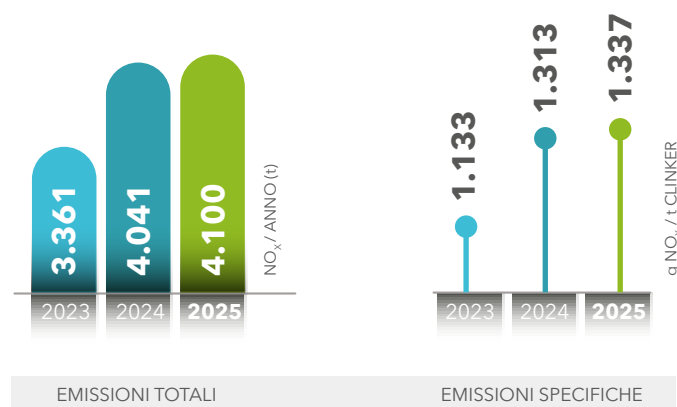
[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



EMISSIONI DI POLVERI



EMISSIONI DI BLOSSIDO DI ZOLFO



EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO

4.5

PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2025 e di altri avviati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico e la prevenzione delle emissioni in atmosfera:

> CARAVATE (PG)

Nuovo impianto di essiccazione e dosaggio dei costituenti dei cementi

L'investimento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di essiccazione e dosaggio dei costituenti dei cementi quali Loppa e Pozzolana. Il progetto è stato portato a termine ed è entrato in produzione a fine 2025. Il progetto ha previsto l'installazione di un essiccatore di tipo flash dryer, sistemi di trasporto e una tramoggia di stoccaggio e dosaggio dei costituenti essiccati ai molini del cotto. Tale investimento consentirà di produrre cementi pozzolanici e alla loppa a basso impatto ambientale.

> GHIGIANO DI GUBBIO (PG)

Trasformazione elettrofiltro cotto 3 in filtro a maniche

Nel 2025 è stata completata la trasformazione dell'elettrofiltro cotto 3 in filtro a maniche. Tale investimento, oltre a ottimizzare le prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, consente una maggiore flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa a basso impatto ambientale.

Nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi

L'investimento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi quali Loppa, Pozzolana e Gesso. Nel 2025, a valle della progettazione esecutiva e dell'acquisto dei macchinari, è iniziata la fase realizzativa del progetto; l'entrata in produzione del nuovo impianto è prevista per luglio 2026. Il progetto prevede la valorizzazione di un capannone di stoccaggio esistente tramite l'installazione di un carro ponte automatizzato e di sistemi di dosaggio e trasporto verso l'impianto di essiccazione e le tramogge dei cotti. Tale investimento consentirà una maggiore flessibilità nella produzione di cementi pozzolanici e alla loppa a basso impatto ambientale.

> SESTO CAMPANO (IS)

Progetto per impianto WHRS

Nel corso del 2025, a valle della fase di progettazione esecutiva dell'impianto WHRS (Waste Heat Recovery System), è iniziata la fase di realizzazione delle opere edili e di installazione dei vari componenti; la fine lavori e il conseguente avvio della produzione sono previsti per la fine del 2026. Tale progetto è gestito con un contratto EPC (Energy Performance Contract) con Enel X. L'impianto WHRS consentirà di recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo. Il sistema prevede l'utilizzo di tale calore in un sistema a turbina ORC (Organic Rankine Cycle), con il

quale sarà possibile produrre circa 2 MW elettrici.

Nuovo impianto macinazione crudo

Nel 2025 si è concluso l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei permessi ambientali necessari alla realizzazione del nuovo impianto di macinazione del crudo. A inizio 2026 è stata rilasciata la concessione edilizia, a valle della quale è iniziata la fase realizzativa. La fine lavori è prevista per luglio 2027. Nel nuovo impianto per la produzione di farina cruda è prevista l'installazione di un molino verticale a pista e rulli di ultima generazione, in sostituzione dell'attuale molino tubolare a sfere.

> GALATINA (LE)

Nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi ed essiccazione Loppa/Pozzolana

L'investimento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio e ripresa dei costituenti dei cementi quali Loppa, Pozzolana, Calcare e Gesso, oltre all'essiccazione di Loppa e Pozzolana. Nel 2025 è stata avviata la pratica per l'autorizzazione edilizia. Nel 2026, a valle della progettazione esecutiva e dell'acquisto dei macchinari, è iniziata la fase realizzativa del progetto; l'entrata in produzione del nuovo impianto è prevista per dicembre 2026. Il progetto prevede la valorizzazione di un capannone di stoccaggio esistente tramite l'installazione di sistemi di messa a parco e ripresa automatica, di un impianto di essiccazione con frantoio essiccatore rapido e di sistemi di dosaggio e trasporto dei costituenti verso le tramogge dei cotti. Tale investimento consentirà una maggiore produzione di cementi pozzolanici e alla loppa a basso impatto ambientale.

> RAGUSA (RG)

Realizzazione impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C / CSS-R alla linea di cottura del clinker

A luglio 2025, a valle del rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), è stato avviato il nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio di CSS-C e CSS-R alla linea di cottura del clinker. Il progetto ha previsto la realizzazione di un capannone di stoccaggio e dosaggio del CSS, l'installazione di un carroponete automatizzato per la movimentazione del CSS e di sistemi di dosaggio e trasporto verso il forno e il calcinatore della torre di preriscaldamento.

La nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) consentirà un utilizzo massimo di 50.000 tonnellate/anno di CSS-C e CSS-R, in parziale sostituzione del pet-coke.

Nuova tramoggia cotti per stoccaggio e dosaggio Loppa

L'investimento prevede la realizzazione di una nuova tramoggia dei cotti per lo stoccaggio e il dosaggio della Loppa ai molini di macinazione del cemento. Nel 2025, a valle della progettazione esecutiva e dell'acquisto dei macchinari, è iniziata la fase realizzativa del progetto; l'entrata in produzione del nuovo impianto è prevista per luglio 2026. Il progetto prevede l'installazione di una nuova tramoggia dei cotti, in aggiunta alle quattro già esistenti, e di sistemi di trasporto e dosaggio verso l'impianto di macinazione dei cotti. Tale investimento consentirà una maggiore flessibilità nella produzione di cementi alla loppa a basso impatto ambientale.



Stabilimento Domicem di Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)

4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-1, 306-2, 306-3

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il **ciclo produttivo del cemento non genera né rifiuti solidi né liquidi**.

I rifiuti prodotti negli stabilimenti derivano principalmente da attività di supporto al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e, per questo, non sono correlabili in modo diretto al processo industriale del cemento.

Nel 2025, la produzione totale di rifiuti è stata pari a **3.287 tonnellate**, in diminuzione rispetto al 2024 (4.438 tonnellate). I **rifiuti pericolosi** rappresentano il **5,1%** del totale (169 tonnellate), mentre il **94,9%** è costituito da **rifiuti non pericolosi** (3.118 tonnellate). Va sottolineato che anche i **rifiuti classificati come pericolosi** non derivano dalla produzione diretta, ma da **materiali e sostanze legate alle attività collaterali**, come ad esempio: oli e grassi lubrificanti usati, stracci contaminati da sostanze oleose, reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti secondo la normativa vigente e conferiti esclusivamente a impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento.

Nel 2025, il **97%** dei rifiuti è stato avviato a **recupero**, incluso il recupero energetico (3.189 tonnellate), mentre il **3%** è stato destinato a **smaltimento** (98 tonnellate), confermando la strategia di minimizzazione dell'impatto ambientale adottata da Colacem.

In parallelo, **Colacem continua a recuperare rifiuti non pericolosi provenienti da terzi**, come ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc., valorizzandoli all'interno del ciclo produttivo del cemento. Al contrario, **nessun rifiuto generato internamente dagli stabilimenti Colacem viene reimpiegato nel processo produttivo**, in linea con i principi di sicurezza e tracciabilità ambientale.

La tabella seguente illustra l'andamento della produzione e della gestione dei rifiuti negli ultimi tre anni.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Totale rifiuti prodotti	Ton	4.123	4.438	3.287
<i>Di cui:</i>				
Pericolosi	Ton	160	221	169
<i>Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale</i>	%	3,9	5	5,1
Non pericolosi	ton	3.963	4.218	3.118
<i>Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale</i>	%	96,1	95	94,9
<i>Destinazione</i>				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	4.023	4.321	3.189
<i>Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale</i>	%	98	97,4	97
Smaltimento	ton	100	117	98
<i>Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale</i>	%	2	2,6	3

		2023		2024		2025	
Tipologia rifiuto	P/NP	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, vetro, plastica, legno	Non pericoloso	1.116,11	27%	2.126,67	48%	1.416,52	43%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, vetro, plastica, legno	Pericoloso					11,44	0%
Ferro e acciaio e cavi	Non pericoloso	1.431,28	35%	877,96	20%	1.009,02	31%
Conglomerati di cemento	Non pericoloso	159,19	44%	24,50	1%		
Imballaggi in legno	Non pericoloso	181,34	4%	245,97	6%	293,26	9%
Imballaggi di carta e cartone	Non pericoloso					36,35	1%
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	152,88	4%	151,90	3%	155,41	5%
Imballaggi contenenti residui	Pericoloso	45,72	1%	41,74	1%	30,75	1%
Assorbenti, materiali filtranti	Non pericoloso					20,68	1%
Assorbenti, materiali filtranti	Pericoloso					43,53	1%
Rifiuti plastici	Non pericoloso	37,15	1%	87,37	2%	55,16	2%
Fanghi impianti trattamento acque	Non pericoloso					37,00	1%
Cere e grassi esauriti	Pericoloso	37,73	1%	36,97	0%	47,73	1%
Oli lubrificanti	Pericoloso					20,79	1%
Batterie ed accumulatori	Pericoloso					5,36	0%
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Non pericoloso					14,94	0%
Rivestimenti e materiali refrattari e isolanti	Non pericoloso	770,40	19%	0,00	0%	6,96	0%
Altri rifiuti	Non pericolosi	76,83	2%	703,40	16%	73,05	2%
	Pericolosi	114,51	3%	141,88	3%	9,6	0%
TOTALE		4.123,14	100%	4.438,36	100%	3.287,02	100%

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria, in quanto **tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento** e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione.

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma completamente impiegato per le **operazioni di recupero ambientale** contestuali all'attività estrattiva, è costituito dal **terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio)**, rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene **temporaneamente accantonato in piccoli cumuli**, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

101-1, 101-2, 101-4, 101-5, 101-6, 101-7, 101-8

CONTESTO E MODALITÀ DI GESTIONE DELLE AREE ESTRATTIVE

Le attività estrattive di Colacem sono svolte in **17 siti**, tra cave e miniere, distribuiti sul territorio nazionale in prossimità degli stabilimenti di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive sono regolate da un **progetto di coltivazione mineraria**, che comprende anche un **piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione, i quali vengono approvati dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'Autorizzazione Mineraria.

Le concessioni e autorizzazioni minerarie sono intestate a Colacem, tuttavia, la gestione operativa dell'attività di escavazione è svolta direttamente da personale dipendente solo presso la **miniera Sasso Poiano di Caravate**. Negli altri siti, le operazioni di escavazione e recupero ambientale sono affidate in appalto a ditte esterne, operanti sotto la supervisione di Colacem. Tale supervisione si concretizza attraverso una **progettazione dedicata** e dettagli tecnici inseriti nei contratti di appalto e la **presenza costante in loco di personale aziendale**, con responsabilità diretta sul controllo e la direzione delle singole fasi di lavoro.

Colacem riconosce che l'attività estrattiva comporta **inevitabili trasformazioni del territorio**. Per questo motivo, considera prioritaria l'adozione di misure volte, da un lato, a contenere i potenziali impatti ambientali e, dall'altro, a orientare le aree di escavazione verso un **progressivo recupero paesaggistico e naturalistico**. L'impegno si traduce nella **valorizzazione ecologica dei siti estrattivi**, nella **tutela della biodiversità e degli ecosistemi** e nella creazione di **spazi fruibili dalle comunità locali**.

Attualmente Colacem non ha ancora sviluppato **politiche formalizzate** specificamente allineate agli **Obiettivi 2050** e ai **Target 2030** del Quadro globale per la biodiversità Kunming-Montreal, ma si impegnerà a delineare politiche o impegni formalizzati in materia entro il prossimo biennio.

IMPATTI, MISURE E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Pur in assenza di policy dedicate, la Società, sulla base di **prassi consolidate** e della **normativa vigente**, ha già implementato diverse misure a tutela della biodiversità, tra cui:

- **il monitoraggio e la salvaguardia** degli habitat e degli ecosistemi interessati dalle attività estrattive;
- **il recupero ambientale contestuale** alla fase di escavazione, attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone;
- **il monitoraggio e la valutazione della qualità biologica** delle acque superficiali.

I dati raccolti nell'ambito di tali attività vengono **trasmessi periodicamente** agli enti di controllo competenti (Regione, Comuni, ARPA) per consentire la verifica della corretta realizzazione degli interventi autorizzati.

SITO A MAGGIORE RILEVANZA PER LA BIODIVERSITÀ, SPECIE DI RILIEVO E MISURE DI GESTIONE

Tra i 17 siti estrattivi gestiti, il **cantiere interno alla concessione mineraria di Sasso Poiano**, situata nei Comuni di Caravate e Sangiano (VA), è considerato quello con impatti potenzialmente più significativi sulla biodiversità.

Una parte del cantiere autorizzato dal progetto di coltivazione della miniera ricade infatti all'interno della **ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Monte Sangiano" (IT2010018)**¹. Tale ubicazione conferisce al sito una rilevanza particolare dal punto di vista della **conservazione della biodiversità**, richiedendo un **piano di gestione ben definito** e un **monitoraggio costante**. Le altre attività estrattive di Colacem risultano invece localizzate **al di fuori di aree protette**.

Nel cantiere di **Sasso Poiano**, le misure di recupero ambientale sopra descritte hanno consentito di incrementare progressivamente la superficie recuperata, passata da **34,51 ettari nel 2023** a **35,35 ettari nel 2024** e a **36,29 ettari nel 2025**. Tale valore rappresenta la superficie complessivamente interessata dagli interventi di recupero ambientale dall'avvio dell'attività, determinata sulla base dei rilievi topografici. L'incremento medio della superficie recuperata è pari a circa **1 ettaro all'anno**.

La messa a dimora di specie vegetali autoctone contribuisce non solo al **ripristino degli habitat**, ma anche ai processi di **fotosintesi clorofilliana**, con un conseguente apporto all'**assorbimento di CO₂**.

Il sito estrattivo di Sasso Poiano presenta le seguenti caratteristiche principali:

SITO	UBICAZIONE	SUPERFICIE	ATTIVITÀ
Miniera Sasso Poiano	Caravate e Sangiano (VA)	122,27 ettari	Estrazione di marna da cemento

SITO UBICAZIONE SUPERFICIE ATTIVITÀ

L'attività estrattiva interessa una superficie di **17,3 ettari** all'interno di un'area di importanza ecologica, mantenendo la **classificazione di ecosistema naturale protetto** sia prima che dopo l'intervento. Nel periodo di riferimento non sono state registrate **conversioni** di ecosistemi intensamente utilizzati o modificati verso altre tipologie di ecosistema.

*Il sito ospita diverse specie selvatiche di particolare rilevanza conservazionistica; tra queste, quelle oggetto di monitoraggio da parte di Colacem, in conformità alle prescrizioni normative, sono *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Euplagia quadripunctaria* e alcune specie di *Chiroteri* (*Chiroterofauna*). Per tali specie è previsto un monitoraggio continuo, volto a valutare gli effetti delle attività estrattive sul loro stato di conservazione e sull'eventuale evoluzione del rischio di estinzione a livello locale. Per queste specie è previsto un monitoraggio continuo, in conformità alle prescrizioni autorizzative, finalizzato a valutare gli effetti delle attività estrattive sul loro stato di conservazione e l'eventuale evoluzione del rischio di estinzione a livello locale. Colacem attua inoltre specifiche misure di gestione e controllo delle principali pressioni sull'ecosistema, tra cui:*

- **Specie aliene invasive**

La possibile introduzione di specie vegetali aliene, ad esempio tramite dispersione aerea di semi, viene gestita attraverso interventi di **eliminazione periodica e monitoraggio sistematico** della loro presenza.

- **Inquinanti atmosferici**

La Società adotta un **sistema integrato di controllo e mitigazione delle emissioni** ed effettua il monitoraggio delle concentrazioni di particolato **PM10 e PM2,5** in conformità al Piano di Monitoraggio Ambientale, condiviso con ARPA Lombardia, e a quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010. I risultati

¹ L'area protetta copre una superficie di 195ha. Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link: [Natura 2000 viewer](#)

ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre.

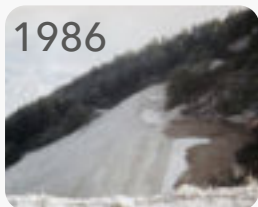
Cava Lustrelle - Cutrofiano (LE)



Miniera Begliano - Rassina (AR)



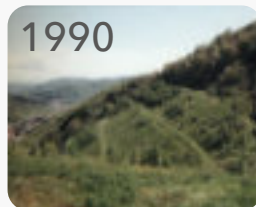
1986



1988



1990



1997



1986



1988



1990



1997



rilevati nel corso della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata nel 2025 confermano il rispetto delle soglie di riferimento.

- **Servizi ecosistemici e rinaturalizzazione**

Colacem ha implementato interventi di **tutela e ripristino dei servizi ecosistemici**, includendo opere di **rinaturalizzazione della copertura vegetale** e azioni mirate a ristabilire le **funzioni ecologiche originarie** dell'area.

Il monitoraggio continuo dell'ecosistema permette di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e di intercettare eventuali cambiamenti nello stato di conservazione, generando benefici per la biodiversità locale, le comunità e gli altri stakeholder territoriali. Nel caso del sito estrattivo di Sasso Poiano, tali attività contribuiscono in particolare alla tutela dei **servizi ecosistemici di regolazione e manutenzione**, quali la stabilità degli habitat e la protezione del suolo, e dei **servizi culturali** connessi al valore paesaggistico e alla fruibilità dell'area per le comunità locali e gli altri portatori di interesse che vivono o operano nel territorio circostante.



La coltivazione nelle attività estrattive, sia in cava sia in miniera, avviene per fette orizzontali discendenti, dall'alto verso il basso, consentendo di realizzare gli interventi di recupero ambientale contestualmente all'estrazione delle materie prime. In questo modo non è necessario attendere decenni per rivedere il verde: già pochi anni dopo il termine della coltivazione la vegetazione risulta nuovamente sviluppata.



Lavaggio degli pneumatici dei camion all'uscita dalla miniera



Nella pubblicazione di Aitec e Legambiente, ben 2 casi di eccellenza su 5 sono recuperi ambientali Colacem

4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

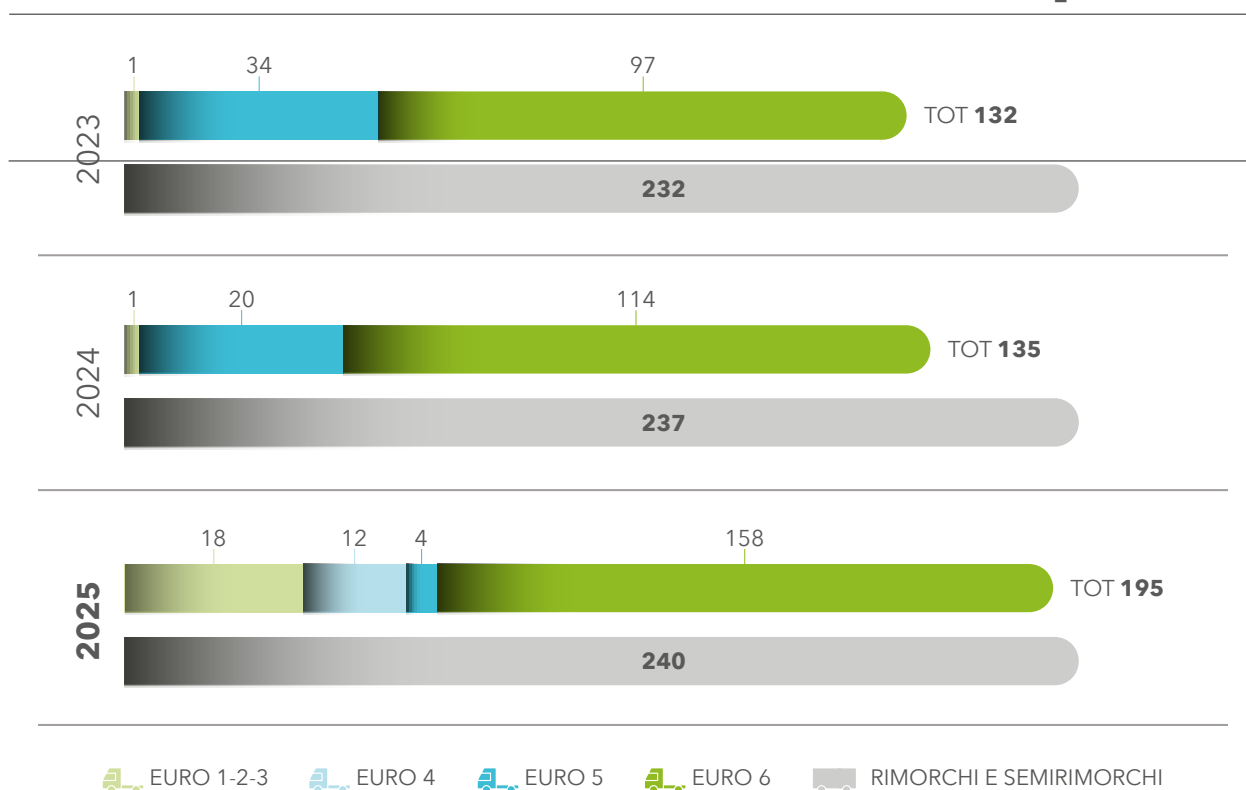
Nel conto economico di un'azienda che produce cemento, **la voce di costo relativa ai trasporti** rappresenta un elemento di grande rilievo, anche in considerazione del **basso prezzo di vendita del prodotto**. Questa incidenza si è ulteriormente accentuata nei periodi recenti, segnati da una dinamica crescente del **costo dei carburanti**.

Per questo motivo, **Colacem** dedica grande attenzione alla **gestione delle attività di trasporto**, sia per i materiali in ingresso che per quelli in uscita dagli stabilimenti, con l'obiettivo di **contenere i costi, ridurre l'impatto ambientale e garantire un servizio efficiente e puntuale** ai propri clienti.

I servizi di trasporto delle **materie prime** e dei **prodotti finiti**, in entrata e in uscita dai diversi impianti, vengono effettuati dalle consociate **Inba, TMM e Tracem**, che operano principalmente negli stabilimenti di Caravate, Galatina, Ghigiano e Rassina, oppure da **vettori terzi**. Una parte significativa dei **trasporti in uscita**, variabile da stabilimento a stabilimento, viene invece effettuata **direttamente dai clienti**.

Il **grafico** sottostante evidenzia chiaramente la **crescita costante degli autoveicoli industriali Euro 6**, che comprendono anche quelli **alimentati a metano**. Dal **2023 al 2025** si registra un progressivo aumento di questi mezzi, passati da **97 a 158 unità**, a fronte di una **diminuzione delle classi ambientali meno recenti**, come **Euro 4** e le **categorie precedenti**, ormai rappresentate da numeri marginali. Questo andamento conferma l'**impegno continuo dell'azienda nel rinnovare il proprio parco veicoli** e nel puntare su soluzioni sempre più **moderne, efficienti e sostenibili** dal punto di vista ambientale.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,08 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 1,15 €/litro del 2024) diretta conseguenza di un periodo economico di maggior stabilità. Nel caso invece del costo medio del metano liquido rispetto a quello dell'esercizio precedente si registra un lieve incremento (1,01 €/litro al netto di IVA contro 0,96 €/litro del 2024).

Nel **2025** sono stati immatricolati 5 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO il cosiddetto "gasolio verde"). Si tratta di un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a conferma dell'impegno concreto dell'azienda in tema di sostenibilità economica e ambientale.

Convinta che si tratti solo dell'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che apporterà significativi benefici soprattutto in chiave ambientale. Nel corso del 2025 Tracem ha portato il proprio parco veicoli LNG a ben 29 unità, tutte con alimentazione esclusiva a gas naturale liquefatto. I dati di utilizzo di questi mezzi, nonostante alcune fisiologiche difficoltà tecniche legate all'introduzione della nuova tecnologia, risultano comunque incoraggianti rispetto ai tradizionali motori diesel.

Dal **2018** al **2025**, nel progetto LNG sono stati **investiti circa 4,4 milioni di euro** e, con questi mezzi, sono stati percorsi **quasi 18 milioni di chilometri**, pari a circa **il 32% del totale complessivo**.

Una **flotta sempre più sostenibile** ha permesso, rispetto all'impiego di veicoli Euro 6, di ottenere **una riduzione stimata di 4.200 tonnellate di CO₂, 2.170 tonnellate di NOx e 1.330 tonnellate di particolato (PM)**.

A fine 2025 Tracem ha perfezionato l'acquisizione di SAM Autotrasporti, storico partner logistico di Colacem in Sicilia, rafforzando la presenza del Gruppo nel Sud Italia. L'operazione, che ha consentito l'apertura della nuova filiale di Ragusa, porterà all'ingresso di 28 mezzi nella flotta aziendale, che saranno operativi dal 1° gennaio 2026.

La **metanizzazione delle flotte di Inba e TMM** risulta ad oggi **limitata** a causa della **mancanza di un'adeguata rete distributiva nel Sud Italia**.



4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un **parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)** destinato agli spostamenti del personale e alle attività di supporto alla produzione.

Parte delle autovetture è assegnata in **uso promiscuo** ai dipendenti secondo la **car policy aziendale**. L'obiettivo è razionalizzare progressivamente il parco veicoli, sostituendo i mezzi più obsoleti con **veicoli a minore impatto ambientale**, prevalentemente Euro 6 ed elettrici.

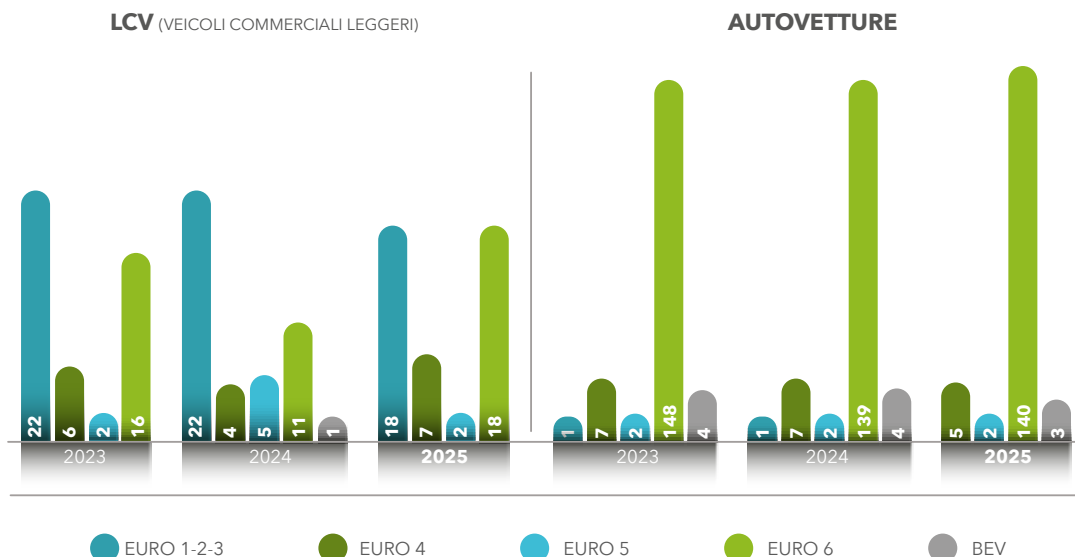
Il percorso di rinnovo è particolarmente evidente nel parco autovetture, dove oltre il **95%** della flotta è oggi costituito da **veicoli Euro 6 e BEV (Battery Electric Vehicle)**. Nel 2025 risultano inoltre completamente **dismesse** le autovetture appartenenti alle classi ambientali Euro 1, 2 e 3, confermando il progressivo ammodernamento del parco aziendale.

Anche il **parco LCV** è interessato da un graduale processo di rinnovo: i veicoli Euro 6 rappresentano circa il 40% della flotta, mentre prosegue la progressiva sostituzione dei mezzi più datati, compatibilmente con le esigenze operative.

Il costante rinnovo della flotta contribuisce a **ridurre gli impatti ambientali** e a **migliorare sicurezza, efficienza e affidabilità** dei mezzi aziendali.



[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



[KM PERCORSI]



Nel 2025 i chilometri percorsi ammontano a 4.011.394, suddivisi tra autovetture (3.492.687 km) e Veicoli Commerciali Leggeri - LCV (518.707 km).

Il grafico evidenzia come, negli ultimi anni, le percorrenze si siano stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle trasferte di lavoro, sia in termini di numero che di costo, a una gestione più efficiente della pianificazione, all'utilizzo di sistemi di videoconferenza e alle numerose riorganizzazioni di attività e servizi, tra cui il car pooling.

Per il raggiungimento di questo obiettivo viene impiegato un sistema SAP per la programmazione e pianificazione delle trasferte, che consente di ottimizzare gli spostamenti dei dipendenti, organizzandoli in gruppi di viaggio.

[EMISSIONI MEDIE CO₂ NEL 2025]



Da evidenziare le emissioni medie estremamente contenute della flotta, risultato di un parco auto in larga parte giovane ed efficiente, oltre che della scelta strategica di motorizzazioni a metano.

MEDIA EMISSIONI IN CO ₂ / KM			
	2023	2024	2025
AUTOVETTURE	121	123	128
LCV	161	163,9	141

COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CEMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	695.759	656.790	744.709
Produzione cemento	ton	738.719	737.465	821.187
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.163.100	1.090.250	1.222.930
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	3.882	2.373	539
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	0	1,8	4,2
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.597.738	2.464.245	2.830.110
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,76	3,78	3,80
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	45.566	117.880
Energia elettrica totale	GJ/anno	351.015	335.452	369.363
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,46	0,46	0,45
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	614.484	575.649	648.952
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	883	876	871
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	12,835	5,269	17,24
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	18,44	8,02	23,15
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	43,992	15,637	10,14
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	63,22	23,8	13,61
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.887	1.749	2.501
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.712	2.664	3.358

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	187.706	130.478	141.672
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	254,09	176,92	172,52
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	108	195	10
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	30	25	25
Superficie totale di terreno recuperata	%	63	68	68

L'economia tunisina nel **2025** ha continuato a operare in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche e da un quadro economico ancora complesso, pur mostrando segnali di graduale stabilizzazione. La crescita del PIL (**+2,5%**) è stata sostenuta principalmente dalla ripresa delle esportazioni agricole e del turismo, mentre il calo dell'inflazione e il progressivo allentamento della politica monetaria hanno favorito un moderato recupero degli investimenti. Il settore del cemento ha registrato una domanda complessiva di circa **7,0 milioni di tonnellate**, in crescita del **9,2%** rispetto al 2024. Tuttavia, le vendite sul mercato interno hanno evidenziato una lieve flessione del **2,8%**, attestandosi a **4,8 milioni di tonnellate**, mentre le esportazioni hanno registrato un significativo incremento del **51,9%**, raggiungendo circa **2,1 milioni di tonnellate** (1,4 milioni nel 2024). Il settore è stato caratterizzato dall'ingresso di nuovi operatori e da una crescente pressione competitiva, con effetti sui prezzi di vendita. In questo scenario, **CAT** ha mantenuto risultati soddisfacenti consolidando la quota di mercato interno intorno al **10%** e confermandosi tra i principali operatori dell'export con una quota superiore al 15%. Il fatturato è stato pari a **53,6 milioni di euro**, in crescita del 7,1% rispetto al 2024. L'incremento è dovuto soprattutto alla significativa crescita registrata nei volumi complessivi di vendita (+12,6% rispetto al dato del 2024), che ha beneficiato soprattutto della ripresa delle esportazioni verso la Libia. Tuttavia, sotto il profilo della redditività, l'aumento del peso delle esportazioni sul mix delle vendite ha inciso su prezzi di vendita e margini. CAT ha chiuso l'esercizio con un **utile netto di 7,8 milioni di euro** (-2% rispetto all'anno precedente), dopo aver stanziato ammortamenti per 1,2 milioni di euro. La produzione di clinker è salita a **744.709 tonnellate** (+13,4%), mentre quella di cemento ha raggiunto **821.187 tonnellate** (+11,4%). Anche nel 2025 sono proseguiti gli investimenti tecnici per l'ottimizzazione dei processi e l'efficientamento ambientale. Sono stati utilizzati oltre un milione di tonnellate di materie prime naturali e 540 tonnellate di rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima. L'energia termica totale è stata pari a **2.830.110 GJ**, con un recupero energetico da biomassa salito al **4,2%** e **117.880 GJ** di energia recuperata dai rifiuti. Le emissioni specifiche di CO₂ sono diminuite dello 0,6%, attestandosi a 871 kg per tonnellata di clinker. Le emissioni specifiche di CO₂ sono diminuite dello 0,6%, attestandosi a 871 kg per tonnellata di clinker. Le emissioni specifiche di SO₂ si sono ridotte del 42,8%, mentre quelle di polveri hanno evidenziato un incremento sostanzioso rispetto al 2024. Le emissioni di NOx sono aumentate del 26,1%, pur rimanendo, come tutti i principali parametri emissivi, entro i limiti autorizzati. Sul fronte idrico, il consumo totale è stato di 141.672 m³ (+8,6% rispetto al 2024), con un consumo specifico di **172,52 l/tonnellata di cemento prodotto**. La produzione totale di rifiuti si è ridotta a **10 tonnellate** e la superficie recuperata ai fini estrattivi è rimasta stabile al **68%**. CAT mantiene le certificazioni **ISO 9001**, **ISO 14001** e **ISO 45001**, confermando il proprio impegno verso qualità, ambiente e salute e sicurezza. Nel 2025 la società dispone di **24 trattori** e **34 semirimorchi**, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.905.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	1.018.000	1.670.264	1.757.400
Produzione cemento	ton	1.419.625	1.693.977	1.704.415
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.856.014	2.911.233	3.047.880
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	20.577	46.291	41.726
Energia termica totale	GJ/anno	3.581.345	5.860.983	6.031.675
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,52	3,51	3,43
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	0
Energia elettrica totale	GJ/anno	528.635	729.895	730.764
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,40	0,38	0,38
Emissioni totali di CO₂	ton/anno	861.938	1.412.783	1.474.346
Emissioni specifiche di CO₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	847	846	839
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	20	36	24,83
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	19,77	44	29,91
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.933	2.866	1.672
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.899	3.484	1.916

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	33.492	51.087	51.376
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	23,59	30,16	30,14
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	806	980	463
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	16,90	17,83	19,19
Superficie totale di terreno recuperata	%	3,05	2,80	2,97

Nel 2025 il PIL della Repubblica Dominicana è cresciuto in termini reali del **2,1%**, mantenendosi su livelli positivi nonostante un contesto internazionale caratterizzato da incertezza sul piano commerciale e da politiche fiscali e migratorie più restrittive. Il mercato locale del cemento ha evidenziato una lieve crescita, raggiungendo **5,6 milioni di tonnellate** (+0,9% rispetto al 2024). Le esportazioni si sono attestate a circa **1,2 milioni di tonnellate**, in aumento del **9,3%**.

Domicem S.A. ha consolidato gli ottimi risultati conseguiti nel precedente esercizio, confermando il proprio percorso di crescita sui mercati nazionale e internazionale. La produzione ha raggiunto **1.757.400 tonnellate di clinker** (+5,2% rispetto al 2024) e **1.704.415 tonnellate di cemento** (+0,6%), mentre le vendite sul mercato domestico sono salite a **1,24 milioni di tonnellate**, corrispondenti a una quota di mercato di circa il **22%**. Il fatturato si è attestato a **255,8 milioni di euro** (+22,4% a parità di tassi di cambi), con un utile netto di **79,3 milioni di euro**.

Dal punto di vista industriale, la piena entrata a regime della **Linea 2** dell'impianto di Sabana Grande de Palenque ha consentito di migliorare ulteriormente l'efficienza produttiva. Sono inoltre proseguiti i lavori per il progetto del **porto off-shore** antistante lo stabilimento, con l'avvio delle attività propedeutiche alla successiva fase realizzativa. Per sostenere i livelli produttivi sono state utilizzate **3.047.880 tonnellate di materie prime naturali**, mentre i rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima sono stati pari a **41.726 tonnellate**. L'energia termica totale è aumentata a **6.031.675 GJ**, con un consumo specifico migliorato a **3,43 GJ/t di clinker**; il consumo totale di energia elettrica ha raggiunto **730.764 GJ**, mantenendo invariato il valore specifico di **0,38 GJ/t di cemento**.

Le emissioni specifiche di CO₂ sono diminuite a **839 kg/t di clinker**, rispetto agli **846 kg/t** del 2024. Le emissioni specifiche di polveri si sono ridotte da **44 a 29,91 g/t di clinker**, mentre quelle di NOx sono diminuite da **3.484 a 1.916 g/t di clinker**.

Per quanto riguarda le attività estrattive, la superficie autorizzata è rimasta pari a **500 ettari**, di cui il **19,19%** attualmente in lavorazione e il **2,97%** già recuperato.

La società dispone inoltre della cava **"Seca Puerto Plata"** per l'estrazione di pozzolana e della concessione **"Los Cabritos Expansion"** (7,5 ettari) per l'estrazione di argille e scisti. Il materiale proveniente dalla miniera **"La Cabra"**, non idoneo alla produzione di cemento, viene destinato al mercato degli inerti e utilizzato per la produzione di calcestruzzo preconfezionato dalla controllata **VMO Concretos S.A.**

La società dispone di **52 trattori** e **86 semirimorchi** con alimentazione diesel che hanno percorso 3.029.772km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda, è in continuo aumento e ammodernamento.

CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	66.820	86.054	211.801
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	23.564	31.937	85.478
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	7.920	13.079	28.143
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,12	0,15	0,13
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	2.710	180	451.26
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	16.88	2,07	2,13
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	n.d.
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	n.d.

La controllata haitiana **Citadelle United S.A.**, che opera attraverso il proprio terminal portuale e centro di macinazione sul porto di Port Lafiteau (Haiti), continua a operare in un contesto fortemente condizionato dalla persistente instabilità socio-politica del Paese. Nel corso del 2025 si sono registrati alcuni segnali di attenuazione della crisi, ma permangono numerosi elementi di instabilità. L'economia haitiana ha evidenziato una contrazione del **PIL del 2,7%**, con un tasso di inflazione pari al **25%**. La domanda interna di cemento continua a risentire dell'incertezza economica e degli elevati costi di trasporto, che si riflettono sui prezzi di vendita.

Nonostante il difficile contesto operativo, **Citadelle United S.A.** ha proseguito la propria attività, incrementando significativamente i volumi di vendita che hanno raggiunto **209 mila tonnellate**, più del doppio rispetto alle **94 mila tonnellate** vendute nel 2024. Nel 2025 il fatturato si è attestato a circa **28,9 milioni di euro**, più che raddoppiando il risultato dell'esercizio precedente. L'**EBITDA** è tornato positivo, raggiungendo **3,3 milioni di euro**, mentre l'utile netto si è attestato a **1,6 milioni di euro**, dopo ammortamenti per **0,7 milioni di euro**.

Dal punto di vista operativo, l'impianto ha prodotto **211.801 tonnellate di cemento**, utilizzando **85.478 tonnellate di materie prime naturali**, con consumi di **28.143 GJ di energia elettrica** (0,13 GJ/ton cemento). Il consumo totale di acqua è stato limitato a **451 m³**, pari a **2,13 litri/ton cemento prodotto**.

COLACEM ALBANIA

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	308.533	308.262	302.640
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	58.135	62.271	64.416
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	56.309	56.297	56.920
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,18	0,18	0,19
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m³	25.127	25.287	29.513
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	81,44	82.00	97.51
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	10,46	8,10	24,27
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	4,2	4,2
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

L'economia albanese nel **2025** ha mantenuto una dinamica di crescita positiva, con un incremento del **PIL del 2,7%**. In questo contesto di stabilità politica ed economica, il settore delle costruzioni ha continuato a rappresentare uno dei principali motori dell'attività economica. Il consumo complessivo di cemento nel Paese ha raggiunto circa **3,0 milioni di tonnellate**, in crescita del **12,4%** rispetto al 2024.

In questo scenario, **Colacem Albania Sh.p.k.** ha chiuso l'esercizio con un **fatturato di 30,5 milioni di euro**, in calo del **4,8%** a cambi costanti rispetto al 2024, risentendo delle persistenti pressioni competitive sul mercato domestico. Le vendite interne si sono attestate a **183 mila tonnellate**, in calo del **5,7%** rispetto alle 194 mila tonnellate del 2024, mentre le esportazioni hanno registrato una significativa accelerazione nella seconda parte dell'anno, raggiungendo **125 mila tonnellate**, in aumento dell'**11,6%** rispetto alle 112 mila tonnellate dell'esercizio precedente. Complessivamente, i volumi di vendita sono rimasti sostanzialmente stabili, attestandosi a circa 308 mila tonnellate (+0,7% rispetto al 2024). L'**EBITDA** si è attestato a **6,4 milioni di euro**, mentre l'utile netto è stato pari a **3,2 milioni di euro**.

Nel 2025 **Colacem Albania** ha prodotto **302.640 tonnellate di cemento**, utilizzando **64.416 tonnellate di materie prime naturali**. I consumi di energia elettrica sono stati pari a **56.920 GJ**, con un valore specifico di **0,19 GJ per tonnellata di cemento**. Il consumo totale di acqua è stato di **29.513 m³**, corrispondente a **97,51 litri per tonnellata di cemento prodotto**. La produzione di rifiuti è stata pari a **24,27 tonnellate**, mentre la **superficie totale autorizzata per attività estrattive** è rimasta pari a **95 ettari**, di cui il **4,2%** in lavorazione.

5.

***PERSONE
E LAVORO***

99,9%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

884

dipendenti
in Italia

13.410

ore di
formazione
nel 2025

5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

2-16, 2-26

Colacem, in linea con quanto previsto nel **Codice Etico di Gruppo**, adotta una condotta d'impresa responsabile. L'azienda tutela ampiamente i diritti umani, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane ben oltre le normative vigenti nei singoli Paesi. Tutti i dipendenti sono stati informati di tali standard, che sono conformi alle convenzioni internazionali di riferimento. Colacem ha definito una specifica **politica sui diritti umani**, che tiene conto delle raccomandazioni degli enti intergovernativi competenti, come ad esempio l'**International Labour Organization**. Tali tematiche risultano inoltre integrate nella propria strategia di business.

A garanzia della trasparenza e della legalità, l'azienda ha implementato, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, un canale interno per la ricezione delle **segnalazioni di whistleblowing**, adottando un'apposita **piattaforma informatica** a cui è possibile accedere sia dalla Intranet aziendale sia dal sito Internet, garantendo il massimo livello possibile di sicurezza dei dati e di riservatezza delle informazioni. Questo strumento raccoglie ogni possibile segnalazione relativa a violazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**, a illeciti riconducibili a violazioni delle disposizioni dell'Unione Europea e della normativa nazionale, nonché ad atti e omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea o che riguardano il mercato interno dell'Unione. Le segnalazioni possono essere inoltrate da dipendenti o da altre parti interessate, anche in forma anonima, tramite la piattaforma informatica EQS sopra citata.

Per la gestione delle segnalazioni è stato istituito un apposito **Comitato di Whistleblowing**, composto dal Direttore Personale e Organizzazione, da un referente dell'Area Legale e da un componente dell'Organismo di Vigilanza del Modello 231. Nel corso del **2025 non sono pervenute segnalazioni** rispetto alle fattispecie normative sopra indicate.

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono **mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori**.

Anche nelle **realità estere**, l'azienda pone massima attenzione alla gestione del personale e, in particolare, alla tutela dei diritti umani, attraverso il costante presidio del management locale e con il supporto diretto delle funzioni di sede centrale Colacem.

Nel complesso, in nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani, a conferma dell'impegno costante di Colacem su questi temi fondamentali.



5.1.1 > POLITICHE RETRIBUTIVE

2-19, 2-20, 2-21

Le **politiche retributive** in Colacem, oltre a essere definite sulla base delle **disposizioni normative** e dei **contratti collettivi nazionali**, sono orientate alla **valorizzazione della professionalità** delle persone che fanno parte dell'organizzazione e che ne rappresentano il **vero valore aggiunto**.

Per quanto riguarda **Dirigenti e Quadri**, le remunerazioni sono stabilite dai membri del **Consiglio di Amministrazione** in stretta collaborazione con la **Direzione del Personale e Organizzazione (DPO)**.

Per il settore **impiegatizio**, le retribuzioni vengono definite dalle **Direzioni di Funzione**, sempre in accordo con la DPO. In riferimento al personale degli **stabilimenti**, le definizioni retributive sono affidate alle **Direzioni delle Unità Produttive**, anch'esse in collaborazione con la DPO.

Sempre con il supporto della DPO, in alcuni casi vengono concordati con le Direzioni di Funzione specifici **meccanismi legati alla performance dei singoli**, in funzione della **mansione svolta** e della **posizione ricoperta**.

In aggiunta, possono essere assegnati **premi collettivi** in relazione ai **risultati aziendali** e alle **condizioni di mercato**. L'obiettivo è duplice: da un lato garantire la **sostenibilità di lungo periodo** dell'azienda, considerando i **rischi di impresa**, dall'altro **gratificare i dipendenti**, sostenendone il **benessere**, per fidelizzare e motivare soprattutto le **risorse di maggiore valore**.

Le **remunerazioni del Consiglio di Amministrazione** si compongono esclusivamente di una **parte fissa**, mentre quella del **Direttore Generale** è strutturata su una componente sia **fissa che variabile**, comprendente un **bonus iniziale** all'avvio dell'incarico e **incentivi annuali legati al Management by Objectives (MBO)**, oltre ad altri **benefit di natura classica**.

Il sistema **MBO** è direttamente collegato alla **gestione degli impatti dell'organizzazione** sull'economia, sull'**ambiente** e sulle **persone**.

RAPPORTO RETRIBUTIVO		
	2024	2025*
Rapporto tra la retribuzione individuale annua più elevata e la retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	13,69	13,83
Rapporto tra l'aumento percentuale retribuzione della individuale annua più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	N/A	1,18

*Il calcolo considera esclusivamente la retribuzione dei dipendenti. Le retribuzioni degli azionisti sono state escluse in quanto non riconducibili al sistema retributivo applicato al personale dipendente.

Per il **2025**, il **rapporto** tra la **retribuzione totale annua** della persona che percepisce l'importo più elevato e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di Colacem è pari a **13,83**.

Il **rapporto** tra l'**aumento percentuale** della retribuzione totale annua della persona con la retribuzione più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) risulta invece **1,18**, in quanto la persona con retribuzione più alta non ha avuto incrementi nel corso dell'anno.

5.2 SCENARIO 2025

Nel **2025** Colacem ha mantenuto sostanzialmente stabile il proprio organico, con **42 assunzioni** e **42 cessazioni**, confermando una gestione strutturata delle risorse umane orientata al consolidamento delle competenze e al rafforzamento delle principali funzioni tecniche e amministrative.

La tabella che segue evidenzia la **situazione al 31/12/2025** e le principali dinamiche occupazionali registrate nel corso dell'anno. **401-1**

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2023	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2025
Colacem	793	40	38	0	1	795
Ragusa	91	2	4	1	0	89
Totale	884	42	42			884

In particolare, i profili maggiormente ricercati sono stati quelli relativi a **tecnici, ingegneri, chimici, informatici e amministrativi**, privilegiando principalmente profili junior con potenziale di crescita e sviluppo, anche in funzione di un progressivo ricambio generazionale.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di consolidamento dell'assetto **organizzativo** e di **sviluppo delle competenze interne**, attraverso percorsi di qualifica professionale, la revisione dei principali processi di gestione delle risorse umane e l'utilizzo del portale dedicato alla gestione dei processi di **selezione** e **onboarding**, che consente una gestione più strutturata ed efficiente dell'intero iter di assunzione.

Il mercato del lavoro continua a mostrare difficoltà nel reperimento di profili adeguati. Per far fronte a questo scenario e attrarre nuovi talenti nei territori in cui opera, Colacem ha proseguito le attività di **employer branding** attraverso iniziative con atenei universitari e istituti superiori.

In continuità con l'attenzione dimostrata verso il benessere dei propri collaboratori, l'azienda ha confermato il **premio di produzione** riconosciuto al personale e ha proseguito il proprio percorso di relazioni industriali costruttive e orientate alla responsabilità sociale.

L'**8 maggio 2025** è stato inoltre firmato il **rinnovo** del **Contratto Collettivo Nazionale** di settore per l'industria del cemento, della calce, del gesso e delle malte.

Nel corso del 2025 è stato inoltre completato un intervento di riorganizzazione dei flussi operativi interni alla Direzione del Personale, finalizzato a rafforzare il presidio dei processi, migliorare la tracciabilità delle attività e garantire maggiore efficienza organizzativa.

Anche nel 2025 non si registrano contenziosi aperti con i dipendenti, né si sono verificati scioperi o interruzioni dell'attività superiori alla settimana.

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2023			2024			2025			
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Turnover in entrata*
<30	5	2	7	17	1	18	8	1	9	1,02 %
30-50	31	3	34	19	1	20	19	3	22	2,49%
>50	9	0	9	8	0	8	11	0	11	1,24%
Totale	45	5	50	44	2	46	38	4	42	4,75%
Turnover in entrata *	5,17%	0,57%	5,75%	4,98%	0,23%	5,20%	4,30%	0,45%	4,75%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2023			2024			2025			
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Turnover in uscita**
<30	1	0	1	4	1	5	2	0	2	0,23%
30-50	6	0	6	4	0	4	7	0	7	0,79%
>50	29	0	29	23	0	23	32	1	33	3,73%
Totale	36	0	36	31	1	32	41	1	42	4,75%
Turnover in uscita**	4,14%	0,00%	4,14%	3,51%	0,11%	3,62%	4,64%	0,11%	4,75%	

Sia per il **turnover in entrata** che per quello in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A e Ragusa Cementi S.p.A..

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

2-7, 2-8, 2-30, 405-1

Al **31/12/2025** il numero dei dipendenti di Colacem è pari a **884 unità**, a cui si aggiungono **14 collaboratori** che operano stabilmente presso la sede centrale. L'azienda effettua inoltre un monitoraggio dei **collaboratori assunti da ditte esterne e degli interinali** presenti presso i vari stabilimenti, che nel **2025** risultano essere complessivamente **264**

Il personale è **prevalentemente maschile (94,3%)**, con una componente femminile pari al **5,6%**. In termini anagrafici, **il 56,8% dei dipendenti ha più di 50 anni, il 38,9% è compreso tra i 30 e i 50 anni**, mentre **il 4,30% ha meno di 30 anni**, a conferma di un'elevata maturità ed esperienza professionale della forza lavoro. Al **31 dicembre 2025**, l'**età media** dei dipendenti è pari a **50,93 anni per gli uomini** e **46,66 anni per le donne**. L'**anzianità media di servizio** risulta invece essere di **20,2 anni per gli uomini** e **15,94 anni per le donne**. Le persone con disabilità presenti in azienda sono **46 (43 uomini e 3 donne)**. A queste si aggiungono **11 dipendenti appartenenti a categorie protette**, tutti di genere maschile.

I lavoratori con **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità del personale (**99,89%**); **quasi tutti** hanno un **contratto full-time (98,53%)**, mentre **13 persone** risultano assunte con **contratto part-time**. Solo un dipendente risulta con **contratto a tempo determinato**, ma si tratta, come prassi, di una situazione temporanea prima della stabilizzazione.

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello contro i rischi da infortuni professionali ed extra-professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità in caso di invalidità permanente o decesso.

Tutti i dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, sono coperti dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato l'8 maggio 2025 per il triennio 2025-2027**.

La formalizzazione e comunicazione di eventuali modifiche strutturali all'organizzazione o alle modalità operative dei processi avviene tramite la **intranet aziendale**, accessibile a tutti i dipendenti in modo trasparente e senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo utilizzano oggi un **unico sistema gestionale integrato (SAP)**, che consente un miglior controllo dei processi, un maggiore coordinamento tra le sedi e una più efficace relazione interaziendale. Le tabelle seguenti mostrano nel dettaglio la **composizione del personale di Colacem** rispetto a **genere, tipologia di contratto, categoria professionale e fasce d'età**.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2023				2024				2025			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dipendenti a tempo indeterminato	815	45	860	98,85	831	47	878	99,32	833	50	883	99,89
Dipendenti a tempo determinato	9	1	10	1,15	6	0	6	0,68	1	0	1	0,11
Totale	824	46	870	100	837	47	884	100	834	50	884	100
Dipendenti full-time	819	40	859	98,74	829	41	870	98,42	827	44	871	98,53
Dipendenti part-time	5	6	11	1,26	8	6	14	1,58	7	6	13	1,47
Totale	824	46	870	100	837	47	884	100	834	50	884	100
%	94,71	5,29	100		94,6	5,32	100		94,34	5,66	100	

FORZA LAVORO ESTERNA PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

Collaboratori esterni*	2023	2024	2025
Interinali + Ditte esterne	268	258	264
Altri collaboratori	10	13	14
Totale	278	271	278

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2023				2024				2025			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dirigenti	25	4	29	3,33	29	4	33	3,73	29	4	33	3,73
Quadri	56	7	63	7,24	53	7	60	6,79	58	7	65	7,35
Impiegati	292	32	324	37,24	294	33	327	36,99	295	36	331	37,44
Operai	451	3	454	52,18	461	3	464	52,49	452	3	455	51,47
Totale	824	46	870	100	837	47	884	100	834	50	884	100
%	94,71	5,29	100		94,68	5,32	100		94,34	5,66	100	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2023				2024				2025			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Dirigenti	0%	0%	3%	3%	0%	0,23%	3,51%	3,73%	0,00%	0,34%	3,39%	3,73%
Quadri	0%	2%	6%	7%	0%	1,72%	5,43%	6,79%	0,00%	1,58%	5,77%	7,35%
Impiegati	1%	16%	20%	37%	1,24%	14,48%	21,27%	36,99%	1,58%	16,06%	19,80%	37,44%
Operai	2%	23%	27%	52%	2,83%	29,52%	20,14%	52,49%	2,71%	20,93%	27,83%	51,47%
Totale	3%	42%	55%	100%	4,07%	45,59%	50,34%	100%	4,30%	38,91%	56,79%	100,00%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Tot.
Dipendenti appartenenti a categorie protette	14	0	14	13	0	13	11	0	11
Persone disabili	36	2	38	45	3	48	43	3	46
Totale	50	2	52	58	3	61	54	3	57

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ

	2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	50,52	46,24	51,24	47,82	50,93	46,66
Anzianità media di servizio (anni)	20,63	16,02	20,35	16,66	20,2	15,94

5.4 SICUREZZA SUL LAVORO

403-2, 403-3, 403-7, 403-9

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono da anni un valore fondante di Colacem. La volontà di creare una cultura comune sulla sicurezza rappresenta un principio fondamentale della sostenibilità sociale d'impresa. Questo obiettivo è perseguito da sempre attraverso l'implementazione di tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un presidio centrale, in stretto coordinamento con i responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici, i capi servizio. L'organizzazione garantisce la gestione e il coordinamento di tutte le risorse negli ambiti della qualità, della sicurezza e dell'ambiente, rappresentando un elemento strutturale e consolidato a supporto della diffusione e del presidio del valore della sicurezza in azienda.

Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle **disposizioni di legge** e tutelare la **salute** e la **sicurezza** dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno specifico **modello di politica aziendale**, all'interno del quale sono strutturate le **procedure per prevenire infortuni e malattie professionali** sui luoghi di lavoro.

Il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL)** rappresenta un insieme di **linee guida, principi e metodi comuni** applicati a tutte le **unità operative**, tanto nelle attività interne quanto nelle relazioni commerciali.

Il sistema è stato integrato con il **Modello Organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**, ed è ispirato anche ai principi del **Codice Etico** aziendale in materia di **sicurezza**.

L'obiettivo, dopo un'attenta **analisi dei rischi**, è quello di **formare e informare** il personale affinché agisca nel pieno rispetto delle **procedure** e delle **norme comportamentali** nell'ambiente di lavoro.

(403-1)

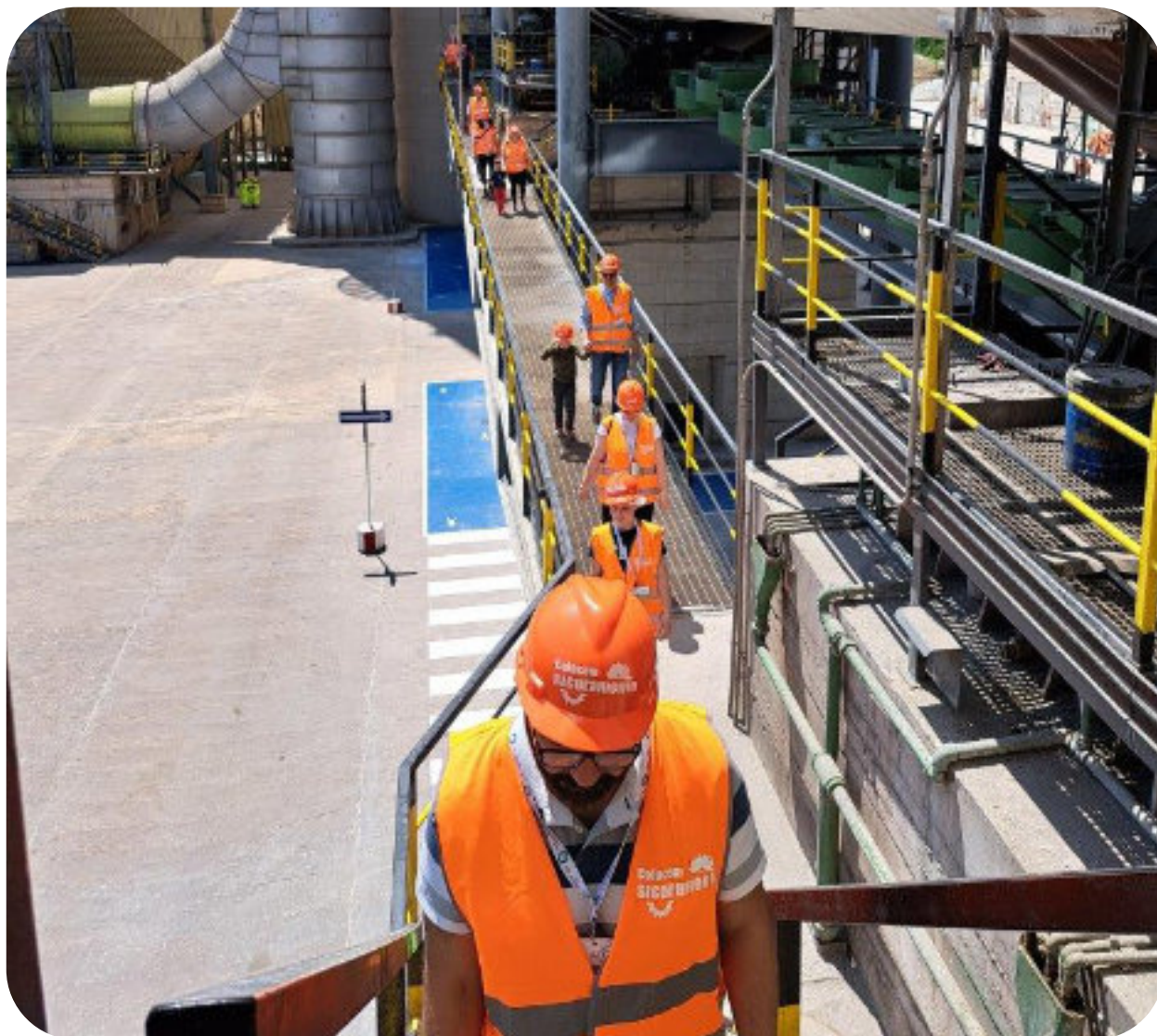
In ottemperanza all'art. 28 del **D.Lgs. 81/08**, si è proceduto all'individuazione delle cosiddette "aree a rischio", ovvero quelle attività in cui è più probabile il verificarsi di comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antinfortunistica. I processi sensibili individuati e analizzati sono inseriti negli appositi Documenti di Valutazione dei Rischi presenti in ogni unità produttiva.

È attivo un sistema strutturato di obiettivi legato alla realizzazione di riunioni di sicurezza a livello di direzione di stabilimento e di reparto, nonché all'analisi dei mancati infortuni. Parallelamente, sono state dedicate risorse rilevanti alla redazione e all'implementazione delle procedure di lavoro, con il coinvolgimento diretto del personale tecnico. Tali attività costituiscono oggi un assetto consolidato, che concorre in modo significativo ad accrescere l'attenzione alla sicurezza, promuovendo un miglioramento continuo delle condizioni lavorative e dei comportamenti dei lavoratori.

Colacem si impegna a promuovere, a tutti i livelli, attività di formazione e informazione rivolte ai lavoratori, riguardanti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel Modello Organizzativo e Gestionale per la Sicurezza, che definisce e sostiene l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.

In particolare, per quanto riguarda la comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, oltre alle attività formative e informative pianificate, vengono utilizzati strumenti di comunicazione semplici ed efficaci, quali: riunioni e incontri, opuscoli informativi, procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica. (403-4)



Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08. Inoltre, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare, da alcuni anni, il progetto "Sicuramente", che ha contribuito a creare un contenitore metodologico e organizzato per tutte le abituali attività quotidiane di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tale progetto consente di agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati e stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha influenzato l'approccio alla sicurezza di ogni individuo, non solo in ambito lavorativo, ma anche nella vita quotidiana.

Nel biennio 2022-2023, il progetto "Sicuramente" è stato rilanciato negli stabilimenti di Rassina e Ghigiano, attraverso l'applicazione del protocollo della Behavior Based Safety: lavoratori, preposti e dirigenti sono stati coinvolti attivamente con l'obiettivo di aumentare i comportamenti sicuri da parte di tutti. L'obiettivo è estendere il progetto anche agli altri stabilimenti italiani. (403-5)

Tutti i dipendenti godono di una copertura sanitaria integrativa, di cui l'azienda si fa integralmente carico, attraverso l'iscrizione al Fondo ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce l'accesso a prestazioni sanitarie presso strutture convenzionate. (403-6)

INFORTUNI LAVORATORI DIPENDENTI	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indice di frequenza ¹	7,81	5,52	7,61	9,23	8,27	8,31
Indice di gravità ²	0,42	0,28	0,27	0,44	0,31	0,29
N. infortuni	11	8	11	13	12	12
di cui gravi (esclusi decessi)	0	0	1	0	0	1
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	598	405	395	620	443	418
Ore lavorate	1.408.104	1.450.543	1.444.529,56	1.408.104	1.450.543	1.444.529,56

¹ Metodologia di calcolo: numero di infortuni/ore lavorate * 1.000.000.

² Metodologia di calcolo: giorni persi/ore lavorate*1000.

La tabella mette in evidenza che nel 2025 il numero totale degli infortuni esclusi quelli in itinere è aumentato rispetto al 2024, passando da 8 a 11, con un indice di frequenza che è passato da 5,52 a 7,61, tornando su valori in linea con la media degli ultimi anni. L'indice di gravità è rimasto sostanzialmente stabile (0,27 rispetto a 0,28 del 2024), mentre i giorni persi per infortunio o malattia professionale sono diminuiti da 405 a 395. Nel 2025 si è inoltre verificato un infortunio in itinere che ha comportato 22 giorni di assenza, portando a 12 il numero complessivo degli infortuni. A conferma del lavoro svolto sul fronte della prevenzione, sono stati raggiunti importanti traguardi: lo stabilimento di Rassina ha registrato due anni senza infortuni nel mese di novembre, mentre gli stabilimenti di Galatina e Ghigiano hanno raggiunto un anno senza infortuni rispettivamente nei mesi di aprile e maggio. Accanto a questi ottimi risultati, nel dicembre 2025 si è verificato un grave infortunio, proprio presso lo stabilimento di Rassina, che ha interrotto una significativa serie positiva. L'incidente ha comportato per un dipendente la parziale amputazione dell'arto superiore sinistro. In relazione all'accaduto, la Procura di Arezzo ha avviato un'indagine, tuttora in corso. Inoltre, con riferimento all'infortunio occorso nel maggio 2023 presso la miniera di Sasso Poiano, nel comune di Caravate, il procedimento giudiziario è attualmente pendente. Nel 2025 gli obiettivi di sicurezza sono stati raggiunti dalla maggior parte degli stabilimenti, con un tasso di adempimento del 100% per quanto riguarda le riunioni di direzione e di reparto e l'analisi dei mancati infortuni. Si sono svolte **357 riunioni di sicurezza** e **92 analisi di mancati infortuni/incidenti**, che hanno permesso di individuare numerose azioni di miglioramento. Dall'analisi degli infortuni e dei mancati infortuni emerge che i fattori di rischio maggiormente ricorrenti sono stati le aree di transito e gli spazi di lavoro, con episodi legati soprattutto a scivolamenti durante gli spostamenti o le attività operative.

INFORTUNI LAVORATORI ESTERNI			
	2023	2024	2025
Indice di frequenza ¹	9,32	9,48	11,64
Indice di gravità ²	0,14	0,36	0,79
N. infortuni	5	5	6
di cui gravi (esclusi decessi) ³	0	0	1
N. giorni persi	74	189	405
Ore lavorate	536.234	527.343	515.351

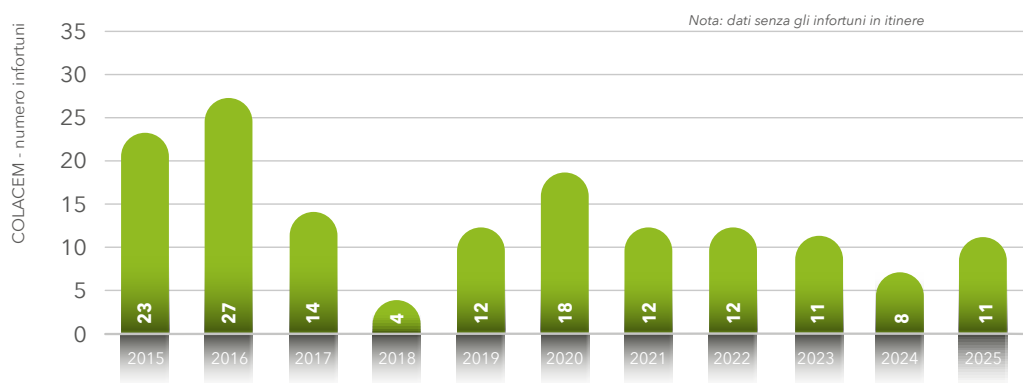
¹ Metodologia di calcolo: numero di infortuni/ore lavorate * 1.000.000.

² Metodologia di calcolo: giorni persi/ore lavorate*1000.

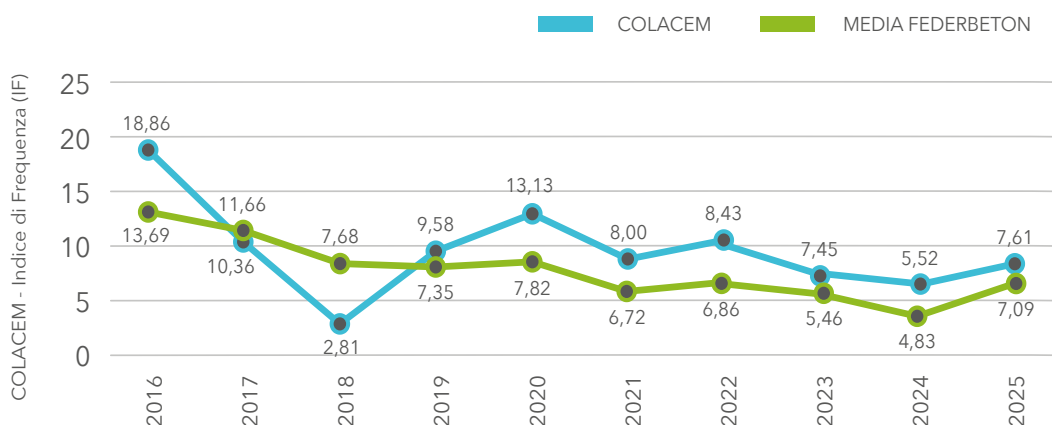
³ L'infortunio è classificato come grave per via delle tempistiche e non per la gravità delle conseguenze.

Nella quasi totalità degli eventi verificatisi, la causa determinante è stata il fattore umano: comportamenti non sicuri sui quali l'azienda si impegna costantemente a intervenire, al fine di prevenire futuri infortuni sul lavoro. Nel 2025 il numero di infortuni dei **lavoratori esterni** è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 5 a 6 casi. Di conseguenza, anche l'indice di frequenza è aumentato, passando da 9,48 a 11,64, così come l'indice di gravità, salito da 0,36 a 0,79, a causa del maggiore numero di giorni persi per infortunio, pari a 405.

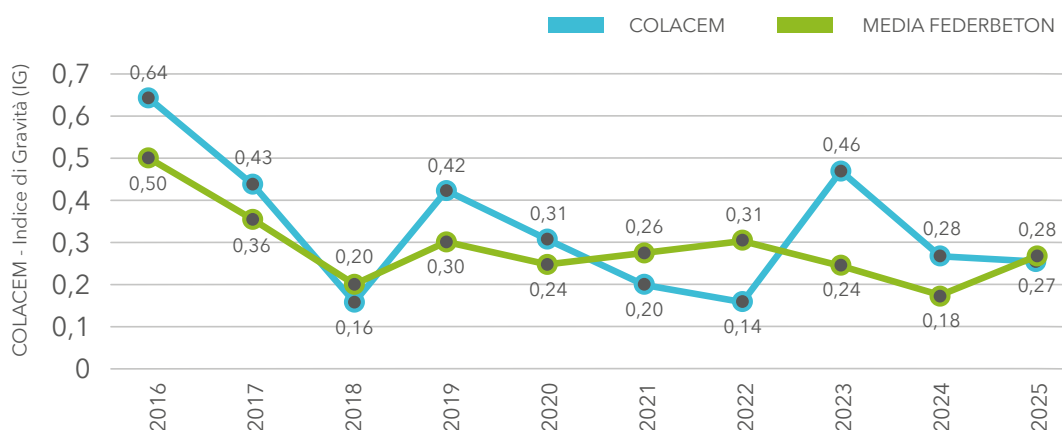
[COLACEM - NUMERO INFORTUNI]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI FREQUENZA (IF)]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI GRAVITÀ (IG)]



Nel **2024**, in linea con l'adozione di tecnologie **4.0**, era stato introdotto in tutti gli stabilimenti il software Vibes, dedicato alla gestione delle segnalazioni di sicurezza e della documentazione relativa al modello organizzativo. Si tratta di uno strumento essenziale per l'analisi e la gestione degli infortuni e dei mancati infortuni, contribuendo alla riduzione dei rischi e alla promozione di comportamenti virtuosi.

Inoltre, è stato realizzato un importante investimento in **automazione e informatizzazione** nella gestione dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, sempre nell'ambito dell'Industria 4.0. In tutti gli stabilimenti e terminal sono stati installati distributori automatici di DPI, che semplificano e tracciano la gestione, agevolandone la disponibilità.

Infine, lo stabilimento di **Ghigiano** e la sede di **Gubbio** hanno conseguito il riconoscimento da parte della **USL Umbria 1** per la partecipazione al programma **"Luoghi di lavoro che promuovono salute" (WHP)**, inserito nel piano regionale di prevenzione. L'azienda si è fatta promotrice di stili di vita salutari, nella consapevolezza che il benessere del lavoratore comprende tutti gli ambiti della vita quotidiana, dall'attività fisica a una sana ed equilibrata alimentazione. Nel **2026** l'attenzione si focalizzerà sulla **limitazione del fumo, dell'alcol e delle dipendenze**.

L'Ufficio Sicurezza Centrale ha proseguito l'attività di audit, realizzando **due sopralluoghi** in tutti gli **stabilimenti e terminal**. L'attività è finalizzata alla verifica degli adempimenti di legge, del rispetto delle norme tecniche in materia di sicurezza e di tutti gli aspetti organizzativi e procedurali aziendali.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre improntata a **trasparenza e collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti: trasparenza verso gli organi di controllo, mediante la regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'**INAIL**, e collaborazione con i lavoratori e le **rappresentanze sindacali** per individuare problematiche di salute e sicurezza e proporre soluzioni condivise.



5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

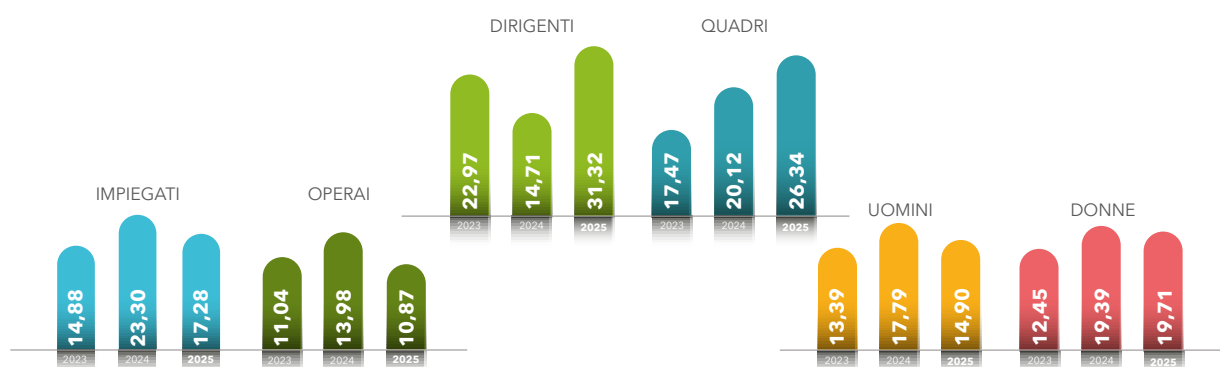
La formazione aziendale rappresenta una leva strategica per le aziende industriali. È uno strumento fondamentale per **innalzare le competenze dei dipendenti garantire un efficace passaggio generazionale e affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.**

La formazione ha un impatto positivo sulla cultura aziendale, trasformandola in modo tangibile e duraturo:

- **Promozione di una mentalità di apprendimento continuo:** la formazione incoraggia i dipendenti a vedere l'apprendimento come una parte fondamentale della loro crescita professionale, creando una cultura dinamica e orientata al miglioramento costante.
- **Miglioramento della comunicazione e collaborazione:** programmi di formazione mirati possono favorire una comunicazione più aperta e un lavoro di squadra più efficace, ispirando il rapporto tra team interfunzionali.
- **Valorizzazione dei dipendenti,** aumento della loro motivazione e del senso di appartenenza.
- **Apertura all'innovazione:** una cultura aziendale basata sull'apprendimento tende a essere più incline all'innovazione, in quanto i dipendenti sono più aperti a nuove idee e approcci.
- **Rafforzamento dei valori aziendali:** condivisione di un'identità aziendale.

Implementare programmi di formazione efficaci ha richiesto una combinazione di **pianificazione strategica, coinvolgimento attivo dei dipendenti e valutazione continua:** sono stati definiti obiettivi biennali (2025-2026), stabilite competenze e risultati da raggiungere con la formazione, allineandoli agli obiettivi aziendali. Sono stati analizzati i bisogni formativi per identificare le aree che necessitano di miglioramento e progettati programmi personalizzati, moduli flessibili che soddisfino le esigenze specifiche dei dipendenti, integrando metodi tradizionali e innovativi come **e-learning** o **follow-up pratici**, svolgendo valutazioni tramite feedback e adattamenti sistematici per garantirne la continua efficacia.

[ORE MEDIE PRO CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



L'impegno in termini di **formazione del personale dipendente** si è concretizzato nel **2025** con **13.410 ore di formazione totali**, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste per la qualifica

del personale neoassunto e di quello destinato ad ulteriori o diversi incarichi. Le attività hanno coinvolto **708 persone**, pari all'**80% del totale dei dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, al netto delle ore di affiancamento previste dalle procedure aziendali per la qualifica del personale neoassunto e di quello destinato a nuovi incarichi.

E' continuato il forte impegno rispetto alla **prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro** e si è realizzato un importante percorso sui **Fondamenti di ingegneria della manutenzione** all'interno di un progetto volto a introdurre un approccio strutturato e innovativo alla gestione degli asset nel settore cemento, con la consulenza della società Exolvia, spin-off dell'Università di Bergamo, in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Si è svolto un approfondimento tecnico e normativo sul **Sistema di Monitoraggio CO₂** e sul processo **EPD** relativo a clinker, cemento e calcestruzzo, con la collaborazione di esperti interni di emissioni e di sostenibilità ambientale dei prodotti da costruzione, per una visione della gestione aziendale coerente e conforme ai requisiti normativi vigenti.

E' stato avviato il ciclo di corsi sul **Time Management**, rivolto agli impiegati interessati a individuare e ridurre gli "sprechi" nel flusso quotidiano di lavoro, a creare priorità chiare per le attività ad alto valore aggiunto e ad applicare sistemi per una migliore gestione e monitoraggio del tempo. Ai responsabili è stata proposta la versione dello stesso corso mirata ad assegnare obiettivi, attività e priorità ai propri collaboratori, al fine di raggiungere metodologie condivise ed efficaci di lavoro.

È proseguito il ciclo di corsi sull' **Intelligenza relazionale**, finalizzato a sviluppare le competenze comunicative e praticare l'ascolto attivo, coinvolgere e motivare i membri del team, superare le resistenze e facilitare il cambiamento.

In collaborazione con la Scuola GuidarePilotare, all'interno dell'Autodromo Misano World Circuit di Santamonica, tutto il personale commerciale che percorre considerevole strada per l'esercizio della propria attività ha potuto sperimentare la **Formazione stradale attiva**, uno stile di guida più consapevole, sicuro e reattivo. L'attività è stata molto coinvolgente e ha permesso anche di rafforzare il team, proveniente da diverse aree del territorio nazionale, per un migliore lavoro di squadra.

È proseguito anche l'impegno rispetto allo sviluppo delle **competenze** linguistiche, amministrativo-fiscali e della gestione delle risorse umane, al fine di supportare la crescita professionale dei dipendenti. Molte delle attività formative di operai, impiegati e quadri sono state realizzate con il contributo maturato sul fondo interprofessionale **Fondimpresa**.

Infine, la formazione dei Dirigenti è stata interamente finanziata da un Avviso a fondo perduto emesso da **Fondirigenti** che ha permesso di aderire a un programma manageriale variegato e molto stimolante, composto da interventi di carattere tecnico, oltre ad un aggiornamento sugli scenari geopolitici globali, sul miglioramento delle competenze comunicative e sul potenziamento delle proprie performance. I collegamenti in modalità di formazione a distanza, hanno permesso di ottimizzare tempi e logistica agevolando la partecipazione delle persone. Allo stesso tempo grazie ad alcune situazioni in outdoor, ove previste, gli interventi hanno rafforzato la coesione dei Direttori di sede e quelli di stabilimento per una migliore sinergia del gruppo.

La formazione del personale significa per l'azienda credere ed investire nel capitale umano per il suo sviluppo.

QUALIFICA DEL PERSONALE

AREE TEMATICHE	2023	2024	2025
Ambiente e Qualità	2,82%	4,2%	1,9%
Amministrazione e Fiscale	3,62%	1,6%	2,8%
Commerciale e Marketing	1,53%	1,9%	2,5%
Comunicazione e Media	0,26%	0,3%	0,5%
Informatica	5,85%	7,3%	3,4%
Legale	0,10%	0,2%	0,4%
Lingue	5,62%	6,5%	7,3%
Risorse Umane	1,41%	1,6%	1,9%
Sicurezza	52,76%	52,7%	50,4%
Sostenibilità ed Energia	2,78%	3,2%	5,1%
Sviluppo Manageriale	4,90%	9,2%	8,7%
Tecnica	13,63%	11,2%	12,1%
Altro	4,72%	0,1%	3,1%

Nel **2025** sono stati attivati **95 percorsi di qualifica**, destinati sia ai **neoassunti** che ai **dipendenti che hanno assunto nuovi ruoli**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie a ricoprire **posizioni con nuove responsabilità**.

L'approccio di colacem riflette una **visione a lungo termine nella gestione del capitale umano**: un **nuovo modello di monitoraggio e feedback periodico** accompagna i dipendenti nei primi anni, con lo scopo di garantire **engagement** e valutare i risultati ottenuti. viene posta grande attenzione alla **valorizzazione delle nuove esigenze** e alla **crescita costante dei talenti**, con l'obiettivo di costruire una **forza lavoro flessibile, competente e motivata**.

Un **focus speciale** è stato riservato ai **programmi pluriennali di formazione e sviluppo per i giovani ingegneri**, finalizzati a consolidare le competenze nella **gestione tecnica delle unità produttive**. questi percorsi sono pensati per prepararli a ricoprire **ruoli di responsabilità a lungo termine** e per facilitare il **ricambio generazionale**.

Per il personale in qualifica è stato inoltre attivato un sistema di monitoraggio periodico con feedback, finalizzato a supportare il percorso di inserimento e crescita professionale, favorendo engagement, apprendimento e raggiungimento degli obiettivi di qualifica.

BIBLIOTECA IN FABBRICA: PROMUOVERE CULTURA NEI LUOGHI DI LAVORO



Nel corso del 2025 Colacem ha avviato il progetto **“Biblioteca in Fabbrica”**, con l’inaugurazione degli spazi presso lo stabilimento di Ghigiano e successivamente presso la sede centrale di Gubbio. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di **promuovere la lettura, la diffusione della cultura e la creazione di occasioni di confronto e relazione** all’interno dei contesti lavorativi.

I due eventi inaugurali hanno visto la partecipazione di ospiti di rilievo del panorama culturale italiano. A Ghigiano, **Neri Marcorè** ha offerto una riflessione sull’importanza della lettura come elemento integrante della vita quotidiana, mentre a Gubbio il sociologo ed economista **Mauro Magatti** ha approfondito il tema del rapporto tra innovazione tecnologica, lavoro e società, sottolineando la necessità di coniugare sviluppo e centralità della persona.

Il progetto rappresenta un’espressione concreta del modello di impresa di Colacem, orientato a **valorizzare il capitale umano** attraverso la cultura, il dialogo e la condivisione dei saperi. La “Biblioteca in Fabbrica” si configura infatti come uno spazio capace di generare conoscenza, relazioni e consapevolezza, contribuendo allo sviluppo personale dei collaboratori e al rafforzamento del legame con i territori.

Il progetto è destinato a essere **progressivamente esteso agli altri siti produttivi** del Gruppo, in Italia e all’estero, con l’obiettivo di consolidare un approccio sempre più integrato tra dimensione industriale, crescita culturale e responsabilità sociale.

COLACEM NEL MONDO

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	5	4	5	25	21	23	53	52	51
IMPIEGATI	66	64	62	15	16	17	44	46	45
OPERAI	108	110	124	11	11	10	43	43	43
TOTALE	179	179	191	17	16	17	47	47	47

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.294	1.896	1.819
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.815	1.404	1.423
N. totale di infortuni	Numero infortuni	6	1	3
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	16,6	2,78	7,84
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,21	0,45	0,25

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.457	2.211	1.974

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem, che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.

Per quanto riguarda l'organico, si registra un incremento rispetto all'anno precedente, con **191 dipendenti** (179 nel 2024), dovuto principalmente al rafforzamento del personale operaio. L'anzianità media rimane sostanzialmente stabile, mentre l'età media del personale si conferma pari a **47 anni**.

Nel 2025 gli **infortuni** sono stati **3**, rispetto all'unico registrato nel 2024. L'indice di frequenza è pertanto aumentato (**7,84** contro **2,78**), mentre l'indice di gravità si è ridotto, passando da **0,45** a **0,25**, a conferma della minore severità degli eventi verificatisi.

Le **ore di formazione** sono state **1.974**, in lieve diminuzione rispetto alle **2.211** del 2024, confermando comunque un livello significativo di investimento nello sviluppo delle competenze del personale.

L'azienda continua a essere molto attiva sul piano sociale, sostenendo associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche e strutture sanitarie, confermandosi parte integrante del territorio in cui opera.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
DIRIGENTI	3	3	4	12	13	14	56	58	59
QUADRI	12	12	12	14	16	13	49	51	50
IMPIEGATI	74	83	93	10	9	10	41	41	41
OPERAI	244	284	311	7	7	7	36	38	37
TOTALE	333	382	420	10	11	11	46	47	47

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	2.477	2.126	2.377
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.974	1.740	1.811
N. totale di infortuni	Numero infortuni	24	24	28
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	26,77	26,85	28,88
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,56	0,43	0,58

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	4.010	7.576	7.680

Lo stabilimento **Domicem**, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei Caraibi. A novembre 2023, alla presenza del Presidente della Repubblica Dominicana, Luis Abinader, la società ha inaugurato la seconda linea di produzione. L'investimento di oltre **120 milioni di dollari** ha consentito di raddoppiare la capacità produttiva, raggiungendo circa **3 milioni di tonnellate di cemento all'anno**, consolidando la leadership come cementeria con la più alta capacità dei Caraibi.

Nel **2025** i dipendenti sono ulteriormente aumentati, passando da **382 a 420 unità**, rafforzando una struttura organizzativa che si conferma la più importante del Gruppo dopo Colacem. Gli **infortuni** sono stati **28**, rispetto ai **24** del 2024, includendo anche quelli in itinere e dei trasportatori, registrando un incremento sia dell'indice di frequenza (**28,88** contro **26,85**) sia dell'indice di gravità (**0,58** contro **0,43**). Le giornate di assenza sono state **2.377**, di cui **1.811** per malattia, mentre le **ore di formazione** sono aumentate a **7.680**, confermando il forte investimento nello sviluppo delle competenze del personale.

L'azienda continua a essere **molto attiva in campo sociale**, sostenendo associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche e distretti sanitari, confermandosi parte integrante dei territori in cui opera.

CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	11	9	8	6	8	9	39	43	43
OPERAI	46	34	31	4	5	7	36	42	38
TOTALE	58	43	39	5	7	8	38	42	41

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	n.d.	n.d.	63
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	n.d.	n.d.	n.d.
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	2
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	23
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0.72

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	0	0	0

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port-au-Prince, ad Haiti, nel 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato da Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 ha avviato un **terminal marittimo di importazione** con area annessa e impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati standard produttivi. Oggi l'impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port-au-Prince, su un'area di **31.000 m²**, ed è divenuto centro di macinazione grazie all'installazione di un moderno mulino.

Negli ultimi anni, tuttavia, Haiti è stata segnata da una **grave crisi politica, economica e sociale**, che continua a compromettere la stabilità del Paese e le attività produttive e i servizi rivolti alla collettività. In questo contesto, anche nel **2025** Citadelle United ha dovuto fronteggiare significative difficoltà operative. L'organico si è ulteriormente ridotto, attestandosi a **39 unità** (43 nel 2024 e 58 nel 2023), di cui **8 impiegati** e **31 operai**. Nel corso dell'anno si sono registrati **2 infortuni**, con **63 giornate complessive di assenza**.

Alla luce del contesto in cui opera la società, gli indicatori sociali e di sicurezza continuano a risentire delle eccezionali condizioni del Paese e devono pertanto essere interpretati con particolare cautela.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
DIRIGENTI	0	0	0	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
QUADRI	0	0	0	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a
IMPIEGATI	19	19	20	12	12	11	41	42	42
OPERAI	38	38	36	7	8	8	37	40	40
TOTALE	57	57	56	10	10	10	39	41	

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	134	315	159
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	134	155	132
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	0	1
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	9,71	0	9,12
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	19,41	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.305	846	1.776

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata la nuova società **Colacem Albania Sh.P.K.**, attiva inizialmente con un terminal di proprietà a Balldren (Lezhë) e, dal 2013, con un **centro di macinazione** dotato di una capacità produttiva di circa **500.000 tonnellate di cemento all'anno**. L'impianto utilizza clinker proveniente dall'Italia, prodotto da Colacem S.p.A. L'azienda continua a rappresentare un importante presidio industriale del Gruppo nel Paese.

L'**organico medio** si è mantenuto sostanzialmente stabile, attestandosi a **56 dipendenti** (57 nel 2024), di cui **20 impiegati** e **36 operai**. L'anzianità media è pari a **10 anni**, mentre l'età media del personale si conferma a **41 anni**. L'assenza di dirigenti e quadri è dovuta al fatto che il management operativo locale fa capo direttamente a Colacem S.p.A.

Nel **2025** si è registrato **1 infortunio**, dopo l'assenza di eventi nel 2024. L'indice di frequenza si è attestato a **9,12**, mentre l'indice di gravità è rimasto pari a **0**, non essendosi verificati giorni di assenza conseguenti all'infortunio. Le **ore di formazione** sono aumentate in modo significativo, raggiungendo **1.776**, rispetto alle **846** del 2024.

L'azienda continua a mantenere un **forte radicamento nel territorio**, anche attraverso attività a carattere sociale e contributi ad associazioni di volontariato locali.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2022	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
DIRIGENTI	1	1	1	26	27	28	58	60	60
QUADRI	1	1	1	25	26	27	57	59	59
IMPIEGATI	5	5	5	21	22	23	52	54	54
OPERAI	10	10	10	15	16	11	48	50	51
TOTALE	17	17	17	22	23	22	54	56	56

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2022	2024	2025	
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	41	73	200	
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	41	73	200	
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0	
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0	
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0	

FORMAZIONE					
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025	
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	118	129	264	

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica sin dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante. Colacem España gestisce oggi due **terminal ad Alicante e Cartagena**, attraverso i quali distribuisce, con il marchio **"ENERGY"**, il cemento proveniente dallo stabilimento CAT di Tunisi.

Non trattandosi di un impianto produttivo, l'organico resta contenuto: nel **2025** i dipendenti sono **17**, confermando i livelli degli ultimi anni. La forza lavoro comprende **1 dirigente, 1 quadro, 5 impiegati e 10 operai**. L'anzianità media si attesta a **22 anni**, mentre l'età media del personale raggiunge i **56 anni**, valori che riflettono la consolidata esperienza del personale, in larga parte proveniente dalle precedenti acquisizioni.

Anche nel **2025 non si sono registrati infortuni**, confermando gli elevati standard di sicurezza raggiunti negli ultimi anni. Gli indicatori infortunistici rimangono pari a zero, anche grazie al numero contenuto di addetti e alla natura delle attività svolte.

Prosegue inoltre l'impegno dell'azienda nella **formazione**, con un totale di **264 ore** erogate nel corso dell'anno, in significativo aumento rispetto alle **129 ore** del 2024.

6.

NOTA METODOLOGICA

2-2, 2-3, 2-4, 2-5

6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche "Rapporto"), che ha raggiunto con quest'anno la **diciannovesima edizione**; la diciottesima edizione è stata pubblicata nel mese di ottobre 2025.

Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e corrisponde con l'anno fiscale di rendicontazione del Bilancio Civilistico.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2025 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards)** pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l'opzione "in accordance".

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire dalla lista prevista dal nuovo GRI Sector Standard 14 "Settore Minerario" (2024 - entrato in vigore dal 1° gennaio 2026) e dalla successiva analisi di materialità (per cui si rimanda al capitolo 1.3. "Analisi di materialità"). Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

La Società non predispone un bilancio consolidato, tuttavia, a partire dall'edizione 2019, si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione rispetto al bilancio civilistico, al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell'attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte. Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali comprende le seguenti società: Colacem SpA e Ragusa Cementi SpA. Le società Maddaloni Cementi Srl e Spoleto Cementi Srl hanno cessato la loro attività produttiva nel 2022. Qualora l'ambito dei dati e delle informazioni si sia discostato dal perimetro indicato, tale circostanza è stata esplicitamente segnalata nel documento. Per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Tali dati, non rientrando nel perimetro di rendicontazione, sono esclusi anche dalle attività di assurance. Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:

Francesco Zaccagni

Brand Social Media ESG
Communication Manager
Direzione Comunicazione

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio (PG) Italia
T. +39 075 924 0463 / T. +39 331 6862267
www.colacem.it



**Sviluppo
Sostenibile**



Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

6.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione di
Colacem S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 26 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.986.988,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese: 01480 Monza Brianza (Lodi), 03045600166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03045600166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), la member firm aderente al network a livello globale (DTN), e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Deloitte.

3

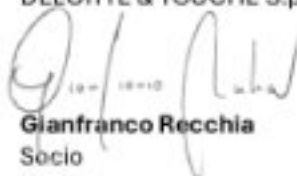
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colacem S.p.A.:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 30 luglio 2026

6.5 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

Dichiarazione d'uso	Colacem S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinente	GRI 14: Settore minerario 2024

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
INFORMATIVA GENERALE					
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	pp. 34-38			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 130-131			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	pp. 130-131			
	2-4 Revisione delle informazioni	pp. 130-131			
	2-5 Assurance esterna	pp. 130-131			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 42-49; 62-64			
	2-7 Dipendenti	pp. 112-113			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	pp.112-113			
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 39-42			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 39-42			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pp. 39-42			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 39-42			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 39-42			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 39-42			
	2-15 Conflitti d'interesse	pp. 39-42			
	2-16 Comunicazione delle criticità	pp. 39-42; 108-109 *Si veda nota			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	pp. 39-42			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pp. 39-42			
	2-19 Politiche di remunerazione	p. 109			
	2-20 Processo per la determinazione della remunerazione	p. 109			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	p. 109			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 9; 12-13			
	2-23 Impegno in termini di policy	pp. 54-57			

*Per il 2025 non è stato possibile rendicontare il numero di criticità di sostenibilità comunicate al CdA in quanto non è ancora disponibile una procedura formalizzata per la segnalazione di criticità in ambito ESG. Tuttavia, l'azienda si è comunque dotata di canali di confronto e segnalazione strutturati (come il meccanismo di Whistleblowing istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 -descritto all'interno del paragrafo 5.1).

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
INFORMATIVA GENERALE					
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pp. 39-42; 54-57			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	pp. 14-19; 39-42; 52-53			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pp. 52-53; 108			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	p. 54			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pp. 13; 20-21			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 13; 14-19			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	p. 112			

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	pp. 14-19			
	3-2 Lista delle tematiche materiali	pp. 14-19			

PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRETTO

GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 62-69			14.9.1
GRI 201 Performance economica (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 70			14.9.2
GRI 203 Impatti economici indiretti (2016)	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.9.3
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.9.4
GRI 204 Prassi di approvvigionamento (2016)	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	p. 69			14.9.5

ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 39-41			14.22.1
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.22.2
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.22.3
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	p. 54			14.22.4
GRI 206 Comportamento anticoncorrenza (2016)	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	p. 54			

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
PAGAMENTI AI GOVERNI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 62-69			14.23.1
GRI 201 Performance economica (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 70			14.23.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	*Si veda nota 1			14.23.3
GRI 207 Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	L'approccio fiscale perseguito da Colacem è conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente			14.23.4
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	*Si veda nota 2			14.23.5
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.23.6
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	*Si veda nota 3			14.23.7
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 51; 57			
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nel corso del 2025 non si sono verificate denunce di violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti			
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 42-53			
GRI 417 Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi			
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing			
CARBON NEUTRALITY E QUALITÀ DELL'ARIA					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 77-79; 81-86; 87-89; 96-105			14.1.1 14.3.1

¹L'informativa sulle agevolazioni e sovvenzioni pubbliche superiori a 10.000 euro è dettagliata nella Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio, in adempimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017. Colacem mantiene un monitoraggio costante sui contributi ricevuti per garantire il rispetto dei massimali di Gruppo. Inoltre, la società redige e deposita in allegato al Bilancio il 'Report dei pagamenti ai governi', esteso sia alle attività nazionali sia alle controllate estere. Per eventuali approfondimenti si rinvia al Bilancio d'Esercizio e alla relativa documentazione allegata.

²La gestione e la conformità fiscale di Colacem sono presidiate dalla Direzione Amministrazione con la supervisione anche di consulenti esperti in materia. La società adotta un approccio di prudenza e rigida compliance normativa, integrato nel Modello 231. L'adeguatezza del sistema contabile-fiscale è soggetta alle verifiche del Collegio Sindacale e alla revisione contabile indipendente. Per eventuali approfondimenti si rinvia al Bilancio d'Esercizio e alla relativa documentazione allegata.

³Colacem S.p.A. cura l'informativa relativa al Country-by-Country Report (Reportistica per paese) gestendo la rilevazione dei dati relativi a se stessa e alle società controllate e gestite. Gli obblighi di consolidamento, redazione complessiva di Gruppo e gli adempimenti di invio telematico all'Agenzia delle Entrate sono successivamente assolti dalla capogruppo Financo S.p.A. nella sua qualità di società consolidante. Per eventuali approfondimenti si rinvia al Bilancio d'Esercizio e alla relativa documentazione allegata.

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 77-79			14.1.2
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	pp. 77-79	Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.1.3
	302-3 Intensità energetica	pp. 77-79			14.1.4
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	pp. 82-86			14.1.5
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	pp. 82-86			14.1.6
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.1.7
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	pp. 82-86			14.1.8
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.1.9
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	pp. 82-86			14.3.2
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 74-76			
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	pp. 75-76			
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 92-95			14.4.1
GRI 101 Biodiversità (2024)	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	pp. 92-95			14.4.2
	101-2 Gestione degli impatti della biodiversità	pp. 92-95			14.4.3
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	pp. 92-95	Informazioni incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti in relazione alla supply chain	14.4.4
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	pp. 92-95			14.4.5
	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	pp. 92-95			14.4.6
	101-7 Cambiamento dello stato di biodiversità	pp. 92-95			14.4.7
	101-8 Servizi ecosistemici	pp. 92-95			14.4.8
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 90-91			14.5.1
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pp. 90-91			14.5.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	pp. 90-91			14.5.3
	306-3 Rifiuti prodotti	pp. 90-91			14.5.4
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.5.5
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica				14.5.6

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp.17-19; 114-118			14.16.1
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 114-118			14.16.2
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ed analisi degli incidenti	pp. 114-118			14.16.3
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pp. 114-118			14.16.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 114-118			14.16.5
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 114-118			14.16.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pp. 114-118			14.16.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pp. 114-118			14.16.8
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Considerando il perimetro di rendicontazione italiano, si ritiene il 100% dei lavoratori dipendenti coperti da sistema di gestione aziendale in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008. Per quanto riguarda i lavoratori esterni, solo coloro che lavorano presso i siti e gli stabilimenti di Colacem risultano coperti da un sistema di gestione per la salute e sicurezza			14.16.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	pp. 114-118			14.16.10
	403-10 Malattie professionali	Alla data di approvazione del Bilancio risultano 3 denunce di malattia professionale pervenute da parte di dipendenti diretti			14.16.11
CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 108-113; 119-122			14.17.1
GRI 202 Presenza sul mercato (2016)	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.2
	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pp. 110-111			14.17.3
GRI 401 Occupazione (2016)	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.4
	401-3 Congedo parentale		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.5
GRI 402 Relazioni tra lavoratori e management (2016)	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.6

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pp.119-122			14.17.7
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Colacem non esegue programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto. Offre tuttavia programmi volti a migliorare le competenze dei propri dipendenti, illustrate a pag. 119-122			14.17.8
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.9
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.17.10
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 108-113; 119-122			14.21.1
GRI 202 Presenza sul mercato (2016)	202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale	Il 100% dei senior manager assunti da Colacem presso ciascuna sede/stabilimento proviene dalla comunità ivi localizzata			14.21.2
GRI 401 Occupazione (2016)	401-3 Congedo parentale		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.21.3
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pp.119-122			14.21.4
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pp.40-41; 110-111			14.21.5
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		Vincoli di riservatezza	Per motivi di riservatezza e tutela dei dati personali, la Società non rende pubbliche le informazioni di dettaglio relative al rapporto tra la retribuzione base e la retribuzione totale dei dipendenti, disaggregate per sesso e categoria. Tali dati sono tuttavia monitorati internamente	14.21.6
GRI 406 Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nell'esercizio 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione			14.21.7
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 119-122			
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 54-56; 108-109			14.18.1 14.19.1 14.20.1

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
GRI 408 Lavoro minorile (2016)	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Le attività dell'azienda e le relazioni di business in perimetro di rendicontazione sono concentrate in Paesi non a rischio in tema di lavoro minorile, dovuto all'apparato normativo in essere e alle policy stringenti dell'azienda			14.18.2
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Le attività dell'azienda e le relazioni di business in perimetro di rendicontazione sono concentrate in Paesi non a rischio in tema di lavoro minorile, dovuto all'apparato normativo in essere e alle policy stringenti dell'azienda			14.19.2
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Le attività dell'azienda e le relazioni di business in perimetro di rendicontazione sono concentrate in Paesi non a rischio in tema di lavoro minorile, dovuto all'apparato normativo in essere e alle policy stringenti dell'azienda			14.20.2
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.18.3 14.19.3
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 54-56			
RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 20-25			14.10.1
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pp. 20-25			14.10.2
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali		Informazioni non disponibili/incomplete	Colacem non è attualmente in grado di rendicontare tali aspetti	14.10.3
DIRITTI SUL TERRENO E SULLE RISORSE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 92-95			14.12.1
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 42-53; 54-56			

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE	N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE
TEMATICHE MATERIALI					
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 42-51; 57-59			
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pp. 47			
PRODOTTI PER EDILIZIA SOSTENIBILE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 42-53			
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE					
GRI 3 Tematiche materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 17-19; 53			

TEMA	SPIEGAZIONE
TEMI NEGLI STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI STABILITI COME NON MATERIALI	
GRI 14: SETTORE MINERARIO 2024	
14.2 Adattamento climatico e resilienza	Non materiale in quanto i principali impatti connessi al cambiamento climatico riguardano soprattutto la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO ₂ , efficienza energetica ed impiego di combustibili), mentre i profili di adattamento risultano attualmente presidiati dai sistemi ordinari di sicurezza, gestione delle cave e continuità operativa. Inoltre, dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder non sono emerse aspettative specifiche in merito a piani di adattamento dedicati.
14.6 Sterili	Non pertinente, in quanto le attività di Colacem non generano sterili, intesi come residui miscelati con sostanze chimiche derivanti dalla separazione dei minerali da rocce o suolo. A valle dell'estrazione, i minerali destinati alle attività produttive vengono infatti separati dai materiali di scarto esclusivamente tramite processi di separazione meccanica.
14.7 Acqua e Scarichi idrici	Non pertinente, in quanto l'attività della Società non è ad elevata intensità idrica e non richiede pertanto prelievi rilevanti né genera scarichi idrici significativi. L'acqua è principalmente utilizzata nel processo di raffreddamento dopo la cottura del clinker, trasformandosi in vapore o circolando in circuiti a ciclo chiuso, nonché per l'irrigazione delle aree verdi e per i servizi igienici, i cui scarichi sono gestiti nel rispetto delle prescrizioni regionali applicabili.
14.8 Chiusura e risanamento	Non materiale in quanto le attività in perimetro di rendicontazione fanno riferimento a cave/siti/stabilimenti in esercizio o comunque in una fase del ciclo di vita lontana dalla chiusura definitiva; per gli stessi, non sono attualmente previsti, nel periodo di pianificazione considerato, interventi di chiusura tali da generare impatti ambientali e/o sociali negativi. Inoltre, dalle analisi di doppia materialità e dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder, non sono emerse specifiche aspettative o criticità in merito.
14.11 Diritti delle popolazioni indigene	Non pertinente in quanto le attività della Società non coinvolgono aree di interesse delle popolazioni indigene.
14.13 Attività estrattiva artigianale e su piccola scala (ASM)	Non pertinente in quanto la Società opera in attività estrattive di materie prime per la produzione di cemento tramite cave e miniere gestite da operatori industriali formalmente autorizzati. Nel contesto normativo italiano non risultano presenti operatori artigianali o su piccola scala (ASM) informali co-localizzati con i siti della Società o integrati nella relativa catena di fornitura.
14.14 Pratiche per la sicurezza	Non pertinente in quanto la Società non impiega personale dedicato alla sicurezza (inteso come persone assunte allo scopo di controllare e proteggere i beni dell'organizzazione) nelle strutture rientranti nel perimetro di rendicontazione.
14.15 Gestione degli incidenti critici	Non materiale in quanto le attività di Colacem non presentano infrastrutture o impianti assimilabili alle grandi opere tipicamente associate a incidenti critici a elevato impatto ambientale o sociale nel settore minerario. I rischi connessi a possibili incidenti rilevanti risultano oggi gestiti nell'ambito dei sistemi ordinari di gestione della sicurezza, delle emergenze e della continuità operativa, in conformità alla normativa applicabile e alle autorizzazioni ambientali, senza evidenze di eventi storici o scenari prospettici tali da configurare impatti significativi aggiuntivi rispetto ad altri temi già considerati materiali. Anche dalle attività di coinvolgimento degli stakeholder non sono emerse specifiche preoccupazioni o aspettative rispetto a incidenti critici di tipo minerario.
14.24 Politica pubblica	Non materiale in quanto l'azienda intrattiene rapporti con le istituzioni prevalentemente nell'ambito ordinario e regolatorio (iter autorizzativi, adempimenti ambientali e di sicurezza, partecipazione a consultazioni tecniche di settore), senza svolgere attività significative di lobbying o influenza sistematica dei processi decisionali pubblici in materia climatico-ambientale o sociale. Anche dalle iniziative di coinvolgimento degli stakeholder non sono emerse aspettative specifiche in merito al ruolo di Colacem in tale ambito.
14.25 Aree interessate da conflitti e ad alto rischio	Non pertinente in quanto le strutture rientranti nel perimetro di rendicontazione non sono ubicate presso aree interessate da conflitti e ad alto rischio.

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Editing grafico: Venerucci Comunicazione
Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem



Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia
+39.075.92401 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it